

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**24/01/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 23-01-2013 al 24-01-2013

23-01-2013 24Emilia.com	
<b>Provincia Modena: si è dimesso l'assessore Stefano Vaccari</b> .....	1
23-01-2013 24Emilia.com	
<b>Neve, in Appennino alberi caduti e buche nell'asfalto</b> .....	2
23-01-2013 ANSA	
<b>L'Aquila, i sismologi Ingv scrivono a lacona</b> .....	3
23-01-2013 Abruzzo24ore	
<b>Inchiesta su bagni chimici e mafie nel cratere: archiviata querela a Orsatti, Venti e Di</b> .....	5
23-01-2013 Adnkronos	
<b>Terremoto, stanziato oltre 1 milione di euro per progetto Spazio Giovani</b> .....	6
23-01-2013 AgenParl	
<b>ABRUZZO: GEOLOGI, IL 25/01 CONF. 'RISCHIO SISMICO ED IDROLOGICO IN ITALIA'</b> .....	7
23-01-2013 Arezzo Notizie	
<b>Pista più lunga per l'aerotaxi a Molin Bianco, come la pensano gli aretini</b> .....	8
23-01-2013 Asca	
<b>Abruzzo: catastrofi e prevenzione,incontro a Chieti con Franco Gabrielli</b> .....	10
23-01-2013 Avvenire	
<b>A Cavezzo nuovi negozi nei container navali</b> .....	11
23-01-2013 Avvenire	
<b>Emilia, allarme criminalità sulla ricostruzione industriale</b> .....	12
23-01-2013 Avvenire	
<b>Scempio ignorato per anni. Fino al grido di un sacerdote</b> .....	14
23-01-2013 Avvenire	
<b>senza titolo</b> .....	16
24-01-2013 Il Centro	
<b>grandi rischi, sismologi contro iacona</b> .....	17
24-01-2013 Il Centro	
<b>culla termica donata a ostetricia</b> .....	19
24-01-2013 Il Centro	
<b>gaspari: con tabacchi ritrovo i valori della dc</b> .....	20
24-01-2013 Il Centro	
<b>restaurate due antiche tele danneggiate dopo un crollo</b> .....	21
23-01-2013 Corriere Fiorentino	
<b>In mille cercano Roberta Ragusa</b> .....	22
23-01-2013 Corriere Romagna.it	
<b>Frana, riaperta la Statale 67</b> .....	23
23-01-2013 Corriere della Sera	
<b>Lega Pro e i terremotati</b> .....	24
24-01-2013 Diario del Web	
<b>Sindaci terremotati, esclusione canzone «Emilia, vita mia» ferita alla regione</b> .....	25
23-01-2013 Dire	
<b>Terremoto, ecco la copertura del 100% per le prime case</b> .....	27
23-01-2013 Estense.com	
<b>L'Arma di Cento piange Andrea Davì</b> .....	28
24-01-2013 Estense.com	
<b>Terremoto: bollette rateizzate</b> .....	29
24-01-2013 Estense.com	
<b>Consiglio sulla sanità: "Si terrà anche senza Saltari"</b> .....	30

23-01-2013 La Gazzetta del Mezzogiorno.it <b>Zamboni racconta l'Emilia terremotata</b>	31
24-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>novi, commercianti irriducibili alla conquista della normalità</b>	32
24-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>universal, finisce la farsa stasera l'ultima partita</b>	33
24-01-2013 La Gazzetta di Modena <b>canzone sul sisma fuori dal festival sindaci protestano</b>	35
24-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>aiuti per la scuola grazie ai cuochi ma c'è tanto da fare</b>	36
24-01-2013 Gazzetta di Reggio <b>neve, la provincia il piano funziona</b>	37
23-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Terremoto in Emilia: rimborsate il 100% delle spese di ricostruzione</b>	38
23-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Chef to Chef: sostenere i ristoranti emiliani dopo l'emergenza</b>	39
23-01-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Temporal e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche</b>	40
23-01-2013 Il Corriere d'Abruzzo.it <b>Terremoto: 14 alla sbarra per contestazioni a Berlusconi</b>	41
23-01-2013 Il Giunco.net <b>Dalla Forestale 220 mila euro di multe. Nel 2012 bruciati 339 ettari di bosco</b>	42
23-01-2013 L'Etruria.it <b>Imparare le tecniche di primo soccorso</b>	43
23-01-2013 Latina Today.it <b>Meteo, Latina nella morsa del maltempo: è allerta in provincia</b>	44
24-01-2013 Libertà <b>In cammino</b>	45
23-01-2013 Lugonotizie.it <b>Il ricavato della Festa di Capodanno per Russi e l'Emilia terremotata</b>	46
23-01-2013 Il Messaggero (Abruzzo) <b>Maltempo frana collina disagi sull'ex statale</b>	47
23-01-2013 Il Messaggero (Marche) <b>Diffamazione, assolto l'ex assessore Travanti</b>	48
23-01-2013 Il Messaggero (Marche) <b>Politiche parte la corsa Chi può farcela e chi rischia</b>	49
23-01-2013 Il Messaggero (Umbria) <b>Via alla campagna elettorale: crisi e tasse</b>	51
23-01-2013 Modena Qui <b>I sindaci del cratere in coro: L'emergenza non è finita</b>	53
23-01-2013 Modena Qui <b>Cispadana, i rilievi dei sindaci non convincono il fronte del no</b>	54
23-01-2013 Modena Today.it <b>Provincia, Vaccari si dimette da assessore all'ambiente</b>	56
24-01-2013 La Nazione (Arezzo) <b>CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA di risarcimento danni e sistem...</b>	57
24-01-2013 La Nazione (Arezzo)	

<b>di GIANCARLO SBARDELLATI «COSI' È SE VI PARE» è il t...</b>	58
24-01-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Fra i terremotati dell'Aquila Week end dalla parte di chi soffre</b>	59
24-01-2013 La Nazione (Empoli)	
<b>Ilenia Niccolai: «Mi ha colpito come le vittime del terremoto si sono attivate nell'immedi...</b>	60
24-01-2013 La Nazione (Firenze)	
<b>Un assegno e tanti libri agli amici terremotati</b>	61
24-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>«Un incendio su quattro è doloso»</b>	62
24-01-2013 La Nazione (Grosseto)	
<b>«Ricerche senza esito, ma grazie a tutti»</b>	63
24-01-2013 La Nazione (Lucca)	
<b>Una raccolta pro terremotati</b>	64
24-01-2013 La Nazione (Massa-Carrara)	
<b>Il pm chiede sei rinvii a giudizio per la morte di Aldo Manfredi</b>	65
24-01-2013 La Nazione (Pisa-Pontedera)	
<b>SI CHIUDONO oggi le prenotazioni per la cena della consegna del Glicine d'or...</b>	66
24-01-2013 La Nazione (Pistoia-Montecatini)	
<b>Volantini ironici dopo la frana La protesta dei residenti</b>	67
24-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>la mlb è a bologna</b>	68
24-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>danni contenuti, ma restano i disagi</b>	69
24-01-2013 La Nuova Ferrara	
<b>quattromila cittadini dovranno cambiare seggio</b>	70
23-01-2013 Primo Piano Notizie	
<b>cirignoni-torrente-sovara-esondazioni</b>	72
23-01-2013 Quotidiano del Nord.com	
<b>Sisma, 'Ristoranti Aperti', 'Cheftochef' e la Regione invitano ad andare a mangiare</b>	73
23-01-2013 Ravenna Today.it	
<b>Ponte Nuovo, va in commissione la petizione sul piano traffico</b>	74
23-01-2013 Ravennanotizie.it	
<b>Va in commissione la petizione popolare sul piano traffico di Ponte Nuovo</b>	76
23-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Emergenze territorio, risoluzione Ferrari-Monari (PD): "istituire corsi di formazione e la settimana della Protezione civile"</b>	78
23-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Provincia di Modena: si è dimesso l'assessore all'Ambiente Stefano Vaccari</b>	79
23-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Terremoto, PRC: "Affermato il principio del diritto al 100% di rimborso. Ora si recuperi il tempo perduto a causa del Governo"</b>	80
23-01-2013 Reggio 2000.it	
<b>Carpi, oltre 12mila euro per la pratica sportiva dei bambini dal Comune di Sesto S.Giovanni</b>	81
23-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Livorno, "Solimano non sarà assessore"</b>	82
23-01-2013 Il Reporter.it	
<b>Meteo, oggi altra pioggia. Neve in montagna e temperature in calo</b>	83

24-01-2013 Il Resto del Carlino (Ancona)	
<b>UN LUNGO viaggio per conoscere il mondo di Medici Senza Frontiere attraverso gli ...</b>	84
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Ascoli)	
<b>Frana in via Adriatico Assegnati i lavori</b>	85
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Scienza in piazza svela oggi i segreti dell'energia</b>	86
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Bologna)	
<b>Silvia Saracino BOLOGNA NON SI PLACANO le polemiche nel mondo sportivo bolognese per ...</b>	87
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Cesena)	
<b>«Aiutare il prossimo è la ricompensa»</b>	88
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Fermo)	
<b>Un anno di impegni per la municipale</b>	90
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
<b>Terremoto ad Arte Fiera Arriva la MLB Gallery</b>	91
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Imola)	
<b>Il profugo si è ustionato per amore' dopo un litigio</b>	92
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Calcio, la Lega Pro aiuta le squadre terremotate</b>	93
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Canzone esclusa da Sanremo, siamo già stati dimenticati»</b>	94
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>«Non potremo mai dimenticare le scosse»</b>	95
24-01-2013 Il Resto del Carlino (Modena)	
<b>Emozioni in musica dall'Aquila a noi per l'asilo di Finale</b>	97
24-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>L'arte degli chef regala 16mila euro ai terremotati</b>	98
24-01-2013 Il Resto del Carlino (R. Emilia)	
<b>Allo stadio le finali del quadrangolare: in tribuna ci sarà anche Sacchi</b>	99
23-01-2013 Romagna Gazzette.com	
<b>Emilia Romagna. Servizio civile volontario: 100 posti anche per giovani stranieri.</b>	100
23-01-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>"10 chef per l'Emilia": consegnati 16.500 euro alle scuole</b>	101
23-01-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>Sisma, rimborsi al 100%, la Lega al PD: "nessuna vittoria senza nuove risorse"</b>	103
23-01-2013 Sassuolo 2000.it	
<b>Defranceschi (M5S): "Errani prolunghi fino a giugno il termine per le domande. Col 100% ci saranno tantissime nuove domande"</b>	104
24-01-2013 Saturno Notizie	
<b>Cirignoni: "Otto milioni di euro per realizzare un canale tra il torrente Sovara e il fiume Tevere , ma non prendiamoci in giro"</b>	105
23-01-2013 Il Tirreno	
<b>frana, venerdì la provincia riaprirà la strada</b>	106
23-01-2013 Il Tirreno	
<b>il fiume ci fa paura e nessuno interviene</b>	107
23-01-2013 Il Tirreno	
<b>i politici qui al mare e noi siamo nel fango</b>	108
23-01-2013 Il Tirreno	
<b>la frana mette in ginocchio l'economia</b>	109

23-01-2013 Il Tirreno <b>frane, proteste a bargecchia e casoli</b> .....	111
23-01-2013 Il Tirreno <b>roberta, sabato il via alle ricerche</b> .....	112
23-01-2013 Il Tirreno <b>in mille alla ricerca di roberta</b> .....	113
23-01-2013 Il Tirreno <b>cinque famiglie isolate causa frana</b> .....	114
23-01-2013 Il Tirreno <b>abetone, si allungano i tempi per riaprire la statale bloccata</b> .....	115
23-01-2013 WindPress.it <b>VIA FONTI COPERTE/ RIAPERTA LA STRADA DOPO I LAVORI PER RIMUOVERE UN ALBERO, DI PROPRIETA' PRIVATA, CADUTO A TERRA</b> .....	116
24-01-2013 noodls.com <b>Energia: finalmente prime risposte positive per le agevolazioni sulle bollette di luce gas e acqua previste dall'Autorità per le famiglie colpite dal terremoto in Emilia Romagna.</b> .....	117

***Provincia Modena: si è dimesso l'assessore Stefano Vaccari***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Provincia Modena: si è dimesso l'assessore Stefano Vaccari"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Provincia Modena: si è dimesso l'assessore Stefano Vaccari

Dopo aver partecipato alla seduta del consiglio provinciale di mercoledì, nel corso della quale ha risposto ad alcune interpellanze di sua competenza, Stefano Vaccari ha rassegnato le dimissioni da assessore all'Ambiente, Mobilità, Protezione civile e Sport "per ragioni di opportunità legate alla candidatura al Senato della Repubblica", come ha spiegato nella lettera consegnata al presidente Emilio Sabattini.

Vaccari, assessore provinciale dal 2004, nella legislatura precedente aveva la delega al Bilancio, Risorse umane, Telematica e Sport. Sarà il presidente della Provincia Sabattini ad assumere, per ora, le deleghe all'Ambiente, Mobilità, Protezione civile e Sport.

Ultimo aggiornamento: 23/01/13

***Neve, in Appennino alberi caduti e buche nell'asfalto***

- 24Emilia.com

**24Emilia.com**

*"Neve, in Appennino alberi caduti e buche nell'asfalto"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Neve, in Appennino alberi caduti e buche nell'asfalto

Le condizioni meteorologiche di questi ultimi dieci giorni sono state particolarmente critiche, con frequenti manifestazioni del cosiddetto gelicidio, che genera un'improvvisa formazione di ghiaccio sugli alberi, ripetute alternanze di precipitazioni di neve e di pioggia e localmente, soprattutto in montagna, qualche vera e propria bufera. Un mix pericoloso che ha provocato la caduta di rami e talvolta lo sradicamento di alberi, anche di notevoli dimensioni, nonché crepe e buche nell'asfalto, in particolare in montagna.

Per fronteggiare questi fenomeni, evidenti soprattutto nella nottata di sabato e durante la giornata di domenica, il personale della Provincia di Reggio è stato impegnato nel coordinamento e nella verifica delle condizioni delle strade e ad un continuo monitoraggio della viabilità.

"Per quanto riguarda la collina e la montagna, la Provincia ha impiegato complessivamente 4 squadre di operai stradali, 2 squadre della Protezione civile e gli operai delle ditte appaltatrici del servizio neve e della manutenzione stradale, mentre nelle zone di pianura sono pure intervenute una ventina di persone, tra operai e sorveglianti della Provincia e 5 uomini di una ditta appaltatrice per la manutenzione stradale - spiega l'assessore provinciale alle Infrastrutture, Alfredo Gennari - Il personale si è impegnato nelle operazioni di sgombero neve e pulizia delle strade e per riparare le buche stradali di grandi dimensioni createsi soprattutto nelle strade di montagna. Gli altri danni, meno gravi, potranno essere riparati quando le condizioni meteorologiche miglioreranno".

"La continua sorveglianza e un'attenta manutenzione in grado di assicurare una buona conservazione delle strade sono tra le priorità della Provincia di Reggio - conclude l'assessore Gennari - Il nostro impegno è quello di mettere in atto tutte le azioni utili a consentire il transito dei mezzi e la scorrevolezza del traffico con una attenta gestione del servizio neve, attraverso il massimo impegno del personale della Provincia e delle ditte appaltatrici. A tutti va il mio ringraziamento, in particolare per gli sforzi compiuti nell'ultimo weekend. L'inverno, comunque, è ancora lungo, ma siamo pronti a fronteggiare altre eventuali ondate di maltempo".

Ultimo aggiornamento: 23/01/13

<§b



*L'Aquila, i sismologi Ingv scrivono a Iacona*

- Cronaca - ANSA.it

ANSA

"L'Aquila, i sismologi Ingv scrivono a Iacona"

Data: 24/01/2013

Indietro

L'Aquila, i sismologi Ingv scrivono a Iacona

I ricercatori contro la ricostruzione fatta da 'Presa diretta' 23 gennaio, 19:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)  
[salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

Questa la lettera inviata a Riccardo Iacona dai sismologi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv) in risposta alla puntata 'Irresponsabili' della trasmissione 'Presa diretta', andata in onda il 20 gennaio su Rai3:

"Gentile dott. Iacona, abbiamo seguito con attenzione la puntata sul processo ai sette partecipanti alla riunione della Commissione grandi rischi (Cgr) del 31 marzo 2009. Ci spiace constatare che la ricostruzione proposta non è stata obiettiva ed è lesiva della nostra immagine di ricercatori al servizio della società.

"Gli esperti intervistati sono principalmente testimoni dell'accusa e hanno dimostrato una visione preconcepita e basata su giudizi formulati solo a posteriori, oltre ad aver detto delle cose scientificamente non vere. **Dire che i forti terremoti sono sempre preceduti da sciame è falso** (il vulcanologo Stoppa). Nessuno dei maggiori terremoti italiani del '900 è stato preceduto da uno sciame. Del resto, interpellare a questo proposito un vulcanologo è una scelta poco appropriata all'importanza del tema.

**"Far credere che un modello di pericolosità a 10 o 50 anni, valido su aree di centinaia di chilometri** (quello della dottoressa Rotondi del Cnr), **sia utilizzabile localmente per azioni pratiche di riduzione dell'esposizione è sbagliato e pericoloso.** Peraltro non è nemmeno vero che i risultati di questi studi e di altri simili siano nascosti chissà dove, dal momento che una ricerca su internet o una telefonata vi avrebbe permesso di trovarli, oggi come anni fa, sul nostro sito web e negli archivi della Protezione civile a cui vengono sempre consegnati.

"Si potrebbe andare avanti con le affermazioni di Del Pinto, che ha parlato impropriamente di 'crescita della magnitudo'. E così via. Queste argomentazioni scientifiche forse interessano poco a chi è tenuto, come voi, a rispettare la cronaca. Ma non possiamo non notare che tra i tanti esperti italiani di terremoti, non coinvolti nel processo e di chiara fama internazionale, avete scelto un vulcanologo, una statistica e un funzionario della Protezione civile molisana.

"Inoltre, durante il processo vengono fatte affermazioni pericolose e fuorvianti, che voi avete giustamente riportato senza però sottolinearne la gravità: **dire che il problema dei terremoti in Italia non sono le case che crollano e che la riduzione della vulnerabilità degli edifici è inutile (lo si legge nelle motivazioni) è fuorviante e, questo sì, profondamente irresponsabile.** Come non ci stanchiamo di ripetere da sempre, e come confermano i colleghi giapponesi e americani e qualunque altro esperto in materia abbiate voglia di sentire, **è proprio la prevenzione sugli edifici lo strumento principale di riduzione del rischio sismico.**

"Infine, respingiamo con fermezza le accuse di essere 'servi del potere'. Servitori dello Stato sì. Servi del potere no. Soprattutto respingiamo con forza la definizione di 'braccio armato della Protezione civile', nel senso negativo del termine come lascia intendere la trasmissione. Chiediamo la rettifica di questa affermazione. L'Ingv è un Istituto di ricerca che in base alla Legge (la 225 del 1992 e il Dlgs 381/1999) è "componente del servizio nazionale della protezione civile" e opera "in regime di convenzione con il Dipartimento nazionale della Protezione civile". Di questo delicato compito siamo responsabilmente consapevoli e fieri. In questo ambito operiamo da sempre per migliorare le conoscenze sui terremoti e sul nostro territorio e per sensibilizzare la popolazione. I dati prodotti dalle nostre reti di monitoraggio e i risultati dei progetti che abbiamo portato avanti in tanti anni sono sempre stati resi pubblici. E sono da sempre a disposizione di chi ha

***L'Aquila, i sismologi Ingv scrivono a Iacona***

il compito di fare scelte politiche e di far rispettare le norme antisismiche.

"Ci teniamo ancora una volta a precisare che **i sismologi presenti alla riunione della Cgr hanno fatto il loro dovere presentando tutti i dati disponibili**, e che una chiara distinzione dei ruoli sarebbe necessaria: Giulio Selvaggi non solo non faceva parte della Cgr, non era mai stato convocato alla riunione, non ha partecipato alla conferenza stampa (come del resto Boschi), non ha firmato il verbale. Una sentenza che lo accomuna a chi aveva un chiaro ruolo politico è a nostro parere di cittadini una sentenza ingiusta e preoccupante.

Cordiali saluti, Alessandro Amato, Massimo Cocco, Giovanna Cultrera, Fabrizio Galadini, Lucia Margheriti, Concetta Nostro, Daniela Pantosti, sismologi dell'Ingv".

***Inchiesta su bagni chimici e mafie nel cratere: archiviata querela a Orsatti, Venti e Di***

- Le inchieste giudiziarie L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore**

*"Inchiesta su bagni chimici e mafie nel cratere: archiviata querela a Orsatti, Venti e Di"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Le inchieste giudiziarie - L'Aquila

Vedi anche La provincia solidarizza con l'amministrazione di Luco dei Marsi 15/11/2012 Luco dei Marsi, extracomunitari inseguiti e malmenati. Le ronde dei... 12/11/2012 " Scandalo Map a Celano: Piccone si dimetta per davvero" 07/04/2012

Inchiesta su bagni chimici e mafie nel cratere: archiviata querela a Orsatti, Venti e Di

mercoledì 23 gennaio 2013, 17:02

Vittoria per i giornalisti Angelo Venti, Piero Orsatti, Giuseppe Di Maola: archiviata infatti la denuncia per diffamazione per l'articolo "Così la criminalità allunga le mani sulla ricostruzione" uscito nel 2009 sul quotidiano Terra.

Commenta Angelo Venti "Un ringraziamento particolare all'avv. Maria Giovanna Treccozi, l'unica a seguire le udienze, l'avvocato del quotidiano Terra non si è presentato mai"

**COSÌ LA CRIMINALITÀ ALLUNGA LE MANI SULLA RICOSTRUZIONE**

Pietro Orsatti e Angelo Venti da L'Aquila

Viene definita «seria» la situazione relativa alle attenzioni di realtà siciliane, calabresi e campane sugli appalti legati all'emergenza e alla ricostruzione. Perplexità sul contratto stipulato dalla Protezione Civile per i bagni chimici.

***Terremoto, stanziato oltre 1 milione di euro per progetto Spazio Giovani***

- Adnkronos Abruzzo

**Adnkronos**

*"Terremoto, stanziato oltre 1 milione di euro per progetto Spazio Giovani"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto, stanziato oltre 1 milione di euro per progetto Spazio Giovani

ultimo aggiornamento: 23 gennaio, ore 15:32

Pescara - (Adnkronos) - Il finanziamento per interventi destinati all'adeguamento e alla realizzazione di infrastrutture di aggregazione giovanile nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

commenta 0 vota 0 invia stampa

[Tweet](#)

Pescara, 23 gen. - (Adnkronos) - E' stato pubblicato sul Burat l'avviso pubblico "Spazio Giovani" con il quale l'Assessorato alle Politiche sociali stanZIA 1,15 milioni di euro per interventi destinati all'adeguamento e alla realizzazione di infrastrutture di aggregazione giovanile nei comuni colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. "Al termine di un complesso e articolato confronto con le Istituzioni locali - dichiara l'Assessorato in una nota - siamo riusciti a dare una destinazione concreta complessiva ai cosiddetti Fondi Meloni per la realizzazione non di un unico polo di aggregazione sociale, ma di diverse iniziative che mirano a offrire ai ragazzi che vivono nel sisma luoghi dove esprimere al meglio la loro voglia di socialita' e di creativita'.

"Crediamo che - continua l'Assessorato nella nota - nel volgere di breve tempo, grazie all'entusiasmo delle organizzazioni senza scopo di lucro del territorio, i ragazzi potranno avere a loro disposizione lo spazio che meritano. Altri due milioni sono gia' da tempo a disposizione del solo Comune dell'Aquila, da parte del quale aspettiamo l'invio di un progetto definitivo per il loro utilizzo".

Possono presentare istanza di partecipazione all'avviso le organizzazioni senza scopo di lucro che svolgono anche attivita' a favore dei giovani, aventi sede in uno dei Comuni appartenenti al cosiddetto "Cratere sismico" e gli stessi Comuni. Gli ambiti d'intervento riguardano la realizzazione e l'adeguamento di infrastrutture destinate allo svolgimento di attivita' di aggregazione a favore dei giovani. Il contributo massimo concedibile, a fondo perduto, per ciascuno degli interventi strutturali e' pari ad un importo massimo di 100mila euro. Le istanze di partecipazione devono essere inoltrate, entro e non oltre il 45° giorno dalla pubblicazione dell'avviso.

**ABRUZZO: GEOLOGI, IL 25/01 CONF. 'RISCHIO SISMICO ED IDROLOGICO IN ITALIA'**

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"ABRUZZO: GEOLOGI, IL 25/01 CONF. 'RISCHIO SISMICO ED IDROLOGICO IN ITALIA'"

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Mercoledì 23 Gennaio 2013 17:53

ABRUZZO: GEOLOGI, IL 25/01 CONF. 'RISCHIO SISMICO ED IDROLOGICO IN ITALIA' Scritto da com/dam

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Chieti, 23 gen - Venerdì 25 Gennaio arriveranno in Abruzzo il Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, Gian Vito Graziano, Franco Gabrielli Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale ed esponenti del mondo istituzionale, politico ed accademico per confrontarsi su un tema importante: "Fenomeni Naturali e Catastrofi attese : il difficile ruolo della prevenzione in Italia". All'evento, in programma presso l'Auditorium dell'Università G. D'Annunzio di Chieti ed organizzato dall'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo, oltre a Gian Vito Graziano ed a Franco Gabrielli, parteciperanno Carmine Di Ilio , Magnifico Rettore Università di Chieti - Pescara, Fabrizio Galadini dell'INGV, Bernardo De Bernardinis dell'ISPRA, Alberto Pizzi dell'Università "G. D'Annunzio", Pasquale De Santis dell'INGV, Francesco Giorgianni, Responsabile affari Istituzionali Enel S.p.A., Angelo Alessandri, Presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati, Gianfranco Giuliantè, Assessore Protezione Civile della Regione Abruzzo, Angelo Di Paolo, Assessore ai Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, Pierluigi Caputi, Direttore LL.PP. Abruzzo e P.C.R. , Angelo D'Eramo, Segretario dell'Autorità di Bacino Abruzzo e Sangro, Vera Corbelli, Segretario Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, Giorgio Cesari, Segretario Autorità di Bacino del Tevere , Nicola Sciarpa , Preside del Corso di Laurea in Geologia - Università G. D'Annunzio, Maria Cristina Cipriani del Format, Enrico Miccadei dell'Università G. D'Annunzio, Pasquale De Santis dell'INGV, Filadelfio Manasseri, già Assessore della Giunta Regionale d'Abruzzo con delega alla Protezione Civile, Pierfederico De Pari, Segretario del Consiglio Nazionale dei Geologi, Nicola Tullo, Presidente dell'Ordine dei Geologi dell'Abruzzo. Si approfondiranno tutti i temi riguardanti la prevenzione. Lo rende noto un comunicato del Consiglio Nazionale dei Geologi.

***Pista più lunga per l'aerotaxi a Molin Bianco, come la pensano gli aretini*****Arezzo Notizie***"Pista più lunga per l'aerotaxi a Molin Bianco, come la pensano gli aretini"*Data: **23/01/2013**

Indietro

23 Gen 2013

Ore 17:28

Pista più lunga per l'aerotaxi a Molin Bianco, come la pensano gli aretini

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Nonostante nel Piano Nazionale Aeroporti l'Enac abbia espresso la volontà di non investire in strutture minori di interesse regionale o locale, la pista di Molin Bianco è candidata all'espansione. L'Ente Nazionale Aviazione Civile prevede di stanziare un milione e seicento mila euro per adeguare il servizio aerotaxi di Arezzo, allungando la pista di 390 metri.

Si torna all'annosa questione, per alcuni vissuta come minaccia, per altri un'opportunità.

Ma cosa ne pensano gli aretini di questa aviosuperficie? Ecco le risposte di alcune persone interpellate tra l'aeroporto, il centro e la zona di Tortaia.

Lei è favorevole all'ampliamento della pista di Molin Bianco dell'aeroporto di Arezzo?

All'aeroporto

Pietro, presidente Aeroclub Arezzo

"E' una delle tante volte che sentiamo queste proposte, ormai io sono qui da quarant'anni, e ho sentito e visto scrivere nei giornali un po' di tutto, molte volte cose che non sono neppure pensabili o realizzabili, altre volte sì. Non saprei, indubbiamente, se si volesse fare un aeroporto un pochino serio ad Arezzo si potrebbe, perché non è neanche vero che è troppo vicino alla città, anzi, con le nuove tecnologie e i nuovi aerei oggi ormai in dotazione a tante compagnie si atterra e si decolla in spazi più corti, e gli aeroporti vicino alla città indubbiamente sono i più gestibili. Se è vero quello che ho sentito dire, l'allungamento della pista e basta non risolve assolutamente il problema, perché ci vogliono degli strumenti di atterraggio, l'illuminazione della pista, altrimenti sarebbe come adesso, un pochino più lungo, utilizzabile nelle ore diurne quando il tempo è buono..."

Alessio, pilota

"Non saprei se il progetto di espansione possa essere una cosa positiva o negativa, so che un aeroporto all'interno di una realtà cittadina può essere un valore aggiunto. Parlo per esperienza personale, prima di trasferirmi ad Arezzo abitavo all'Aquila, e dopo il terremoto l'aeroporto è stato il centro nevralgico per quanto riguarda i soccorsi, la protezione civile ed i trasporti. Quindi è un valore aggiunto, che poi rimanga di queste dimensioni o venga ingrandito, l'importante è che ci sia."

In centro

Emanuela

"Magari si espandesse un pochino e non fosse più soltanto privato! Io uso gli aeroporti e cerco di utilizzare quelli più comodi mediamente, e se fosse ad Arezzo, tanto meglio."

Elena

"Dipende da tante cose, penso sia più una questione finanziaria, per quello che non lo fanno, però ci vorrebbe. Oppure potrebbero potenziare un aeroporto vicino, tipo Pisa, o adeguare i mezzi per arrivare comodamente agli aeroporti più vicini ad Arezzo."

Giacomo

***Pista più lunga per l'aerotaxi a Molin Bianco, come la pensano gli aretini***

"Potrebbe essere interessante, ma penso che ad Arezzo ci siano altre priorità. Credo sia più importante il discorso della ferrovia, di riqualificare anche la parte centrale, per dare più l'indotto. Poi si può parlare di un discorso di espansione dell'aeroporto, se ci sarà un indotto anche strutturale dietro di attività, sennò ora mi sembra un po' prematuro, ci sono altre priorità per la città insomma."

Stefano

"Perché, c'è l'aeroporto ad Arezzo?! Ah, vabè... utile, utile! Tutte le infrastrutture che vengono fatte in questa città che sta decadendo sono utili. Quindi, io sono favorevole, se ci sono le condizioni tecniche e ambientali per fare un aeroporto. Perlomeno è sicuramente un servizio in più che viene dato ad una città dove vengono tagliate le risorse, come i treni, c'è rimasta l'A1 fortunatamente, e basta!"

Nei pressi di Tortaia

David

"No, non sono favorevole, perché questo aeroporto al momento è destinato all'aviazione generale e non prevede un ampliamento per il commerciale. Il servizio di aerotaxi sarebbe esclusivamente privato, richiederebbe un milione e seicento mila euro di soldi pubblici che andrebbero a finanziare una società privata. Sarebbero dunque molti aerei in più che mi passano sopra la testa, un disagio e un inquinamento acustico a cui non voglio abituarmi."

Annibale

"E' un progetto negativo, io abito vicino, potrebbe essere rischioso per chi abita in questa zona, è già successo che un aereo andasse a dritto, quindi allungando la pista siamo esposti ad un rischio in più!"

Neda

"E' un progetto che non si addice a questo tipo di territorio. E' un'infrastruttura che si trova praticamente in città, e ritengo altamente pericoloso aumentare il traffico aereo che già oggi è piuttosto intenso in certe giornate, in coincidenza con certi eventi. E' una zona, questa, troppo antropizzata per pensare ad una infrastruttura che abbia una giustificazione commerciale."

Altro in questa categoria: « Sulla pelle e nel cuore. In via Bologna nasce una fucina di artisti del tatuaggio

***Abruzzo: catastrofi e prevenzione,incontro a Chieti con Franco Gabrielli***

- ASCA.it

**Asca**

*"Abruzzo: catastrofi e prevenzione,incontro a Chieti con Franco Gabrielli"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Abruzzo: catastrofi e prevenzione,incontro a Chieti con Franco Gabrielli

23 Gennaio 2013 - 16:20

(ASCA) - L'Aquila, 23 gen - Venerdì' prossimo, 25 gennaio, arriveranno in Abruzzo il presidente del Consiglio nazionale dei geologi, Gian Vito Graziano, Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale, ed esponenti del mondo istituzionale, politico ed accademico per confrontarsi su un tema importante: "Fenomeni naturali e catastrofi attese: il difficile ruolo della prevenzione in Italia". L'evento e' in programma all'Auditorium dell'Universita' "G. d'Annunzio" di Chieti, organizzato dall'Ordine dei geologi dell'Abruzzo.

iso/red



***A Cavezzo nuovi negozi nei container navali***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

CRONACA

23-01-2013

**chi ce l ha fatta****A Cavezzo nuovi negozi nei container navali****DI LORENZO GALLIANI**

I l commercio di Cavezzo, nel modenese, è rinato nei container navali da cantiere. La gelateria di Marilena, la spaghetteria di Barbara, la merceria di Katia: dodici attività si sono riunite nel nuovo centro tutto al femminile, costruito su due piani e con tanto di ascensore per disabili.

«La scossa del 29 maggio non ci ha risparmiato nulla ricorda Emanuela Zavatti, titolare del negozio di abbigliamento per taglie forti . Per ripartire ci sono voluti almeno sette mesi. Ma è stato un ritorno alla vita». Il nuovo Cavezzo Shopbox 5.9, in piazza dei Martiri, non è solo un mini centro commerciale, ma anche un segnale di speranza per un territorio che ha visto i propri edifici arrendersi al sisma. «Il terremoto ha allontanato le persone dal paese riprende Emanuela , perché qui non c era davvero più nulla da vedere». Solo macerie. Proprio per questo, prosegue, «rivedere le famiglie a passeggio, nei giorni di mercato, è stata la nostra soddisfazione più grande». L inaugurazione ufficiale del nuovo polo del commercio è in programma per marzo.

Ma le porte di 12 negozi sono già aperte: per altri tre è solo questione di tempo.

Aprire una libreria nell Emilia sfregiata dal terremoto è invece la sfida di Irene Bassoli, 25 anni, di Crevalcore (Bologna), oggi alle prese con il trasloco di migliaia di volumi verso il nuovo locale di via Cavour: il 3 febbraio taglio del nastro, in quel centro storico da cui tutti solo pochi mesi fa si tenevano alla larga.

«È un lavoro che mi entusiasma», spiega Irene, che con la «Libreria del portico» collaborava già da alcuni anni. Ora però sarà lei a gestire l attività in prima persona. E la voglia di fare prevale sulla paura: «Punterò tantissimo sui libri per bambini, voglio organizzare incontri a tema con gli alunni delle elementari». Per una ragazza molto interessata alla lettura di formazione, vuol dire fare della propria passione il proprio lavoro. Un sogno realizzabile grazie alla sua tenacia e al sostegno non solo economico della famiglia: «Mi ha sempre incoraggiato ad andare avanti», spiega Irene.

Il grazie di Marco Bianchini, titolare assieme al padre e al fratello della Runner di Cavezzo, va invece a un'azienda metalmeccanica, la Cb di Modena. «Con il terremoto è crollato tutto racconta e rimanere fermi per un mese avrebbe significato chiudere». Non è andata così, per fortuna: l officina ha letteralmente consegnato a Bianchini le chiavi di un magazzino di 3mila metri quadri. E la Runner, già il 7 giugno, ha ripreso a produrre macchine da palestra e per la riabilitazione. A dicembre, il ritorno a Cavezzo. Di nuovo a casa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Crevalcore una ragazza riapre la storica libreria E la «Runner» è tornata a produrre grazie all ospitalità di un officina modenese

***Emilia, allarme criminalità sulla ricostruzione industriale***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

CRONACA

23-01-2013

**Emilia, allarme criminalità sulla ricostruzione industriale*****Lavori monitorati dai prefetti per evitare ingerenze mafiose*****linee guida****Il ministero degli Interni chiede attenti controlli per gli interventi privati con contributi pubblici a partire da 500mila euro Passati al setaccio anche tutti i subappaltatori****DA ROMA ANTONIO MARIA MIRA**

L e mafie puntano alla ricostruzione delle aziende emiliane colpite dal terremoto, considerandolo il settore «più allettante». È proprio nel settore industriale, infatti, che «è più avvertito il rischio di infiltrazioni criminali». L allarme è del ministero dell Interno che in un documento elaborato dal 'Comitato di coordinamento per l alta sorveglianza delle grandi opere' invita a «un accurato monitoraggio di questo insieme di interventi», che durerà sei mesi e riguarderà lavori privati svolti con contributi pubblici, a partire da 500mila euro. A svolgerlo saranno i prefetti di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, in collaborazione coi Commissari delegati alla ricostruzione. Si tratta di 'Linee guida' specifiche per i controlli sulla ricostruzione degli insediamenti produttivi che vanno ad integrare le 'Linee guida' generali sui controlli antimafia dello scorso 9 novembre. Perché un documento dedicato agli insediamenti produttivi, oltretutto privati? «La sensibilità di questo settore si legge nelle nuove Linee guida risale ad una pluralità di ragioni (maggiore entità dei contributi, intrinseca urgenza degli interventi determinata dalla necessità di riprendere le attività produttive) che fanno sì che le organizzazioni criminali siano tentate di intravedere in questo 'segmento' della ricostruzione opportunità più allettanti di ingerenza». Anche «attraverso sofisticate forme di schermatura giuridico-finanziaria di più difficile individuazione». Non tutti i lavori saranno tenuti sotto controllo, ma solo quelli per i quali i contributi pubblici siano di almeno 500mila euro. Dunque «più allettanti» per le cosche. Contributi che, ricorda il ministero, «sono destinati a finanziare gli interventi di demolizione, costruzione e ricostruzione di edifici, di rafforzamento strutturale e miglioramento sismico, nonché quelli riguardanti la realizzazione dei relativi impianti tecnologici (idraulici, elettrici, di riscaldamento e raffrescamento) ». Insomma fior di lavori. Su questi scatterà il monitoraggio che, si legge ancora, «dovrà riguardare evidentemente, non solo l impresa direttamente affidataria dei lavori o comunque delle prestazioni finanziate dai contributi pubblici, ma anche l intera 'filiera' dei relativi subappaltatori e sub-contraenti ». Proprio dove sempre si nasconde meglio l impresa mafiosa.

Toccherà al Commissari delegati e ai Soggetti attuatori, comunicare alle Prefetture «i dati identificativi dell impresa beneficiaria del contributo, dell appaltatore diretto, nonché degli altri operatori economici della filiera». Mentre spetterà all impresa beneficiaria del contributo, «inserire nel contratto stipulato con l appaltatore diretto, clausole che impegnino quest ultimo a comunicare» ai Commissari «l elenco delle ditte della filiera e le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel corso della realizzazione degli interventi finanziati» (altri 'trucco' spesso usato dalla cosche). Sulle imprese della filiera scatteranno controlli e verifiche, sia sui documenti che «attraverso iniziative ispettive in cantiere» da parte del Gruppo interforze, composto dalle varie polizie, già previsto nelle Linee guida generali. Da questo punto di vista il ministero affida ai prefetti il compito di «individuare le tipologie di forniture, prestazioni e lavori più ricorrenti» e «enucleare le imprese che appaiono di maggiore interesse ai fini di mirati controlli». Ma, avverte, sarà «importante sottoporre a verifiche non solo, come è ovvio, gli operatori economici nei cui riguardi sono già emerse indicazioni di

***Emilia, allarme criminalità sulla ricostruzione industriale***

contiguità mafiosa possibile o conclamata, ma anche imprese che, non essendo mai state oggetto di controlli in precedenza, possono celare tentativi di ingerenza mafiosa rimasti occulti ». Imprese apparentemente 'pulite'. Al termine del monitoraggio di sei mesi i Prefetti dell'area sismica predisporranno un rapporto conclusivo sia per individuare le tipologie più ricorrenti di lavori, sia sugli esiti dei controlli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA **I NUMERI DEL TERREMOTO**

**27 I MORTI 350 I FERITI**

**45MILA GLI SFOLLATI 7.000**

**I VOLONTARI IMPEGNATI NEL SOCCORSO**

**MAFIA E APPALTI**

**Un'immagine tratta dal libro 'Se anche la terra trema'**

***Scempio ignorato per anni. Fino al grido di un sacerdote***

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

POLITICA

23-01-2013

**Scempio ignorato per anni. Fino al grido di un sacerdote**

DA ROMA **ANTONIO MARIA MIRA** L a chiamano 'terra dei fuochi' o 'triangolo dei veleni' o, ancora, 'triangolo delle Bermude'. Qui in un'area tra il nord della provincia di Napoli e il sud di quella di Caserta, da decenni si scaricano illegalmente rifiuti pericolosi provenienti da tutta l'Italia. Spariscono sotto terra o vengono bruciati, sotto il controllo o, almeno, il silenzio della camorra. Terra di ecomafie che proprio qui hanno inventato il ricchissimo affare del traffico illecito dei rifiuti, appannaggio soprattutto del clan dei 'casalesi' («Entra monnezza e esce oro », spiegava il boss) con la collusione di politici e imprenditori locali, come confermato da inchieste e processi, molti dei quali in corso proprio in questi giorni.

Da almeno trenta anni in questa zona, che comprende decine di Comuni dove vivono alcune centinaia di migliaia di persone, e anche alcuni quartieri nord di Napoli come Scampia e Secondigliano, quasi tutte le sere si alzano dense nuvole di fumo nero e mortale. Sono gli 'inceneritori della camorra', o anche del 'fai da te' che fa risparmiare industriali campani e del Nord. Plastiche e copertoni come combustibile e veleni industriali a bruciare sopra. Un fenomeno criminale ben noto, denunciato dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo illegale dei rifiuti fin dagli anni 90. Invano, come le denunce delle associazioni ambientaliste.

Intanto in quell'area si è cominciato a vedere un incremento di malattie e morti. Al punto che la rivista scientifica *The Lancet* nel settembre 2004 pubblicò un'inchiesta dal titolo «Triangolo della morte». E nel 2007 addirittura la Protezione civile commissionò all'Istituto Superiore di Sanità e all'Oms un rapporto sulla salute in questa area. Dati drammatici che confermavano un incremento di tumori e di mortalità altissimo. Denunce, studi e anche inchieste. Storia antica, dramma concreto che riemergeva ogni tanto in questi anni. Per poi essere dimenticato. Nessun intervento concreto, scarsi mezzi di contrasto e scarso interesse delle istituzioni.

Fino al grido di dolore di un piccolo e sconosciuto parroco che raccoglieva la voce del 'popolo inquinato'. «Ormai non hanno più paura di niente e di nessuno. L'incredibile misfatto avviene in pieno giorno, sotto gli occhi di tutti»: così il 5 luglio dello scorso anno iniziava l'editoriale su *Avvenire* di don Maurizio Patriciello, parroco di San Paolo Apostolo a Caivano. Un appello («Chi ne ha la responsabilità si faccia avanti») a non restare in silenzio e con le mani in mano. Un appello raccolto dal nostro giornale che per tre mesi ha quotidianamente raccontato con reportage, inchieste, interviste e approfondimenti il dramma di questa terra.

E quella singola voce che dava voce a chi voce non aveva, piano piano è diventata un 'coro'. Gli altri parroci, i sette vescovi della zona che firmano come 'vescovi della terra dei fuochi' un duro documento che parla di «vera ecatombe» chiedendo maggiori controlli e interventi. Si muovono finalmente le istituzioni, fino ai più alti livelli. Il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini mette in campo i carabinieri del Noe. Il ministro della Salute, Renato Balduzzi, istituisce una task force per analizzare lo stato di salute nell'area. Il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, nomina un commissario per il coordinamento del contrasto ai roghi.

In quella terra, in quella parrocchia arrivano una delegazione del Parlamento europeo e i membri della Commissione d'inchiesta sul ciclo illegale dei rifiuti. «Una cosa fuori dal mondo», commenta in quell'occasione il presidente Gaetano Pecorella. E mentre emerge sempre più la colpevole tragedia ambientale e sanitaria, qualcosa si muove. E si muovono soprattutto i cittadini che, per la prima volta, manifestano non contro una discarica o un inceneritore, ma contro gli

***Scempio ignorato per anni. Fino al grido di un sacerdote***

inquinatori. Fiaccolate e manifestazioni che attraversano i paesi più colpiti, giovani e anziani, famiglie e associazioni. Ora più nessuno può dire «non sapevo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA Dopo un editoriale di don Maurizio Patriciello, il 6 luglio, prendeva avvio la campagna di «Avvenire» per portare all'attenzione nazionale la tragedia dei roghi tossici in Campania, che ha condotto a una mobilitazione istituzionale **la vicenda**

L'hanno chiamato il «triangolo dei veleni». È il regno della camorra e dello smaltimento illegale di ogni genere di rifiuti

*senza titolo*

L'Avvenire

**Avvenire**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

CRONACA

23-01-2013

**MODENA****I SINDACI DELL'AREA NORD: BENE LA COPERTURA AL 100% DEI DANNI ALLE PRIME CASE**

Un moderato ottimismo e tanto orgoglio per quello che è stato già fatto, pur tra mille difficoltà, emerge dalle parole dei nove sindaci dell'Area Nord della provincia di Modena riuniti otto mesi dopo il terremoto per rinnovare le loro richieste di sostegno anche al governo che verrà. Tutti hanno espresso grande soddisfazione per la copertura fino al 100% dei danni alle prime case colpite dal sisma, provvedimento che pare vicino a realizzarsi. La richiesta congiunta a Parlamento e Governo da parte dei sindaci modenesi è la copertura di Imu e Tares per chi ha subito danni, oltre alla proroga delle rate dei mutui e il rinvio degli adempimenti fiscali da giugno a dicembre per le imprese in difficoltà.

Viene poi invocato un «no» definitivo al maxi deposito di gas a Rivara, mentre un ultimo appello riguarda la realizzazione della Cispadana, autostrada ritenuta di primaria importanza per le zone colpite dal terremoto.

*grandi rischi, sismologi contro iacona*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- Teramo

Grandi Rischi, sismologi contro Iacona

Gli esperti Ingv: ricostruzione non obiettiva su Presadiretta. I legali della Stati ai giudici: dev essere prosciolta

L AQUILA Alcuni sismologi dell Ingv, hanno scritto una nota al giornalista Riccardo Iacona in risposta alla trasmissione «Presadiretta» in onda il 20 gennaio su Rai3 nella quale si è parlato della condanna della commissione Grandi rischi in relazione ai fatti dell Aquila. «Ci spiace constatare», si legge in una nota, «che la ricostruzione proposta non è stata obiettiva ed è lesiva della nostra immagine di ricercatori al servizio della società. Gli esperti intervistati sono principalmente testimoni dell accusa e hanno dimostrato una visione preconcepita e basata su giudizi formulati solo a posteriori, oltre ad aver detto delle cose scientificamente non vere. Dire che i forti terremoti sono sempre preceduti da sciami è falso (il vulcanologo Stoppa). Nessuno dei maggiori terremoti italiani del novecento è stato preceduto da uno sciame. Del resto, interpellare a questo proposito un vulcanologo è una scelta poco appropriata all importanza del tema. Far credere che un modello di pericolosità a 10 o 50 anni, valido su aree di centinaia di chilometri (quello della dottoressa Rotondi del Cnr), sia utilizzabile localmente per azioni pratiche di riduzione dell esposizione è sbagliato e pericoloso. Peraltro non è nemmeno vero che i risultati di questi studi e di altri simili siano nascosti chissà dove, dal momento che una ricerca su internet o una telefonata vi avrebbe permesso di trovarli, oggi come anni fa, sul nostro sito web e negli archivi della Protezione civile a cui vengono sempre consegnati». «Si potrebbe andare avanti con le affermazioni di Del Pinto», prosegue la nota, «che ha parlato impropriamente di crescita della magnitudo. E così via. Queste argomentazioni scientifiche forse interessano poco a chi è tenuto, come voi, a rispettare la cronaca. Ma non possiamo non notare che tra i tanti esperti italiani di terremoti, non coinvolti nel processo e di chiara fama internazionale, avete scelto un vulcanologo, una statistica e un funzionario della Protezione civile molisana. Inoltre, durante il processo vengono fatte affermazioni pericolose e fuorvianti, che voi avete giustamente riportato senza però sottolinearne la gravità: dire che il problema dei terremoti in Italia non sono le case che crollano e che la riduzione della vulnerabilità degli edifici è inutile (lo si legge nelle motivazioni) è fuorviante e, questo sì, profondamente irresponsabile. Come non ci stanchiamo di ripetere da sempre, e come confermano i colleghi giapponesi e americani e qualunque altro esperto in materia abbiate voglia di sentire, è proprio la prevenzione sugli edifici lo strumento principale di riduzione del rischio sismico». «Infine, respingiamo con fermezza le accuse di essere servi del potere», prosegue il comunicato, «servitori dello Stato, sì. Servi del potere, no. Soprattutto respingiamo con forza la definizione di braccio armato della Protezione Civile, nel senso negativo del termine come lascia intendere la trasmissione. Chiediamo la rettifica di questa affermazione. L Ingv è un Istituto di ricerca che in base alla Legge (la 225 del 1992 e il DLgs 381/1999) è componente del servizio nazionale della protezione civile e opera in regime di convenzione con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile. Di questo delicato compito siamo responsabilmente consapevoli e fieri. In questo ambito operiamo da sempre per migliorare le conoscenze sui terremoti e sul nostro territorio e per sensibilizzare la popolazione. I dati prodotti dalle nostre reti di monitoraggio e i risultati dei progetti che abbiamo portato avanti in tanti anni sono sempre stati resi pubblici. E sono da sempre a disposizione di chi ha il compito di fare scelte politiche e di far rispettare le norme antisismiche. Ci teniamo ancora una volta a precisare che i sismologi presenti alla riunione della commissione hanno fatto il loro dovere presentando tutti i dati disponibili, e che una chiara distinzione dei ruoli sarebbe necessaria: Giulio Selvaggi non solo non faceva parte della commissione, non era mai stato convocato alla riunione, non ha partecipato alla conferenza stampa (come Boschi), non ha firmato il verbale. Una sentenza che lo accomuna a chi aveva un chiaro ruolo politico è a nostro parere di cittadini una sentenza ingiusta e preoccupante». La nota è firmata da Alessandro Amato, Massimo Cocco, Giovanna Cultrera, Fabrizio Galadini, Lucia Margheriti, Concetta Nostro, Paniela Pantosti. Intanto, per quanto riguarda l inchiesta collaterale, gli avvocati Roberto Verdecchia e Alfredo Iacone, hanno chiesto l archiviazione per l ex assessore regionale Daniela Stati,

***grandi rischi, sismologi contro iacona***

indagata insieme a Guido Bertolaso per omicidio colposo plurimo. (g.g.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***culla termica donata a ostetricia***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

**OSPEDALE SAN PIO****Culla termica donata a Ostetricia**

Il regalo della protezione civile Valtrigno con la raccolta dei tappi

VASTO La protezione civile Valtrigno ieri mattina ha donato ai dirigenti del reparto di Ostetricia del San Pio una culla termica. Il dono è stato possibile grazie alla generosità dei volontari e di tanti cittadini che hanno aiutato la Valtrigno a raccogliere migliaia di tappi di plastica. Il regalo è stato molto apprezzato visto il sensibile incremento di nascite nel nosocomio istoniense. Il San Pio è divenuto il punto di riferimento di tante gestanti del Molise e del Sangro. A parlare del resto sono i numeri. Il bilancio del 2012 si è chiuso con una cifra record: sono stati messi al mondo 900 bambini. Il 2013 è iniziato sotto i migliori auspici. Sono già una cinquantina i neonati venuti al mondo dal 1° gennaio. La grande affluenza ha costretto gli operatori ad aggiungere posti letto. Molti piccini hanno bisogno di cure particolari. La culla termica li aiuterà a superare i problemi. Intanto i medici, guidati dal primario Francesco Matrullo, puntano a nuovi traguardi. Presto sarà introdotta la parto-analgesia, una tecnica che allevia il dolore e l'ansia del parto con evidenti benefici sia per la puerpera che per il nascituro. Il reparto con l'introduzione della nuova tecnica si conferma un punto d'eccellenza della Asl Chieti-Lanciano-Vasto. (p.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***gaspari: con tabacci ritrovo i valori della dc***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- Regione

Gaspari: con Tabacci ritrovo i valori della Dc

Il chirurgo figlio dell'ex ministro è capolista al Senato per Centro Democratico «L'Udc mi ha deluso, è un partito personale che ha umiliato l'Abruzzo»

di Antonio De Frenza wPESCARA Il legame tra Lucio Gaspari, capolista al Senato in Abruzzo per Centro democratico, e Bruno Tabacci, fondatore del partito con l'ex Idv Massimo Donadi, tocca la biografia politica di un altro Gaspari, Remo, padre del professor Lucio, docente di chirurgia generale all'Università Roma 2. Professor Gaspari, quando ha conosciuto Tabacci? «Quando era presidente della Regione Lombardia, durante la tracimazione del lago di Pola». Siamo nel 1988, alluvione della Valtellina, suo padre era ministro della Protezione civile. «Accompagnai mio padre uno o due volte nei suoi viaggi. Ricordo che c'era una grande tensione emotiva. Lì ho avuto modo di frequentare Tabacci e di apprezzarne le qualità. Successivamente io e mio padre abbiamo collaborato sul piano tecnico con l'Udc perché ci sembrava incarnasse valori vicini a quelli della Dc, anche se la Dc era un partito democratico e l'Udc un partito personalistico. Ma allora c'era la speranza che evolvesse verso un modo democratico, partecipato e rispettoso dei territori». E invece? «C'erano state avvisaglie positive. Per esempio Casini a un certo punto tolse il suo nome dal simbolo. Poi questo processo si è arrestato e non solo è ricomparso il nome nel simbolo, ma la gestione del partito è stata sempre più personalistica». Si è visto in Abruzzo con le liste elettorali. «Il partito regionale è stato umiliato. Sono state fatte scelte che non sono state neanche comunicate e spiegate. Eppure quanto una cameriera viene licenziata dal padrone le si danno gli 8 giorni e delle spiegazioni. Esiste una forma. Ora mi dicono che in politica si fa così, che l'educazione non conta. A me sembra strano e forse è questo che allontana la gente dalla politica. Poi l'Udc è finita in quella coalizione...». Non le piace il polo montiano? «C'è Fini, i cui valori sono assai differenti da quelli della Dc. C'è Montezemolo che è un uomo aggraziato ma ricchissimo, che con le sue attività economiche svilupperà importanti conflitti di interessi». Neanche Monti le piace? «Monti ha un aplomb molto rigoroso, da diplomatico, ma in realtà per lui la soluzione dei problemi dell'Italia è salvarne solo la testa». Che cosa intende? «Facciamo conto che l'Italia sia un corpo umano. Monti ha preso questo corpo in condizione preagonica. Per rianimarlo ha deciso che il corpo poteva andare in cancrena e amputato e che bisognava invece salvare la testa. Con questa allegoria intendo dire che la parte amputata sono le persone meno abbienti e tartassatissime, mentre ciò che viene garantito e protetto sono le banche, la finanza e il Nord. Cose che non hanno nulla a che fare con i valori di solidarismo e sussidiarietà che un tempo la Dc portava avanti». E come giudica il centrodestra? «Quando si va in un grande magazzino ci sono quelle offerte: paghi uno e prendi due. Qui chi vota il Pdl vota anche per la Lega, quindi per un aggressivo asse del Nord di cui Grande Sud è la foglia di fico». E così ha scelto il Centro democratico. «Credo che il ruolo del Centro democratico sia importantissimo perché rappresenta quell'ancora di equilibrio moderato capace di tutelare i valori laici e cattolici che sono propri di una certa cultura, per metterli a disposizione della coalizione destinata a vincere le elezioni». Che cosa pensa di fare per l'Abruzzo se verrà eletto? «Innanzitutto mi impegnerò per l'Abruzzo anche se non sarò eletto. Il mio impegno si proietterà sulla sanità e sull'università che per la regione è un valore aggiunto». Che cosa pensa della politica di risanamento della sanità abruzzese? «Il piano della Baraldi è scolastico e non tiene conto della realtà abruzzese. Io penso che si possa fare diversamente, rispettando i conti economici ma migliorando i servizi». Oggi sarà a Chieti all'inaugurazione dell'anno accademico, lei ha insegnato in quella università, che ricordi ha? «Sono stati sette anni molto produttivi ed entusiasmanti». Come giudica le università abruzzesi? «Conosco l'azione di due grandi rettori come Di Iorio e Cuccurullo e ho una grande stima dell'attuale rettore di Chieti Di Ilio. Ma so che anche Teramo ha molte eccellenze nei suoi campi come giurisprudenza e veterinaria. Credo che l'Abruzzo sia una regione che sul piano accademico e della cultura universitaria possa essere considerata ai primi posti e meritevole di maggiore sostegno». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*restaurate due antiche tele danneggiate dopo un crollo*

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Centro, Il**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- *Teramo*

Restaurate due antiche tele danneggiate dopo un crollo

L'AQUILA Hanno ritrovato i colori e la bellezza originali due delle tele settecentesche conservate in un locale adiacente alla basilica di Collemaggio e gravemente danneggiate dal crollo della struttura durante il terremoto del 2009. Il restauro dei dipinti, un «Ecce Homo» e una raffigurazione di San Bernardino con in mano la città dell'Aquila, è stato presentato ieri mattina dalla sovrintendente per i Beni storici, artistici ed etnoantropologici dell'Abruzzo Lucia Arbace e dall'assessore provinciale Marianna Scoccia, all'interno dei locali della biblioteca provinciale nella nuova sede di Bazzano. Il lavoro è stato possibile grazie ai fondi raccolti dalla federazione Giochi storici italiani (con sede a Narni in Umbria), i cui membri si sono auto tassati per permettere il dono alla città. «Si tratta di due tele di proprietà della Provincia, che erano ricoverate in un ambiente adiacente alla basilica di Collemaggio e avevano subito danni gravissimi dal sisma» spiega la soprintendente Arbace. «Un lavoro realizzato con grande cura ai dettagli e ai particolari, da restauratrici molto brave. Quasi un miracolo se si considera che le due tele, dopo il terremoto, erano rimaste per diverso tempo anche in acqua. La dottoressa Anna Colangelo ha diretto restauro che è durato diversi mesi, dallo scorso aprile». La Arbace ha anche spiegato che le due opere sono molto interessanti a livello storico-artistico. «Ancora non è stato completato lo studio delle tele» ha detto, «e non è possibile attribuirle ad un autore certo. Il San Bernardino è forse appartenente alla scuola di Giulio Cesare Bedeschini, ma è solo un'ipotesi. Si tratta di due dipinti molto interessanti già restaurati dalla soprintendenza prima del 2009. Il restauro ha anche una forte valenza simbolica: è un segnale di attenzione per L'Aquila e di coordinamento tra le realtà del territorio». Grande soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Scoccia che ha parlato di «gesto importante per la ricostruzione, in un giorno importante per la città martoriata dal sisma che recupera così una parte del suo patrimonio artistico». Il restauro dei due dipinti è stato realizzato da Maria Letizia Di Ponzio di Avezzano e Francesca Bruccheri di Roma. Le due tele saranno esposte al Castello Piccolomini di Celano. Alla presentazione ha partecipato anche il presidente della Federazione Giochi storici italiani Carlo Capotosti. Michela Corridore ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***In mille cercano Roberta Ragusa*****Corriere Fiorentino**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 23/01/2013 - pag: 10

In mille cercano Roberta Ragusa

Sono pronti in mille fra forze dell'ordine, esercito, vigili del fuoco e protezione civile, per cercare ancora Roberta Ragusa, scomparsa un anno fa

**Frana, riaperta la Statale 67**

| Corriere Romagna .it

**Corriere Romagna.it**

*"Frana, riaperta la Statale 67"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 01/23/2013 - 12:07

Forlì

San Benedetto. Dopo lo smottamento di domenica scorsa, i mezzi dell'Anas hanno liberato la carreggiata

Frana, riaperta la Statale 67

Betti replica ai critici: «Abbiamo lavorato per una soluzione rapida»

SAN BENEDETTO. Il collegamento fra San Benedetto in Alpe ed il resto del mondo, tramite la Statale 67 è stato ripristinato ieri. Come ventilato operai e tecnici Anas hanno riaperto una corsia della strada interrotta in località Campaccio da un fronte franoso ampio 25 metri. «Alle 15 di oggi (ieri ndr) - spiega Mirko Betti, sindaco di Portico San Benedetto - l'Anas ci ha dato un bel sospiro di sollievo per chi frequenta scuole e per la gente che deve andare a lavorare (con i percorsi alternativi perdeva quasi un paio di ore in più fra andata e ritorno). Adesso si pone il problema del dopo. Al momento la frana si è fermata ma è una notevole massa in movimento». Il problema potrebbe ripresentarsi. «Sono stati "solo" due giorni - prosegue - ma i ragazzi, soprattutto gli studenti, hanno patito la cosa. Su questa vicenda ho notato da parte dell'Anas un grande impegno. Anche perché, come tante realtà dello Stato, si trovano con problemi di fondi». Qui Betti non si nasconde rispetto alle polemiche di alcuni cittadini. «Ho sentito lamentele per come avevano lavorato qui lo scorso anno (Anas era già intervenuta sul tratto per risolvere i problemi legati ad una precedente frana). Nel 2012, 4 cantieri su 5 lungo la Statale sono stati nel nostro comune. Purtroppo per mettere la zona in sicurezza servono interventi drenanti a monte che costano dai 50 ai 200 euro al metro, a seconda della profondità. Soldi che non ci sono. La popolazione di San Benedetto pensa di essere dimenticata da tutti, anche da Portico. Non è così, abbiamo lavorato per risolvere il problema in tempi rapidi». (m.m.)

<§b

***Lega Pro e i terremotati*****Corriere della Sera**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Sport data: 23/01/2013 - pag: 41

Lega Pro e i terremotati

La Lega Pro organizza oggi alle 10.30 a Novi di Modena il convegno «Per non dimenticare», lo sport come motore e veicolo di ripartenza dopo il terremoto. Il Premio giornalistico Roberto Stracca, in ricordo del collega del Corriere della Sera, andrà a Lucia Maffei, allieva della scuola di giornalismo Walter Tobagi. Premio speciale Lega Pro a Carlo Marsili, anche lui della Tobagi.

***Sindaci terremotati, esclusione canzone «Emilia, vita mia» ferita alla regione***

| Musica | DiariodelWeb.it

**Diario del Web***"Sindaci terremotati, esclusione canzone «Emilia, vita mia» ferita alla regione"*Data: **24/01/2013**

Indietro

Sanremo 2013

Sindaci terremotati, esclusione canzone «Emilia, vita mia» ferita alla regione

Orchestra Bagutti dedica brano al sisma, selezionatori la cassano. Amarezza dei primi cittadini

SPECIALE SANREMO 2013

Klaus Davi &amp; Co. | Pubblicato mercoledì 23 gennaio 2013 alle 20.37

Archiviato in: Tutto su Musica Orchestra Bagutti RAI Sanremo 2013 Emilia Romagna

SAN REMO - «Un'occasione mancata»: così le prime cittadine di due dei comuni terremotati definiscono, in coro unanime, l'esclusione dal prossimo Festival di San Remo della canzone «Emilia, vita mia» dall'Orchestra Bagutti, dedicata alle vittime del terremoto e «bocciata» dai selezionatori del comitato artistico della kermesse.

Viene infatti da Luisa Turci, sindaco di Novi di Modena, e Vanna Scaltriti, sindaco di Rolo, un accorato appello a non dimenticare la tragedia del terremoto che ha colpito l'Emilia, una richiesta che passa, inevitabilmente, dalla delusione per la mancata presenza del brano dell'Orchestra Bagutti sul prestigioso palco dell'Ariston.

«San Remo è l'evento nazionale popolare per eccellenza, e far concorrere un brano sull'Emilia poteva essere l'opportunità per ricordare che qui la situazione è ancora grave» commenta severa Luisa Turci, amministratrice del comune di Novi di Modena. «Essere aiutati quando ce n'è bisogno è un diritto, non un'elemosina: i nostri cittadini meritano di essere tenuti in debita considerazione, di non essere dimenticati e di essere aiutati». E, alle considerazioni di Luisa Turci, fanno eco quelle di Vanna Scaltriti, primo cittadino di Rolo, 4.100 abitanti di cui 100 ancora senza un tetto, nonostante l'instancabile attività di ricostruzione partita immediatamente dopo il sisma: «Non entro nel merito di giudizi tecnici, ma sono molto dispiaciuta per l'esclusione di questa canzone dal Festival. È un pezzo che racconta la reazione della gente emiliana, la tenacia, la voglia di darsi da fare per ripartire» spiega orgogliosa il sindaco Scaltriti. «Mi auguro che l'organizzazione del Festival trovi un altro modo per ricordare il terremoto e tenere accessi i riflettori sul problema, e sono sicura che la canzone dell'Orchestra Bagutti, cui sono molto grata, troverà altrove i dovuti riconoscimenti per il suo valore».

In effetti, raccontano i due sindaci, la situazione d'emergenza, tanto nei loro comuni quanto in quelli limitrofi, è tutt'altro che superata, nonostante lo sforzo sinergico operato da comune, regione e commissari. A Novi di Modena il 45% delle case è stato danneggiato dalle scosse, mentre a Rolo la scuola primaria, la chiesa e il teatro sono ancora inagibili, e hanno costretto i bambini ad iniziare l'anno scolastico in un prefabbricato ed il parroco a celebrare la Messa in casa propria. Il vero allarme, però, riguarda le attività produttive, e, precisano i sindaci, coinvolge tutto il Paese e non solo la zona del «cratere» sismico: «Qui viene prodotto il 2% del PIL. Se noi ci fermiamo non è solo un problema nostro, è un problema nazionale» puntualizzano coralmemente i due sindaci, uniti proprio perché «accomunati dal vedere le stesse cose». «Il dramma del terremoto si è aggiunto a una crisi economica generalizzata, e le imprese hanno bisogno di risorse per ricominciare e adeguare le strutture alle norme anti-sismiche. Ricostruire, riprendere a lavorare, far ripartire gli aspetti economici è un bene per l'Italia, non è solo un bene per l'Emilia».

Disappunto, quindi, per l'esclusione di un brano che poteva davvero suscitare una nuova ondata di solidarietà e sensibilità verso una parte del Paese in difficoltà, e che proprio per questo è stato simbolicamente donato dal maestro Franco Bagutti e dalla sua Orchestra al completo a tutti i Comuni devastati dal sisma. D'altra parte, conclude il sindaco Turci, «il potere

***Sindaci terremotati, esclusione canzone «Emilia, vita mia» ferita alla regione***

della musica è quello di tenere insieme le persone parlando tutte le lingue, di unire in modo spontaneo, attraverso l'ascolto, senza bisogno di traduttori o mediatori linguistici. Di essere al di sopra di tutto e di tutti». E, forse, anche al di sopra di discriminazioni elitarie e giudizi affrettati.



Data:

**23-01-2013**

**Dire**

***Terremoto, ecco la copertura del 100% per le prime case***

**Dire**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

ERRORE nella configurazione del sistema

*L'Arma di Cento piange Andrea Davi*

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"L'Arma di Cento piange Andrea Davi"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

23 gennaio 2013, 17:52 191 visite

L'Arma di Cento piange Andrea Davi

Deceduto per una grave malattia. Si era distinto durante il terremoto

Cento. L'Arma piange l'appuntato scelto dei carabinieri Andrea Davi, deceduto oggi a mezzogiorno presso l'ospedale di Cento, dove era ricoverato per una malattia incurabile contro la quale combatteva dallo scorso agosto.

L'appuntato scelto Andrea Davi in servizio presso il Nucleo Comando della Compagnia Carabinieri di Cento era nato a Treviso il 23 febbraio del 1966. Avrebbe quindi compiuto 47 anni tra un mese. Arruolatosi nell'Arma nel 1986, dopo aver frequentato la Scuola Allievi di Fossano, ha prestato servizio per un anno presso la Stazione dei Carabinieri A.M. dell'Aeroporto di Aviano. A Cento arriva nel 1988 e presta servizio, fino al 1991, presso la stazione di Renazzo.

L'11 gennaio dello stesso anno viene trasferito presso il reparto nevralgico del Comando della Compagnia di Cento, alle dirette dipendenze dei vari comandanti succedutisi nel tempo (da Zaccaria, a Necci a Di Gesù a Virgillo), per attività di assoluta rilevanza. Oltre, infatti, alle sue specializzazioni nel settore della prevenzione in materia di infortuni sul lavoro ed antincendio, Davi era il referente per l'informatica dell'Arma centese assicurando (grazie ad una qualificata e sempre aggiornata competenza nel settore) il perfetto funzionamento e il costante aggiornamento dei numerosi sistemi informatici in uso.

L'appuntato scelto, che aveva lavorato senza sosta nel corso dell'emergenza terremoto, lascia la moglie, Paola Giberti di Renazzo, e due figli di 15 e 10 anni.

Questa mattina, oltre ai numerosi colleghi ed amici, a stringersi attorno alla moglie è stato anche il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Antonio Labianco, che ha raggiunto Cento per un commosso saluto al carabiniere.

La salma, in attesa dei funerali, sarà composta presso la sala mortuaria dell'ospedale di Cento.

***Terremoto: bollette rateizzate***

| estense.com Ferrara

**Estense.com**

*"Terremoto: bollette rateizzate"*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

24 gennaio 2013, 0:00 3 visite

Terremoto: bollette rateizzate

Comunicazione dell'autorità per l'energia elettrica e il gas

Occhiobello. L'autorità per l'energia elettrica e il gas ha diffuso un comunicato, disponibile all'Urp del comune, con cui chiarisce le modalità di pagamento delle bollette sospese a causa del sisma. Dopo la sospensione di sei mesi dei termini di pagamento dei termini delle bollette di energia elettrica e gas, le popolazioni colpite dal sisma del maggio 2012 potranno usufruire di rateizzazioni automatiche senza interessi, per un periodo minimo di due anni da applicarsi sia alle forniture in servizio di tutela sia sul libero mercato.

Lo ha stabilito l'autorità per l'energia prevedendo anche l'azzeramento dei costi per eventuali connessioni, subentri o volture richiesti da soggetti la cui abitazione è inagibile e la riduzione del 50% delle tariffe di rete e degli oneri generali in bolletta. Saranno rateizzabili anche le bollette dell'acqua per dodici mesi.

Le agevolazioni si applicano in modo automatico a tutte le utenze che già esistevano nei comuni colpiti dal sisma e a quelli dei moduli abitativi temporanei e sono cumulabili con il bonus elettrico e gas e con eventuali meccanismi di sostegno locali per la fornitura idrica. Non si potranno rateizzare importi inferiori ai 100 euro per il gas e ai 50 euro per l'elettricità e l'acqua. Il cliente potrà comunque scegliere anche un periodo inferiore di rateizzazione o scegliere di pagare l'importo dovuto in un'unica soluzione; il venditore del mercato libero potrà offrire condizioni migliorative rispetto a quelle previste dal provvedimento.

Per ulteriori informazioni: Urp, piazza Matteotti 15, Occhiobello, 0425766111

***Consiglio sulla sanità: "Si terrà anche senza Saltari"***

Consiglio sulla sanità: Si terrà anche senza Saltari | estense.com Ferrara

**Estense.com**

""

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

24 gennaio 2013, 0:03 18 visite

Consiglio sulla sanità: Si terrà anche senza Saltari

Il sindaco Fabbri: "Scarso rispetto nei confronti dell'Amministrazione"

Bondeno. Il Partito Democratico prima chiede un consiglio straordinario perché dice che esiste un progetto per la sanità a Bondeno, quando poi viene smentito nei fatti dalle dichiarazioni del manager dell'Ausl, Paolo Saltari, ne chiede il rinvio, tirando in ballo un presunto errore di comunicazione nostro con l'azienda. E' un comportamento sbagliato e manterremo, pertanto, la nostra linea. Non capiamo, invece, quale interesse possa avere il Pd nell'accettare sempre supinamente le decisioni prese dall'Azienda Usl .

Non fa tanti giri di parole, il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, all'indomani della lettera che il direttore generale dell'Azienda Usl, Paolo Saltari, aveva inviato al presidente del Consiglio, Cristina Coletti (la quale, l'8 gennaio, chiedeva al dirigente sanitario anche eventuali altre date utili), specificando che l'Ausl è ancora in attesa dei risultati ufficiali da parte della Commissione tecnica istituita dalla Regione , indispensabile per ragionare sulla sanità locale.

Il consiglio era stato richiesto dalle opposizioni, le quali, appreso dell'assenza del direttore Saltari, hanno successivamente richiesto un rinvio. A parere del sindaco Fabbri: L'opposizione si è accorta di avere idee molto confuse, visto che prima parla di un progetto di cui noi saremmo a conoscenza per Bondeno, poi viene smentita dallo stesso manager Saltari e ora corre ai ripari. Questo denota uno scarso rispetto nei confronti di una Amministrazione che si sta impegnando per attuare quanto previsto e votato dalla Conferenza sociosanitaria di febbraio. Ci chiediamo, invece, quale interesse possa avere il Pd nell'accettare sempre supinamente le decisioni che vengono prese dai vertici regionali e dell'azienda, da loro amministrati e indicati, accettando tagli e ipotesi al ribasso come la Casa della salute. Ci sono 6 miliardi stanziati per l'emergenza terremoto e, come nel caso delle scuole, riteniamo che la sanità debba essere una priorità del commissario nel dopo terremoto. Invece, da molti mesi, attendiamo questa relazione tecnica della commissione sul Borselli. E' giusto che la cittadinanza sappia chi vuole davvero il bene per Bondeno e chiediamo che tutti intervengano al consiglio del 24 gennaio (oggi, ore 21 ndr) per conoscere la verità .

***Zamboni racconta l'Emilia terremotata***

La Gazzetta del Mezzogiorno.it |

**Gazzetta del Mezzogiorno.it, La**

*"Zamboni racconta l'Emilia terremotata"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Zamboni racconta l'Emilia terremotata

L'ex CCCP in tour fra la regione ferita e il paese artico

(ANSA) - MILANO, 23 GEN - Massimo Zamboni racconta l'Emilia ferita dal terremoto con il nuovo spettacolo 'Spleen artico emiliano'.

L'ex CCCP e Csi, dopo qualche anteprima, fara' partire il tour dedicato al nuovo progetto il 24 gennaio a Milano, sul palco delle Officine Creative Ansaldo.

Dal vivo, le canzoni e le letture di Zamboni accompagneranno le immagini del film diretto da Piergiorgio Casotti nel quale si ricostruisce un parallelo immaginario tra la Groenlandia e l'Emilia del dopo terremoto.

23 Gennaio 2013

<§b

***novi, commercianti irriducibili alla conquista della normalità***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Novi, commercianti irriducibili alla conquista della normalità

C'è chi ha visto scomparire il proprio negozio e chi ha addirittura aperto una nuova attività. Tanti hanno ripreso in container o in casette di legno. «Non lasciamo il centro, è l'anima del paese» di Giovanni Vassallo wNOVI. Gli irriducibili di Novi. Commercianti che non si arrendono anche se il loro negozio è danneggiato o peggio non esiste più. Pronti a riaprire tra le vecchie mura o in un container o ancora in una casetta in legno. Irriducibili. Come chi ha addirittura deciso di acquistare la licenza e aprire un negozio tra i tanti che chiudono. Anche i volti dei negozianti di Novi sono un'altra faccia di un territorio che non si arrende. Che otto mesi dopo quelle drammatiche e tragiche scosse ha voglia di rinascere, investire nel futuro. Un'impresa difficile? Sì certo. Ma certamente anche non impossibile per chi abita nella Bassa. «Noi non abbiamo avuto danni interni, anche se a causa del sisma abbiamo registrato qualche problema al tetto. Siamo partiti subito con la ristrutturazione, ma per questioni di sicurezza abbiamo dovuto sospendere la nostra attività per tre mesi», spiega Silvia Ceriati, che lavora presso la pasticceria La torre. Anche Arianna Magnani, titolare di un negozio di ortofrutta racconta la sua esperienza: «Sono stata fortunata, il mio esercizio non ha subito danni, e perciò ho potuto riprendere subito a lavorare. Nell'immediato post-terremoto, quando tutto era ancora fermo, abbiamo tenuto aperto il locale anche la domenica, cercando di abbassare i prezzi in modo da agevolare il più possibile i cittadini». Maria Luisa Bertuzzi che gestisce con il marito un bar che ha riportato in seguito al sisma danni tali da dover essere abbattuto, ha dovuto invece trasferire l'attività in una casetta di legno: «Per me è come ricominciare da capo. La nostra licenza in queste condizioni vale poco o nulla, e gli affari per forza di cose sono diminuiti. Devo ringraziare il Comune, che ci ha dato la possibilità di scegliere la nuova location». Anche Elisa Dotti e Elena Baraldi, titolari di un forno, hanno dovuto trasferire il loro esercizio in via Gramsci: «Ci hanno dovuto buttare giù il negozio in cui lavoravamo. Le attrezzature erano irreparabilmente danneggiate. E siamo state costrette a ricomprare tutto. Abbiamo presentato domanda per avere i contributi che ci spettano, anche se sappiamo di non poter coprire tutte le spese che sono state affrontate». In controtendenza, e con un pizzico di scaramanzia, affermano però: «In fondo non possiamo lamentarci, per adesso la clientela ha risposto bene». Non si lamenta dell'andamento delle vendite neanche Nico Scanavini, che lavora in una rosticceria: «Dopo il terremoto sembra che gli affari siano addirittura leggermente migliorati, anche se comunque l'attività, essendo inizialmente in zona rossa, è dovuta restare chiusa per due mesi e mezzo, nonostante avesse subito solo danni lievi». Patrizia Moretti e Massimo Grillenzoni hanno, invece, deciso addirittura di rilevare un negozio di alimentari proprio in seguito al sisma. Spiega Patrizia: «Con il terremoto la situazione per noi è cambiata molto: prima infatti facevamo i fornai. Abbiamo deciso di acquistare la nuova licenza perché il vecchio proprietario dopo le scosse aveva deciso di andare in pensione. Possiamo dire che siamo una delle poche attività che è riuscita a non delocalizzare». Poi aggiunge: «In generale gli affari hanno subito una flessione nel nostro Comune, ma penso che oltre al terremoto conti molto il fatto che molta gente è andata via da Novi». Nazzarena Diazzi, proprietaria assieme al marito di un'edicola, spiega le sue scelte. «Inizialmente c'era un po' di paura. Abbiamo comunque continuato ad offrire il nostro servizio ai clienti fuori dal negozio, dato che per questioni di sicurezza non potevamo entrare». Infine un gesto di umanità che ben racchiude lo spirito di solidarietà formatosi tra gli irriducibili commercianti novesi: «Sono stati gentili ad offrirci un container in cui lavorare, ma abbiamo deciso di lasciarlo a chi aveva subito un danno più ingente del nostro».

*universal, finisce la farsa stasera l'ultima partita*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- Sport

Universal, finisce la farsa Stasera l'ultima partita

La società annuncia il ritiro dal campionato e minaccia di non giocare con l'Ibank Bruno Da Re, per conto di Magri, interviene per salvare atlete e Federazione

**VOLLEY FEMMINILE»IL TRISTE ADDIO DI MODENA**

di Marco Costanzini Fine dei giochi o, meglio, fine della farsa: con la sfida di ritorno degli ottavi di finale di Challenge Cup contro le turchine dell'Ibank Ankara, in programma al PalaPanini alle 20,30 di oggi, si chiuderà definitivamente l'era dell'Universal Volley Modena. Un addio inglorioso per la società di Rino Astarita, materializzatosi dopo la riunione-fiume di lunedì tra presidente, staff e giocatrici, nella quale è emerso il grande bluff portato avanti in questi mesi: macché sponsor inadempienti, semmai interpretazione del concetto di contratto di sponsorizzazione assolutamente idealistica. Proprio così, perché se con Assicuratrice Milanese il rapporto dell'Universal era legato al numero di polizze che il club sarebbe stato in grado di far sottoscrivere (già qui ci sarebbero tante domande da farsi&), con Datch addirittura non vi era nulla di scritto e meno che meno firmato, come svelato dal portale online Volleyball.it su conferma di Roberto Casadio, responsabile dell'azienda licenziataria del marchio di abbigliamento veronese. Così, sentitesi tradite da chi le aveva illuse per mesi (e pure fatto fare una magra figura domenica, con una protesta a questo punto paradossale inscenata al PalaPanini), le giocatrici hanno chiesto ed ottenuto una lettera firmata dall'Universal da inviare alla Lega: nel testo la comunicazione della rinuncia a proseguire il campionato di A1, unica possibilità per aprire una finestra supplementare di mercato e consentire alle giocatrici che ne avranno la possibilità di accasarsi altrove. Tutto questo dopo aver onorato un ultimo impegno, la sfida di ritorno degli ottavi di Challenge Cup, per evitare di incorrere in sanzioni da parte della Cev tra le quali la mancata restituzione della fidejussione di circa 75mila euro versata all'atto dell'iscrizione, con la quale si potrebbero saldare alcune pendenze. Così ci si era lasciati lunedì sera. Troppo bello, in una vicenda dai contorni grotteschi, per non assistere ad un nuovo colpo di scena. Perché ieri Rino Astarita, dopo un colloquio con il dg Pierluigi Vigo (rientrato in Piemonte da dieci giorni dopo la nascita delle sue gemelle), decide di passare al contrattacco. Ritiro della squadra, quello sì, ma rinuncia a giocare la sfida di Challenge Cup contro l'Ibank Ankara. Il che, ovviamente, implicherebbe le sanzioni sopracitate. La guerra dei comunicati Ore 14,02: quanto appreso in mattinata si materializza tramite un comunicato ufficiale della società del quale riportiamo i passaggi salienti. A seguito dei recentissimi accadimenti, poiché le risorse finanziarie delle società sono insufficienti per sostenere il budget del club, l'organo amministrativo, nella persona del Presidente Astarita, ha deciso di ritirare la squadra dal campionato precisando che la partita di Challenge Cup, in programma domani a Modena, non sarà disputata. Con tanto di preannuncio di messa in liquidazione della società a beneficio di tutti i creditori, intraprendendo altresì azioni legali contro gli sponsor rei di non aver ottemperato i propri impegni, e commiato di Astarita: In un giorno va in fumo il lavoro di 8 anni e vi assicuro che oggi, con la squadra che abbiamo allestito e con l'attuale posizione di classifica, mi si spezza il cuore. Tutti noi abbiamo lavorato assiduamente per mettere insieme sponsor sufficienti per affrontare il campionato, ma l'imponderabile evento del terremoto, sommato a numerose inadempienze di sponsor che avevano sottoscritto impegni precisi, poi disattesi, ci impediscono di concludere il campionato. Ore 17,38: arriva il dietrofront. Contrariamente a quanto riportato sul precedente comunicato precisa Astarita - a seguito dell'interessamento diretto e dell'insistenza del dott. Carlo Magri, presidente della Fipav, si comunica che la partita tra Assicuratrice Milanese Volley Modena e Ibank Ankara sarà regolarmente disputata. La mediazione di Da Re Cosa è successo in queste 3 ore abbondanti che separano il primo comunicato dal secondo è presto detto: il presidente della Fipav, Carlo Magri, appresa la notizia della rinuncia di Modena a giocare la sfida di coppa ha immediatamente chiamato Bruno Da Re, ex consigliere federale, chiedendo al dg di Casa Modena di intervenire nel ruolo di mediatore. Un'ora di faccia a faccia con Astarita ed ecco il dietrofront. Le scuse di

*universal, finisce la farsa stasera l'ultima partita*

Astarita Non vi abbiamo raccontato di un altro comunicato, inviato alle 16,11. Le dichiarazioni sono sempre di Astarita, che prova a chiarire la vicenda-Datch: il presidente asserisce di essere sempre stato in contatto con i vertici dell'azienda veronese e di aver inviato decine di e-mail, comunicando loro che il rapporto gratuito doveva considerarsi terminato dall'1 gennaio 2013 e che da quel momento sarebbe stata ora di passare ai fatti, ovvero all'investimento, ricevendo risposte dilatorie. Dice Astarita: Miei gravi errori sono stati due: non tenere conto delle svariate telefonate di aziende di Carpi, fornitori Datch, che mi segnalavano i loro ritardi di pagamenti e le loro difficoltà economiche; essermi illuso che realmente la Datch avesse intenzione di proseguire nella realmente sponsorizzazione. Non ho mentito con nessuno, ho solo vissuto di speranze e illusioni. Alla mia età non dovrebbe succedere, ma io ci ho creduto fino al 9 gennaio, quando il sig. Casadio mi ha spiegato i loro problemi. Il terremoto Permetteteci, a questo punto, un paio di considerazioni: la prima riguarda senza dubbio la motivazione terremoto addotta a giustificazione da Rino Astarita, talmente ridondante in ogni dichiarazione da parere quasi offensiva nei confronti di chi con ben altra fortuna rispetto a dirigenti sportivi - è ancora alle prese con quello che è un dramma e che come tale deve essere nominato e rispettato. Le date del 20 e del 29 maggio sono impresse nella mente di tutti i modenesi, soprattutto in quella città di Carpi dove pone le radici l'Universal: le bugie hanno le gambe corte come in questo caso le ha anche la memoria. Con un'estate intera a disposizione per valutare il da farsi, perfino l'ipotesi di non iscrivere la squadra al campionato, su quali basi si è puntato a costruire una squadra di vertice, con fior di campionesse? Il ritiro, o la scelta di limitare gli investimenti, quello sì avrebbe fatto onore ad un dirigente capace di scrivere la storia del volley carpigiano, portandola dalla C alla A1 ed onorando sempre gli impegni presi. Perché scivolare ulteriormente, dopo il bluff-sponsor, su un tema così delicato come il terremoto? Davvero può essere una motivazione così forte da essere anteposta all'autocritica? Secondo punto: imbastire trattative con scambi di e-mail, sinceramente, si commenta da sé. La rabbia dei tifosi Altre parole sono superflue. Quel che è certo è che stasera centinaia di tifosi, che si sentono traditi al pari delle giocatrici, attendono al varco Rino Astarita. Si preannuncia una dura protesta e le opinioni in questo senso sono unilaterali: nell'ultimo applauso ad Aguero e compagne, per la società ci saranno solo fischi. Chissà se Astarita sarà seduto sugli spalti come sempre, ad ascoltarli così come in questi anni ha ascoltato tanti applausi: sarebbe il prezzo da pagare e, forse, ne salverebbe in parte la dignità. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***canzone sul sisma fuori dal festival sindaci protestano***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Modena,La**

""

Data: **24/01/2013**

Indietro

- *Provincia*

Canzone sul sisma fuori dal festival Sindaci protestano

«Un occasione mancata»: così i sindaci donna di due dei comuni terremotati definiscono, l'esclusione dal prossimo Festival di San Remo della canzone Emilia, vita mia dell'Orchestra Bagutti, dedicata alle vittime del terremoto e bocciata dai selezionatori del comitato artistico della kermesse. Viene infatti da Luisa Turci, sindaco di Novi, e Vanna Scaltriti, di Rolo, un accorato appello a non dimenticare la tragedia del terremoto che ha colpito l'Emilia, una richiesta che passa, dalla delusione per la mancata presenza del brano dell'Orchestra Bagutti sul prestigioso palco dell'Ariston. L'esclusione di questa canzone era stata già denunciata nei giorni scorsi. Ora i sindaci condividono.

*aiuti per la scuola grazie ai cuochi ma c'è tanto da fare*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- *Provincia*

Aiuti per la scuola grazie ai cuochi «ma c'è tanto da fare»

Rolo: consegnati i soldi raccolti con 10 chef per l'Emilia Il sindaco Vanna Scaltriti: «Ora la nostra priorità è il teatro»  
 ROLO Nonostante il grande fermento e l'incontenibile voglia di ricominciare, a Rolo le ferite del terremoto sono ancora aperte e le cifre per curarle sono spaventose: 500mila euro per la ristrutturazione della villa Resti Ferrari, sede della scuola parrocchiale dell'infanzia don Umberto Borghi; 540mila euro per i lavori nel teatro, che funge anche da centro polivalente; 500mila euro per mettere in sicurezza la torre civica. I bambini, sia quelli della scuola dell'infanzia sia quelli della primaria, sono costretti nella struttura temporanea. Un centinaio le persone che non sono ancora tornate nelle proprie abitazioni. Eppure il sindaco Vanna Scaltriti si dice ottimista: «C'è ancora tantissimo da fare e i danni sono davvero ingenti, ma noi abbiamo voglia di ricostruire e ci stiamo riprendendo la nostra vita. Gli sforzi si stanno concentrando soprattutto sul teatro, perché è il luogo di incontro e aggregazione più importante di Rolo, l'unico posto al coperto che possa ospitare più di trenta persone. I lavori inizieranno entro aprile ed entro l'anno speriamo di poterci rimettere piede. Il capitolo della torre civica è più delicato e, nonostante i finanziamenti ricevuti, ci vorranno più mesi per ristrutturarla. Stiamo parlando di un edificio che si sviluppa in verticale ed è danneggiatissimo». Il terremoto, però, non aveva risparmiato nemmeno la palestra scolastica, l'unica esistente a Rolo. «I bambini non hanno più potuto mettere piede in palestra e, da maggio, sono sempre stati trasportati nella palestra di Fabbriro. Finalmente, però, spiega Vanna Scaltriti abbiamo buone notizie: a giorni si conosceranno i vincitori del bando regionale per la costruzione di una nuova palestra che, molto probabilmente, sarà costruita di fianco alla scuola primaria. La sorte di quella vecchia è tutta nelle mani degli esperti: saranno loro a decidere se converrà ristrutturarla e renderla antisismica o abbatterla per far posto a una nuova struttura». Cittadini, amministrazione e comitato per la ricostruzione della scuola dell'infanzia, insomma, stanno mettendo anima e corpo nella ristrutturazione del loro comune. Aiutati anche, in questo, da finanziamenti e donazioni. «Dalla Regione sono arrivati i prefabbricati per le scuole dice il sindaco aiuti per la torre civica e circa 240mila euro per la chiesa, che dovrebbe aprire ai fedeli all'inizio dell'estate. E poi, nella disgrazia, ci sono arrivati aiuti di tanti privati e siamo stati testimoni di atti di solidarietà che ci hanno toccato». L'ultimo in ordine di tempo, che si è concretizzato ieri con la consegna della somma raccolta, è quello che si è svolto lo scorso 26 novembre a Reggio, nel corso dell'iniziativa 10 chef per l'Emilia (nata dalla collaborazione tra Provincia di Reggio, fondazione Reggio Children, Pause atelier e Comune), e che ha visto dieci cuochi stellati mettere insieme le proprie competenze per dare vita a un menù di altissimo livello. Gli oltre 16mila euro ricavati sono stati consegnati ieri mattina, nel corso di una cerimonia che si è svolta nella sede della Provincia, proprio alla scuola don Umberto Borghi di Rolo e alla 25 Aprile di Reggio, danneggiate entrambe dal terremoto di maggio. Martina Riccò ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*neve, la provincia il piano funziona*

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Reggio**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

**CASTELNOVO MONTI**

Neve, la Provincia «Il piano funziona»

CASTELNOVO MONTI Sono previste altre nevicate, ma non troppo intense, per oggi e domani sulla media montagna e sul crinale: gli accumuli massimi di nuova neve dovrebbero raggiungere gli 8-10 centimetri, gestibili senza grossi problemi in un periodo in cui precipitazioni di questo tipo sono del tutto normali. Continuano invece a lasciare segni sul territorio quelle ben più ingenti delle scorse settimane, compresi i molti alberi spezzati da neve e fenomeni di gelicidio, fotografie che stanno facendo anche il giro dei social media. Ad alcuni giorni dai picchi delle perturbazioni, la Provincia traccia un bilancio positivo del lavoro effettuato sulle strade, in particolare dell'Appennino. «Le condizioni meteorologiche spiega l'assessore alle Infrastrutture Alfredo Gennari di questi ultimi dieci giorni sono state critiche, con frequenti manifestazioni del cosiddetto gelicidio, che genera un'improvvisa formazione di ghiaccio sugli alberi, ripetute alternanze di precipitazioni di neve e di pioggia e localmente, soprattutto in montagna, qualche vera e propria bufera. Un mix pericoloso, che ha provocato la caduta di rami e talvolta lo sradicamento di alberi, anche di notevoli dimensioni, nonché crepe e buche nell'asfalto, in particolare nella nostra montagna». «Per fronteggiare questi fenomeni prosegue il personale della Provincia impegnato nella gestione del servizio neve è stato chiamato a uno sforzo ulteriore nell'azione di coordinamento e di verifica delle condizioni delle strade, attraverso un continuo monitoraggio della viabilità da parte delle squadre esterne di cantonieri, in costante raccordo con il personale tecnico». E conclude: «Per quanto riguarda la collina e la montagna, la Provincia ha impiegato quattro squadre di operai stradali, due della Protezione civile e gli operai delle ditte appaltatrici del servizio neve e della manutenzione stradale, mentre nelle zone di pianura sono pure intervenute una ventina di persone, tra operai e sorveglianti della Provincia e cinque uomini di una ditta appaltatrice per la manutenzione stradale. Il personale si è impegnato nelle operazioni di sgombero neve e pulizia delle strade e per riparare le buche stradali di grandi dimensioni createsi nelle strade di montagna. Gli altri danni, meno gravi, potranno essere riparati quando le condizioni meteo miglioreranno». (l.t.)

***Terremoto in Emilia: rimborsate il 100% delle spese di ricostruzione***

- Attualità - Attualit&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Terremoto in Emilia: rimborsate il 100% delle spese di ricostruzione"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Emilia: rimborsate il 100% delle spese di ricostruzione

*Approvata in Parlamento la norma che prevede l'intera copertura delle spese sostenute dai cittadini per ricostruire le case danneggiate dal terremoto. In arrivo anche un maxi portale sulla trasparenza nella spesa*

*Mercoledì 23 Gennaio 2013 - Attualità -*

Chi ha subito danni dal terremoto sarà risarcito con il 100% di quanto speso. Finalmente è legge il provvedimento atteso dai cittadini dell'Emilia, colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. Il Parlamento ha approvato in via definitiva il provvedimento che prevede l'intero risarcimento per le spese effettuate per i restauri, i ripristini o l'intera ricostruzione degli immobili nella zona più colpita.

Il contributo totale. "Fino ad oggi era previsto un contributo dell'80%, mentre il 20% restava a carico del terremotato, che, in una situazione di difficoltà economica, non sempre era in grado di garantirne la solvibilità", hanno detto i deputati modenesi Manuela Ghizzoni, Ivano Miglioli e Giulio Santagata, dopo il voto alla Camera. "Oggi il Parlamento ha compiuto l'ultimo passo, in questa Legislatura, nella giusta direzione per l'eliminazione degli ostacoli ancora presenti nel processo di ricostruzione dei territori colpiti dal sisma. In questo processo è stato importante il lavoro sinergico del commissario Errani, del Partito democratico e del Parlamento, dopo che la Ragioneria dello stato e il Governo avevano già espresso un parere negativo. Abbiamo così dimostrato che, per garantire la ricostruzione e dare certezze alle famiglie e alle imprese, è necessaria la collaborazione delle istituzioni locali e centrali", concludono Ghizzoni, Miglioli e Santagata. Secondo Vasco Errani, Commissario delegato alla ricostruzione e presidente della Regione, "è un risultato importante. Sono soddisfatto che il lavoro con il Governo abbia portato ad assicurare il 100% agli immobili a partire dalla prima casa. E' un punto fondamentale. Lavoreremo in questa direzione anche per le imprese. Per i cittadini l'iter già avviato resta garantito, non si deve ricominciare nulla".

Domani presentato alla stampa il sito "trasparente". Il post-terremoto è una fase molto delicata, per l'urgenza nella ricostruzione e per il consistente flusso di denaro. Già in passato in Italia la gestione dei fondi era stata sotto accusa, ma questa volta, nel caso del terremoto in Emilia, serve uno sforzo di trasparenza. Domani a Roma sarà presentato alla stampa un nuovo sito internet, chiamato 'Open Ricostruzione', dove sarà possibile per tutti i cittadini monitorare ogni singolo euro derivante da soldi pubblici o donazioni utilizzato per la ricostruzione in Emilia. Sul sito, allo stesso tempo, sarà possibile, oltre a seguire la tracciabilità, anche verificare lo stato di avanzamento delle opere finanziate.

Walter Milan

***Chef to Chef: sostenere i ristoranti emiliani dopo l'emergenza***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Chef to Chef: sostenere i ristoranti emiliani dopo l'emergenza"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

Chef to Chef: sostenere i ristoranti emiliani dopo l'emergenza

*"Ristoranti Aperti" è un'iniziativa lanciata dall'associazione "Chef to Chef" che invita la popolazione a visitare almeno una volta i produttori e i ristoratori emiliani per supportare un ritorno alla normalità*

*Mercoledì 23 Gennaio 2013 - Dal territorio -*

Il sisma in Emilia ha colpito duramente anche le attività produttive e l'economia della Regione. Motivo per cui l'associazione "Chef to Chef EmiliaRomagnacuochi" ha lanciato l'invito a sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal terremoto andando a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara nell'ambito dell'iniziativa "Ristoranti Aperti". Queste attività commerciali, colpite dal sisma, sono riuscite a ripartire e adesso necessitano del sostegno della popolazione. L'iniziativa, alla quale dà il suo sostegno anche l'Assessorato regionale all'agricoltura, è un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, più in generale, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialità, dopo la fase drammatica dell'emergenza.

"Vogliamo fare dei nostri piatti gesti sociali per aiutare un intero territorio - ha spiegato Massimo Bottura chef della Osteria Francese di Modena e vicepresidente di "Chef to Chef EmiliaRomagnacuochi" - noi che abbiamo avuto la fortuna di non essere stati danneggiati dal terremoto, vogliamo evitare che si spengano le luci su chi è stato meno fortunato, continuando un impegno che abbiamo iniziato nei giorni immediatamente successivi al sisma."

"Chef to Chef" è un'associazione senza fini di lucro che si propone lo scopo di promuovere e valorizzare la gastronomia in Emilia-Romagna con finalità di solidarietà sociale. Con l'iniziativa "Ristoranti Aperti" punta infatti a sostenere quelle particolarità emiliane che, dai produttori ai ristoratori, hanno avuto notevoli difficoltà in seguito alle scosse di maggio. "E' un gesto di solidarietà per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti - ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ha ricordato "il legame profondo che c'è tra l'alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola".

Già nei giorni immediatamente successivi al sisma Cheftochef ha realizzato iniziative a sostegno dei ristoranti colpiti. Ora parte la fase due con un appello ad andare almeno una volta a mangiare nei luoghi del terremoto, in ristoranti che offriranno menù del territorio realizzati lavorando esclusivamente materie prime locali. Verranno anche organizzati incontri alla scoperta delle tipicità regionali, mentre nella settimana dal 20 al 29 maggio, ad un anno dal sisma, verrà organizzato un ricco programma di eventi.

Per maggiori informazioni si può visitare il sito: [www.cheftochef.eu](http://www.cheftochef.eu)

Redazione/sm

Fonte: Regione Emilia Romagna

***Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche***

- Attualità - Attualità&grave; - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Temporalì e venti forti sulla Sardegna, in estensione alle regioni tirreniche

*Un vortice di bassa pressione sta concentrando un'acuta fase di maltempo sulla Sardegna, con temporalì e venti fino a burrasca. La perturbazione è in estensione sulle regioni di Nordovest, con nevicate su Piemonte, e su quelle Tirreniche con rovesci o temporalì*

*Mercoledì 23 Gennaio 2013 - Attualità -*

Anche oggi si prevede maltempo su diverse regioni italiane. Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso ieri sera un'allerta meteo che prevede dalla mattinata di oggi precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sardegna, in estensione a Sicilia, Lazio, Campania, Basilicata, Calabria e Puglia. I fenomeni risulteranno più frequenti sui settori tirrenici e potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica. Si prevedono, inoltre, nevicate diffuse fino a quote basse sul Piemonte, specie sui settori meridionali, e venti di burrasca, con raffiche di burrasca forte, dai quadranti occidentali sulla Sardegna, in estensione dal pomeriggio alla Sicilia, con mareggiate lungo le coste esposte.

Le condizioni di spiccata instabilità meteorologica sono causate da un sistema perturbato di origine atlantica che sta creando un vortice di bassa pressione sulla Sardegna, dove si concentrano, come prevedeva ieri il Dipartimento, temporalì e venti forti. Il vortice sta interessando anche il Nordovest dell'Italia e il medio-alto versante Tirrenico.

Redazione/sm

***Terremoto: 14 alla sbarra per contestazioni a Berlusconi*****Il Corriere d'Abruzzo.it***"Terremoto: 14 alla sbarra per contestazioni a Berlusconi"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Terremoto: 14 alla sbarra per contestazioni a Berlusconi

Redazione

| Seguici su Google+ L'AQUILA - Non ci sarà udienza preliminare, ma andranno direttamente a processo i 14 aquilani coinvolti nelle contestazioni contro l'allora premier, Silvio Berlusconi, in visita nel capoluogo abruzzese.

Le accuse nei loro confronti sono di manifestazione non autorizzata, mentre solo su sei pende anche l'accusa di violenza privata (consistita nel circondare e bloccare l'auto del vice-commissario alla ricostruzione Cicchetti).

La prima udienza è stata fissata per il prossimo 26 luglio.

"Ed è incredibile - si legge sul blog di uno degli imputati -, con tutto quello che è venuto fuori in questi anni, con tutto quello che è successo in questi anni e che tutta Italia sta scoprendo: con la grande "operazione mediatica" di Bertolaso e della Commissione Grandi rischi; con cricche di delinquenti che ridevano per gli affari d'oro che prospettavano avrebbero fatto sul terremoto dell'Aquila; Bertolaso e Letta che pensavano al ruolo di Berlusconi e come guadagnarne in immagine e consenso politico; addirittura con un prefetto che fingeva commozione".

"Ancora una volta ci sarà un processo, seguito a denunce, a chi ha cercato di infrangere il muro mediatico di menzogne e indegnità costruito sulla tragedia dell'Aquila - prosegue Della Venura -. A chi, cercava per l'interesse di un'intera città ed un'intera comunità (mentre tantissimi tacevano), di far valere i propri diritti e "lanciare" la grande manifestazione nazionale che si sarebbe tenuta 11 giorni dopo, "L'Aquila chiama Italia" per inaugurare la raccolta firme per una legge organica per la ricostruzione. Che peraltro 45 mesi dopo, ancora non c'è. Ebbene, andremo a processo, sì. Per aver tentato di esercitare un diritto costituzionalmente previsto, a tutela del diritto di tutti in questa comunità, ad aver assicurata la certezza del proprio futuro".

***Dalla Forestale 220 mila euro di multe. Nel 2012 bruciati 339 ettari di bosco***

| IlGiunco.net

**Il Giunco.net***"Dalla Forestale 220 mila euro di multe. Nel 2012 bruciati 339 ettari di bosco"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Dalla Forestale 220 mila euro di multe. Nel 2012 bruciati 339 ettari di bosco

• 23 gennaio 2013 • Aggiornato alle 15:15

GROSSETO – 7.708 accertamenti per la tutela ambientale, forestale, per la sicurezza agro-alimentare, per il contrasto all'abusivismo edilizio e della difesa del paesaggio. È il bilancio dell'attività nell'anno appena trascorso, del Corpo Forestale che ha garantito controlli contro gli incendi boschivi, sul ciclo dei rifiuti, degli scarichi industriali, e del prelievo idrico in agricoltura. I controlli hanno riguardato anche l'esercizio della caccia, della pesca, e della raccolta di funghi e tartufi, ma anche la lotta al maltrattamento degli animali.

556 le sanzioni amministrative per un totale di quasi 224 mila euro. 124 i reati ambientali, 40 le indagini portate a compimento per conto della Procura di Grosseto. 164 poi gli interventi, assieme alle altre forze di polizia, per il mantenimento dell'ordine pubblico e la sicurezza.

Ma l'obiettivo principale del comando provinciale della Forestale è stato soprattutto la prevenzione dei reati ambientali a tutela del pregio naturalistico e paesaggistico della Maremma, con continui pattugliamenti del territorio. E poi l'impegno nelle molte emergenze che si sono succedute in Provincia con i 152 interventi di Protezione civile: dal naufragio della Concordia, all'emergenza neve, alla devastante stagione degli incendi e della siccità, fino all'alluvione di Albinia (nella foto sopra un intervento).

Sul fronte degli incendi: 80 i roghi boschivi rilevati, il 26% dei quali di origine volontaria e il 44% derivanti da cause involontarie. 339 gli ettari di bosco andati complessivamente in fumo nel 2012. «Più della metà degli incendi – si legge nella nota del Comandante provinciale Alessandro Baglioni – prende origine da comportamenti sbagliati, come il getto di mozziconi dai finestrini delle auto o gli abbruciamenti di residui vegetali.»

Importante anche l'attività nell'ambito delle aree protette: «Nel territorio provinciale – si legge ancora nella nota – il Corpo forestale dello Stato gestisce e tutela, tramite l'Ufficio per la Biodiversità di Follonica, le riserve naturali dello Stato, che sono le più pregiate aree naturalistiche del nostro paese, come Duna Feniglia, Poggio Tre Cancelli, Poggio Spedaletto, Belagaio, Tomboli di Follonica e Scarlino, l'Isola di Montecristo e Marsiliana, da dove provengono i cavalli di razza maremmana che, a livello nazionale, riforniscono tutta la Forestale e le altre forze di polizia. Il Corpo forestale dello Stato garantisce inoltre un controllo capillare e continuo del Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, tramite l'Ufficio di Coordinamento Territoriale per l'Ambiente che ha sede a Portoferraio ed ha giurisdizione, nel grossetano, sulle isole del Giglio e Giannutri.»



*Imparare le tecniche di primo soccorso***L'Etruria.it***"Imparare le tecniche di primo soccorso"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Laura Lucente in: Sanità | 23/01/2013 - 12:42

Imparare le tecniche di primo soccorso

La Misericordia di Monte San Savino organizza lezioni gratuite aperte a tutti

La Misericordia di Monte San Savino e Civitella organizza un **corso gratuito** per imparare le tecniche di primo soccorso.

Le lezioni sono aperte a tutti

**GUARDA LA NOSTRA VIDEO-NOTIZIA**

***Meteo, Latina nella morsa del maltempo: è allerta in provincia***

Maltempo, pioggia e vento a Latina il 23 e 24 gennaio 2013

**Latina Today.it**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Meteo, Latina nella morsa del maltempo: è allerta in provincia

Per le prossime ore previste abbondanti precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporali, e forti raffiche di vento.

Il freddo la farà da padrone ancora per qualche giorno

di Redazione - 23 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

[Tweet](#)

**Tema**

maltempo +

[Aggiungi Notifica](#)

Segui le notizie relative a "maltempo" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

[Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.](#)

Sei già iscritto a "maltempo" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

[Segui](#) [Non seguire](#) [più](#) [Chiudi](#)

Caricamento in corso...

Storie Correlate [Maltempo, prosegue l'allerta meteo: imbiancati i Monti Lepini](#) [Maltempo, freddo e pioggia in provincia. Neve anche a 300 metri](#) [Maltempo, domenica di pioggia: anche a Latina arriva Morgana](#)

Provincia di Latina sempre più nella morsa del maltempo. Anche quella di ieri è stata una giornata caratterizzata dal brutto tempo con vento e pioggia che si sono abbattuti su tutto il territorio pontino, e le prossime ore non fanno sperare in niente di buono.

Il freddo la farà da padrone ancora per qualche giorno con le temperature che resteranno basse, mentre sono previste abbondanti precipitazioni anche a carattere di temporale.

Per oggi e domani, infatti, la Prefettura ha lanciato l'allerta meteo, facendo seguito al bollettino meteo diramato dalla protezione civile. "Per la mattinata di mercoledì 23 gennaio, e per le successive 23-36 ore, si prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale - si legge in una nota della Prefettura -. I fenomeni potranno essere accompagnati da forti raffiche di vento ed attività elettrica".

<\$b

*In cammino*

Articolo

**Libertà**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

In cammino

verso il voto

De Micheli (Pd)

«Rifinanziare

le agevolazioni fiscali

per assumere»

«Il rifinanziamento delle agevolazioni fiscali per l'assunzione dei lavoratori in mobilità dalle piccole e medie imprese, che il Governo Monti ha "dimenticato" di inserire nella legge di stabilità, sarà una delle priorità del nuovo Governo Bersani, se il centrosinistra vincerà le elezioni politiche». Lo afferma la parlamentare piacentina del Pd Paola De Micheli, ricandidata alla Camera. «Come il Pd ha più volte sostenuto nei mesi passati - aggiunge - uno dei punti deboli della riforma del ministro Fornero riguarda le politiche attive del lavoro». «La finta propaganda del centrodestra promette l'introduzione di nuovi roboanti incentivi per le assunzioni, ma per incentivare l'occupazione perché non ripartire da quello che già c'era? Mi riferisco alle misure in soccorso della cosiddetta "piccola mobilità", che concedevano una forte agevolazione fiscale a quelle imprese che assumevano lavoratori licenziati in forma individuale: non solo un'opportunità preziosa a disposizione dei datori di lavoro, ma soprattutto una prima risposta a chi si è ritrovato senza occupazione».

Italia dei valori

Tanti dubbi sulla

costruzione del parco

eolico a Nicelli

«Sono tanti i dubbi legati alla costruzione del parco eolico di Nicelli: la tutela dei crinali su cui dovrà sorgere, l'impatto sulla viabilità, i problemi connessi alla presenza di specie volatili e l'efficienza energetica dell'impianto», lo afferma in una nota la segreteria provinciale di Italia dei valori di Piacenza. «Vorremmo ricordare ai sostenitori del parco- prosegue la nota - che il rilancio del territorio non passa dalle pale. Il piano energetico regionale individua il fotovoltaico (sui tetti e non sui campi) come principale fonte di energia rinnovabile: inutile deturpare località preziose dal punto di vista paesaggistico e anche affettivo per la costruzione di un impianto di cui non si vede la necessità».

Terremoto: il contributo

al 100% attestato per

il lavoro di Errani

«Premiato il lavoro di Vasco Errani, come commissario, dei sindaci e dei parlamentari del Pd». Così Stefano Bonaccini, segretario del Pd regionale commenta l'approvazione alla Camera dell'emendamento che porta al 100% il contributo per la ricostruzione delle abitazioni colpite dal terremoto. «Una splendida notizia per le popolazioni emiliane colpite dal sisma. L'approvazione anche alla Camera, dopo il via libera del Senato la scorsa settimana, del provvedimento che prevede un rimborso fino al 100% delle spese sostenute per il ripristino o la ricostruzione degli immobili, a partire dalla prima casa, nella zona del cratere, è una splendida notizia per le popolazioni emiliane colpite dal sisma».

23/01/2013

&lt;!--

***Il ricavato della Festa di Capodanno per Russi e l'Emilia terremotata***

Lugonotizie.it -

**Lugonotizie.it**

*"Il ricavato della Festa di Capodanno per Russi e l'Emilia terremotata"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Solidarietà, Russi, Cronaca

Il ricavato della Festa di Capodanno per Russi e l'Emilia terremotata

mercoledì 23 gennaio 2013

Anche quest'anno la Festa di Capodanno al Palazzetto dello Sport "Fabio Valli" ha ottenuto un grande successo e un'ampia partecipazione. A tal proposito, il Comitato organizzatore della Festa di Capodanno e l'Amministrazione Comunale desiderano ringraziare tutti i cittadini e le Associazioni del Volontariato sociale, culturale e sportivo che hanno reso possibile questa importante manifestazione per il quarto anno consecutivo.

Grazie all'impegno congiunto di tutti i partecipanti la serata è riuscita a raggiungere un utile di 4.322 euro. Tale cifra è stata interamente devoluta in beneficenza.

Oltre alle donazioni effettuate sul nostro territorio (2.000 euro alla Scuola Materna Giardino, 500 euro alla Protezione Civile e 320 euro al restante plesso scolastico) quest'anno il ricavato è stato destinato anche al fondo per i terremotati dell'Emilia a cui sono andati 1.500 euro, segno di una solidarietà concreta nei confronti di chi lo scorso anno ha dovuto affrontare grandi difficoltà.

***Maltempo frana collina disagi sull'ex statale***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Abruzzo)**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 23 Gennaio 2013**

Chiudi

Maltempo

frana collina

disagi

sull'ex statale

**CANISTRO**

Crolla la collina per il maltempo e con essa sprofonda anche l'ex Statale 82. E' emergenza frane in Valle Roveto. L'ex Statale 82, già interdetta al traffico per un periodo di tempo a causa della frana di Santianni a Capistrello e riaperta solo alcuni mesi fa, ha di nuovo ceduto in più punti. In località Cascioio, in particolare, fra Canistro e Civitella Roveto, l'asfalto presenta squarci ampi e profondi come voragini. Interrotto il tratto di strada in questione dove i mezzi viaggiano in senso unico alternato. La zona è ad alto rischio, tant'è che sono state allertate anche le forze dell'ordine per la sorveglianza. La strada è franata sotto la spinta di una collina sovrastante ed a questo punto si rende necessario un immediato intervento.

Jo.Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

***Diffamazione, assolto l'ex assessore Travanti***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

**Mercoledì 23 Gennaio 2013**

[Chiudi](#)

Diffamazione, assolto l'ex assessore Travanti

**TRIBUNALE**

L'ex assessore del comune di Ascoli Claudio Sesto Travanti è stato assolto ieri dall'accusa di aver diffamato una dipendente di Ascoli Servizi Comunali. Travanti, difeso dall'avvocato Alberto Luzi, è stato processato davanti al giudice delle udienze preliminari del Tribunale di Ascoli Rita De Angelis che lo ha assolto «perché il fatto non costituisce reato». Anche lo stesso pubblico ministero Cinzia Piccioni ha chiesto l'assoluzione per Travanti che ha accolto con evidente soddisfazione l'esito del processo decisamente a suo favore. L'ex assessore ad Ambiente, Parchi e giardini, pulizia delle mura, programmazione politiche ecologiche, protezione civile, servizi cimiteriali, trasporti, farmacie era stato denunciato da una dipendente di Ascoli Servizi, società al cento per cento partecipata dal Comune di Ascoli e che si occupa della raccolta rifiuti..

Tutto è nato da un articolo pubblicato il 6 ottobre del 2009 su un quotidiano on line, dal titolo: «Operaia sospesa, Travanti: ho dovuto chiamare la polizia». Nell'articolo Travanti, tra le altre considerazioni riferite alla donna in questione, sosteneva che «si comporta in modo non consono creando continuamente problemi al datore di lavoro dimostrando di non apprezzare la fortuna di avere un posto di lavoro».

L'articolo contenente le affermazioni di Travanti faceva seguito ad un altro sempre pubblicato sullo stesso sito di informazione locale nel quale il 5 ottobre del 2009 un sindacalista aveva riferito che la dipendente di Ascoli Servizi nei giorni precedenti «era stata prima aggredita verbalmente e qualche giorno dopo sospesa dal lavoro».

La donna si era lamentata dei turni col dirigente comunale del settore. I toni diventarono concitati e intervenne l'assessore Travanti cercando di riportare la calma, sottolineando che quel trambusto non era opportuno nelle immediate vicinanze dell'ufficio servizi cimiteriali. La discussione è però andata oltre. La dipendente minacciò di chiamare i carabinieri, mentre Travanti la Polizia la chiamò davvero.

Il processo ha comunque esclusivamente riguardato l'articolo di replica di Travanti al sindacalista. Parole che la donna ha ritenuto diffamatorie. Non così il giudice Rita De Angelis che ieri ha assolto l'ex assessore comunale.

Peppe Ercoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Politiche parte la corsa Chi può farcela e chi rischia***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Marche)**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 23 Gennaio 2013**

Chiudi

Politiche

parte la corsa

Chi può farcela

e chi rischia

Il Pd punta a 15

i marchigiani del Pdl

sperano nell'exploit

#### VERSO IL VOTO

ANCONA Partita la corsa verso il 24 febbraio. Sedici i deputati che elegge le Marche, otto i senatori. Chi è che può legittimamente ambire? Osservatori concordi: in caso di vittoria del Centrosinistra, 8 seggi andrebbero al Pd. Dunque nell'ordine Emanuele Lodolini e Marco Marchetti, al secondo e terzo posto, dietro il capolista Enrico Letta. Poi Irene Manzi (quinta) dopo Stella Bianchi, scelta da Roma. E ancora Luciano Piergiorgio Carrescia. Nomi dati per sicuri, questi, anche in caso di sconfitta, che assegnerebbe al Pd 6 seggi. Serve, invece, il premio di maggioranza al Paolo Petrini (ottavo). Se Letta opta per altrove pass anche per Alessia Morani.

Al Senato, per il Pd certo l'ingresso, qualsiasi sia l'esito delle urne, per Camilla Fabbri e la senatrice uscente Silvana Amati, al terzo posto dopo il socialista Riccardo Nencini, deciso da Roma. In caso di vittoria scatterebbe anche il fermano, deputato uscente, Francesco Verducci. Il quinto seggio di maggioranza andrebbe a Sel, alla romana Maria Luisa Boccia. Alla Camera buone possibilità per i vendoliani di eleggere Laura Boldrini. La jesina ex portavoce Onu è capolista anche in Sicilia, e se dovesse optare per questa circoscrizione, troverebbe spazio la 27enne Lara Ricciatti.

#### GLI INCASTRI

Il Pdl? Dicono uno sicuro al Senato e dunque concrete chance per Remigio Ceroni, secondo in lista dopo Berlusconi - che opterebbe altrove - e dopo il can can che ha fatto scivolare Francesco Casoli al terzo, che scatterebbe solo grazie a una grande performance, dicono un Pdl oltre il 30 per cento nelle Marche. E sembra non esserci partita per i marchigiani alla Camera. Due i posti dati per certi, appannaggio dei catapultati da Roma, il terzo Salvatore Piscitelli spera nell'exploit. Lo scontro per la conquista del terzo seggio è con l'ex Pdl Carlo Ciccio, ora con Fratelli d'Italia, capolista marchigiano dietro la candidata premier Giorgia Meloni.

Data certa Maria Paola Merloni, candidata senatrice della lista unica al Senato Monti-Fli-Udc. E alla Camera, dove i tre schieramenti si presentano separatamente, sondaggi alla mano potrebbe scattare il seggio anche per il numero uno della Protezione civile regionale, Roberto Oreficini (Monti), se la capolista Valentina Vezzali optasse per la Campania. Mentre è sicura l'elezione dell'ascolano Amedeo Ciccanti (Udc), con la rinuncia di Rocco Buttiglione, capolista anche altrove. Certo un seggio alla Camera anche per Grillo, che eleggerà la jesina Donatella Agostinelli, mentre per aggiudicarsi il secondo, il pesarese Andrea Cecconi potrebbe doversela vedere con la lista di Ingroia o con il Centro Democratico che potrebbe portare alla Camera l'ex deputato Idv David Favia, solo terzo, ma eleggibile se i primi due dovessero scegliere un'altra circoscrizione.

Agnese Carnevali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*Politiche parte la corsa Chi può farcela e chi rischia*



***Via alla campagna elettorale: crisi e tasse***

Il Messaggero articolo

**Messaggero, Il (Umbria)**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**Mercoledì 23 Gennaio 2013**

Chiudi

Via alla campagna elettorale: crisi e tasse

DICONO & FANNO

**PD: ALLARME ECONOMIA**

«Allarme Pmi: il Pd è pronto ad ascoltare e a fare», così Marina Sereni e Miguel Gotor, capilista democratici in Umbria, rispondono all'appello di Rete Imprese Italia. «Il Pd è pronto ad ascoltare, ma soprattutto è pronto a mettere in atto azioni mirate per aiutare il mondo delle piccole e medie imprese a rimettere in moto la crescita e lo sviluppo».

**GELMINI (RC):**

«SERVE LA SVOLTA»

«I dati della Cna su spesa pubblica e fiscalità in Umbria certificano i danni delle politiche di Berlusconi e Monti - dice Marco Gelmini, capolista di Rivoluzione Civile al Senato -

132 milioni di euro di tagli ai trasferimenti alla Regione, 28 milioni alle province, 80 milioni ai Comuni, senza considerare i 29 milioni della spending review.

Un vero e proprio salasso per le famiglie ed i lavoratori. Occorre in questo senso una svolta radicale».

**GUARDUCCI E LA BELLUCCI**

Eugenio Guarducci se la prende con la Bellucci, Monti e Berlusconi: «L'attrice umbra Monica Bellucci usa Twitter per elogiare il lavoro di Monti fatto in questo ultimo anno. E ci credo! - dichiara il patron di Eurochocolate, capolista alla Camera per Fare per Fermare il declino - facile elogiare dalla Francia. Se visse e pagasse le tasse nella nostra comune terra natale, capirebbe come si sta ad essere tartassati dallo Stato».

**RONCONI: «CHI PROTESTA?»**

«E' singolare che anche in Umbria protestino contro la pressione fiscale imprenditori milionari che invece non si curano affatto delle difficoltà delle famiglie, particolarmente di quelle numerose - dice Maurizio Ronconi, candidato nella lista Monti al Senato - quello che allarma è l'egoismo di classe che spinge gli uni contro gli altri, facendo dimenticare a molti che un anno fa eravamo sull'orlo della insolvenza e che Monti ha salvato tutti a cominciare da quegli imprenditori che oggi fanno anche i saccenti».

**PICCOLOTTI (SEL)**

**SU UMBRIA MOBILITÀ**

Elisabetta Piccolotti, candidata per Sel alla Camera fa il punto sulla questione Umbria Mobilità. «Servono scelte immediate, non più rinviabili: dare sicurezza ai lavoratori, procedere alla sollecita ricapitalizzazione dell'azienda, ridefinire, con un nuovo Piano regionale dei trasporti il senso e i compiti del trasporto pubblico locale».

**GALGANO (MONTI):**

«SALIAMO IN POLITICA»

«Abbiamo scelto di impegnarci nella battaglia riformista di Scelta Civica con Monti - dichiara Adriana Galgano, capolista alla Camera - perché l'agenda Monti è il miglior programma per il futuro del Paese. Nel nostro intervento a Bergamo abbiamo sottolineato l'importanza, soprattutto per l'Umbria, colpita più di altre regioni dalla crisi, di riforme rapide che consentano alle aziende di riprendere slancio e creare occupazione».

**LOTTI: NO ALLA GUERRA**

***Via alla campagna elettorale: crisi e tasse***

Flavio Lotti, capolista della Rivoluzione civile alla Camera ribadisce il no alla guerra: «Il Parlamento rifinanzia per altri 9 mesi la partecipazione dell'Italia alla guerra in Afghanistan. Un fatto scandaloso. L'ennesimo insulto al buon senso e a tutti gli italiani che non ce la fanno più».

**PDL: «PER ORVIETO  
STATO DI CALAMITÀ»**

«I nostri Parlamentari hanno formalizzato, attraverso una lettera scritta al Presidente Monti, la richiesta di procedere all'immediata attivazione dello stato di calamità per la Città di Orvieto - attacca il capogruppo del Popolo della libertà in Regione Raffaele Nevi, candidato alla Camera - in Regione abbiamo formalizzato un'interrogazione urgente alla presidente Marini per sapere come intende attivarsi. Non vorremmo che la concomitanza delle elezioni e la sotterranea alleanza tra Monti e Bersani induca la Marini a tacere».

**MARINI: COLLABORAZIONE  
COL GOVERNO**

«La giunta regionale ha svolto tutti gli atti di sua competenza per il riconoscimento dello stato di emergenza in seguito all'alluvione dello scorso novembre - spiega la presidente Marini, rispondendo al Pdl - collaborando positivamente con il dipartimento nazionale di Protezione civile. Tutto il materiale è stato trasmesso il 3 gennaio alla presidenza del Consiglio dei ministri».

La Marini ieri è intervenuta anche sulla questione sanità, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni, all'assemblea della Cgil sul tema una sanità di tutti: «Spero che per il prossimo Governo riterrà sanità e welfare non più un costo, ma un valore ed una opportunità». La presidente ha auspicato un confronto tra Governo e Regioni sul Patto per la salute.

*I sindaci del cratere in coro: L'emergenza non è finita***Modena Qui**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

23-01-2013

I sindaci del cratere in coro: «L'emergenza non è finita»

«Il terremoto in Emilia non è risolto: siamo ancora in una fase intermedia tra l'emergenza e la ricostruzione, e non durerà poco.

E' bene che i candidati di tutti gli schieramenti ne tengano conto visto che siamo in campagna elettorale».

Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo, sintetizza così l'incontro di ieri mattina al centro operativo di Mirandola, dove si sono dati appuntamento i primi cittadini dell'area del cratere.

Di nuovo uno di fronte all'altro per confrontare gli ostacoli sul cammino della ricostruzione e soprattutto per rendere note le nuove esigenze quotidiane della ripartenza: dal contributo totale sulle prime case, al sostegno alle imprese, fino ai problemi di bilancio degli enti.

E da Mirandola i sindaci della Bassa modenese hanno lanciato un appello congiunto al futuro governo e ai parlamentari modenesi pronti ad approdare a Roma.

«Si è proceduto a piccoli passi, perché non abbiamo mai voluto illudere i nostri cittadini, ma i risultati portati a casa sono tanti, basti pensare che il 20 maggio i fondi erano pari a zero, otto mesi dopo siamo a oltre 9 miliardi, anche se non basta ancora, se pensiamo che i danni stimati si aggirano intorno ai 13 miliardi».

Nonostante ciò, c'è un certo ottimismo tra i primi cittadini, le persone che in questi mesi di emergenza e di ricostruzione ci hanno messo la faccia, sempre in prima linea nello slalom tra i tanti problemi che il terremoto dello scorso maggio ha portato con sé.

«I contributi stanno arrivando, il sistema funziona e le persone devono riacquistare la fiducia e cominciare a spendere per la ricostruzione» ha sottolineato il sindaco di Medolla Filippo Molinari.

Ma le richieste che sono comunque tante e tutte prioritarie, «si spera che arriveranno a politici attenti e non a ragionieri tirchi» dice il primo cittadino di Mirandola Maino Benatti.

Il terremoto dell'Emilia non deve rimanere una questione locale e i primi aiuti devono arrivare a sostegno delle imprese e delle produzioni, che con il biomedicale, la meccanica di precisione e l'agroalimentare, produce il 2% del Pil nazionale.

Ricostruzione dei centri storici altra priorità, così come la casa, ma su questo un primo grande risultato è già arrivato.

Per quanto riguarda le imposte i sindaci chiedono la copertura di Tares e Imu per chi ha subito danni e no al Patto di Stabilità.

Proroga dei mutui, alleggerimento fiscale e un rapporto facilitato con enti nazionali quali Enel, Telecom e Poste Italiane.

E ancora chiusura definitiva della vicenda dello stoccaggio di gas di Rivara e un sì convinto alla Cispadana, infrastruttura che aiuterà queste zone ad uscire dall'isolamento.

E infine un appello per far sì che il lavoro svolto non finisca nel dimenticatoio: «Manca una legge sulle calamità naturali, sono state fatte 90 ordinanze dalla Regione perché non c'erano riferimenti normativi, serve una legge sulla tutela e la prevenzione dei suoli e una sulla protezione civile».

Queste sono tre leggi che l'Emilia, che ci è passata, vorrebbe consegnare all'Italia.

*Cispadana, i rilievi dei sindaci non convincono il fronte del no***Modena Qui**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

23-01-2013

Cispadana, i rilievi dei sindaci non convincono il fronte del no

Poletti: «Non rispondono alle vere problematiche»

FINALE - Dura presa di posizione contro le 20 osservazioni dei sindaci sulla Cispadana (presentate al Ministero che deve approvare il progetto) da parte di Maurizio Poletti (centrodestra finalese).

Non certo per i rilievi, vista la sua ferma contrarietà all'infrastruttura considerata estremamente penalizzante per la Bassa, ma per i tempi e i modi di questi.

«Col post sisma - rileva - la sinistra in questi mesi ha fatto calare una cappa di silenzio sull'argomento.

Ne è la prova il fatto che i sindaci della Bassa abbiano presentato varie osservazioni senza un preventivo passaggio informativo con i cittadini e senza nemmeno minimamente coinvolgere i Consigli comunali che sono stati per l'ennesima volta esautorati dall'esprimere opinioni e idee.

Questo a riprova dell'arroganza di una sinistra che nel territorio del cratere si sente autorizzata a fare quello che gli pare, ignorando i principi fondamentali del rispetto democratico».

In effetti, su un tema che riguarda così da vicino tutti, non è troppo aspettarsi occasioni pubbliche per spiegare gli esiti dell'esame del progetto.

«Ho la netta sensazione - continua Poletti - che l'aver celato da parte dei sindaci ogni informazione preventiva al pubblico sia dovuto al fatto che nel progetto inviato a Roma non sono contenute tutte le modifiche che erano state date per certe ai cittadini.

Non solo, ma nelle osservazioni presentate i sindaci omettono clamorosamente promesse fatte in pubblico.

E' il caso ad esempio del sindaco di Finale, che in campagna elettorale disse che bisognava spostare il casello da Massa al polo industriale di Finale.

La dimostrazione matematica di questa beffarda sparata di stampo elettorale fatta da Ferioli è rappresentata dal fatto che tra le osservazioni presentate dai sindaci non vi è nessun riferimento specifico finalese e tanto meno nessuna citazione di possibili variazioni relative al casello di Massa.

Che così, rimanendo tal quale, rappresenta uno dei punti più critici e impattanti del tracciato.

A questo proposito, assieme ad altri colleghi del centrodestra finalese, in qualità di candidato sindaco nel 2011 feci pervenire alle autorità competenti una specifica osservazione».

Ma allargando lo scenario, restano oggi osservazioni dei sindaci di portata limitata, soprattutto nel post sisma: «Non rispondono alle vere problematiche di un'arteria stradale - rimarca Poletti - che rimane nella sua concezione e nel suo progetto un'opera illogica, irrazionale e fortemente impattante.

Ora ancor di più alla luce del grave evento sismico che ha colpito tutto il territorio su cui passa l'autostrada.

E a questo proposito nelle osservazioni presentate dai sindaci è inaccettabile e grave che non ci sia traccia di uno scenario territoriale profondamente mutato a seguito di quanto accaduto.

Le criticità geologiche di un'area divenuta a rischio sismico (con le relative inevitabili ripercussioni ad esempio per ciò che concerne le aree di escavazione, la realizzazione di tratti in sopraelevata e/o di tratti interrati), i cambi degli assetti urbanistici a seguito di nuovi insediamenti più o meno provvisori, i mutamenti nell'ambito del traffico veicolare, sono solo alcuni degli elementi che impongono uno stop deciso alle procedure autorizzative in atto, per consentire di riverificare da capo un territorio ora diverso».

Poi c'è una questione di base come la mitigazione d'impatto: «I sindaci - sottolinea - fanno diversi accenni a opere di mitigazione e riduzione degli impatti di inquinamento ambientale e acustico.

Ma è paradossale: prima hanno consentito, senza opporsi, il mantenimento di un tracciato che in molti casi lambisce case e paesi, poi chiedono mitigazione.

E' una presa in giro.

***Cispadana, i rilievi dei sindaci non convincono il fronte del no***

Perché non hanno mai ascoltato e recepito le sacrosante istanze portate avanti con coraggio dalle varie associazioni e comitati che giustamente si battono da anni contro questo tracciato?».

Il dibattito è aperto, chiedendosi magari una volta di più che senso abbia andare avanti con questa fretta in un territorio che di ferite ne ha già abbastanza da rimarginare.

nDaniele Montanari

***Provincia, Vaccari si dimette da assessore all'ambiente*****Modena Today.it***"Provincia, Vaccari si dimette da assessore all'ambiente"*Data: **23/01/2013**

Indietro

**ModenaToday » Politica » Elezioni » Elezioni Politiche 2013**

Provincia, Vaccari si dimette da assessore all'ambiente

Il "futuro senatore" in lista per il Pd ha lasciato oggi pomeriggio l'incarico. Le sue deleghe passano ad interim al presidente Emilio Sabattini che si sta riservando tutto il tempo necessario per riflettere sul successore di Redazione - 23 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

Stefano Vaccari**Luogo**

Caduti in Guerra +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Caduti in Guerra" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Caduti in Guerra" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Elezioni politiche 2013, i candidati modenesi del Partito Democratico "Cie Modena, ancora troppi problemi irrisolti" Pd: "Primarie di centrosinistra, incassati oltre 200mila euro" Pd: Baruffi si dimette, al via la campagna elettorale

Dopo aver partecipato alla seduta del Consiglio provinciale di mercoledì 23 gennaio, nel corso della quale ha risposto ad alcune interpellanze di sua competenza, Stefano Vaccari ha rassegnato le dimissioni da assessore all'Ambiente, Mobilità, Protezione civile e Sport "per ragioni di opportunità legate alla candidatura al Senato della Repubblica", come ha spiegato nella lettera consegnata al presidente Emilio Sabattini.

Annuncio promozionale

***CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA di risarcimento danni e sistem...*****Nazione, La (Arezzo)***"CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA di risarcimento danni e sistem..."*Data: **24/01/2013**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 14

CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA di risarcimento danni e sistem... CITTA' DI CASTELLO RICHIESTA di risarcimento danni e sistemazione immediata dello stabile. Monta la protesta da parte dei commercianti e dell'amministrazione comunale contro i proprietari di «Palazzo all'Abbondanza» da cui lo scorso 28 dicembre si è staccata una grossa porzione di gronda, che ha causato la chiusura di via del Popolo, accesso cruciale al centro storico. Nei giorni scorsi alcuni rappresentanti delle attività commerciali presenti lungo la strada che conduce in piazza Gabriotti hanno manifestato al Comune la volontà di intraprendere nei confronti dei proprietari dell'edificio un'azione civile per il risarcimento dei danni, visto che dal 2 gennaio l'area è stata interdetta al traffico. Contemporaneamente l'amministrazione ha emesso un'ordinanza sindacale (a carico dei proprietari dell'immobile) con cui si intima di ripristinare, entro cinque giorni dalla notifica, le condizioni di sicurezza. «In attesa delle ricevute di ritorno da Roma ha spiegato il vice sindaco Michele Bettarelli l'area è stata transennata. Nel caso in cui i proprietari non si attivassero nei tempi previsti, interverremo con i poteri sostitutivi per mettere in sicurezza la zona, in modo da ripristinare la circolazione. Le spese sostenute saranno successivamente recuperate». L'ente, considerando che la situazione di degrado in cui versa il «palazzo dell'Abbondanza» è simile allo stato di altri immobili degli stessi proprietari per i quali in più occasioni sono state emesse ordinanze sindacali, ha organizzato un incontro tra i funzionari di Protezione civile, i legali e il comando dei vigili. <\$b

***di GIANCARLO SBARDELLATI «COSI' È SE VI PARE» è il t...*****Nazione, La (Arezzo)***"di GIANCARLO SBARDELLATI «COSI' È SE VI PARE» è il t..."*

Data: 24/01/2013

Indietro

AGENDA AREZZO pag. 19

di GIANCARLO SBARDELLATI «COSI' È SE VI PARE» è il t... di GIANCARLO SBARDELLATI «COSI' È SE VI PARE» è il titolo della nota commedia di Luigi Pirandello che andrà in scena domani alle 21,15 al teatro Signorelli di Cortona con la regia di Michele Placido e tre interpreti d'eccezione: Giuliana Lojdice, Pino Micol e Luciano Virgilio. Definita da Pirandello «Parabola in tre atti», la commedia parla di verità, invano cercata da tutti i personaggi, in un intrecciarsi di ipotesi senza sbocco. Una satira filosofica, svolta in modo leggero e divertito, che evidenzia il malsano desiderio di conoscere i fatti altrui. La commedia è un'opera teatrale di Pirandello tratta dalla novella «La signora Frola e il signor Ponza, suo genero». Fu rappresentata per la prima volta il 18 giugno 1917, arricchita nel 1925, adattandola alla rappresentazione teatrale e modificandola quasi completamente. All'interno del testo si fa più volte riferimento al terremoto della Marsica del 1915, durante il quale sarebbero morti tutti i parenti della signora Ponza e il loro paese raso al suolo. La vita di una tranquilla cittadina di provincia viene scossa dall'arrivo di un nuovo impiegato, il signor Ponza, e della suocera, la signora Frola, scampati al terremoto. Si mormora però che sia giunta in città anche la moglie del signor Ponza, anche se nessuno l'ha mai vista. Il trio viene così coinvolto nelle chiacchiere del paese, che vedono il signor Ponza come un mostro che impedisce alla suocera di vedere la figlia tenuta chiusa a chiave in casa. Il comportamento del signor Ponza, di sua moglie e della suocera, scatena la morbosa curiosità del gretto ambiente di provincia nel quale sono andati a vivere da poco tempo. Si indovina un dramma della follia, tenuto nascosto ad occhi indiscreti, con il signor Ponza che recita pietosamente la duplice parte per i due suoi cari. «Il mio primo incontro con Pirandello - racconta il regista Michele Placido - fu la novella 'La carriola', grazie a Leonardo Sciascia al quale chiesi consiglio per il film 'Mary per sempre'. Mi regalò alcune novelle di Pirandello, raccomandandomi di leggere in particolare 'La carriola' che racconta di un uomo molto stimato e preso dal suo lavoro che un giorno, davanti al portone di casa, vede se stesso, la sua vita, il suo fantasma. Ho recitato questa novella almeno ottocento volte».



*Fra i terremotati dell'Aquila Week end dalla parte di chi soffre***Nazione, La (Empoli)***"Fra i terremotati dell'Aquila Week end dalla parte di chi soffre"*

Data: 24/01/2013

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Fra i terremotati dell'Aquila Week end dalla parte di chi soffre Un fine settimana «diverso» per i ragazzi del Centro Giovani di Avane

PRONTI I giovani del centro di Avane che il prossimo week end saranno all'Aquila assieme ai terremotati di SAMANTA PANELLI «COME si riparte dopo che il tuo mondo è stato cancellato?». La voglia di confrontarsi con un contesto toccato duro è ciò che ha spinto i ragazzi del Centro Giovani di Avane a preparare zaino e taccuini e partire per L'Aquila, una terra che porta ancora i segni del terremoto del 2009. Un percorso iniziato a metà novembre e che si concluderà con l'esperienza sul campo: venti partecipanti, tra i 17 e i 23 anni, educatori e fotoreporter, partiranno sabato mattina per far ritorno il giorno dopo. I ragazzi hanno organizzato tutto: logistica, contatti e comunicazione.

«VOLEVAMO conoscere da vicino una realtà lontana da quella empolesse, messa alla prova da un evento di rottura, per capire come si sopravvive a fatti del genere», spiega Marco Peruzzi, uno degli educatori. Da metà novembre, il gruppo ha iniziato a sviluppare il percorso di conoscenza. «Abbiamo cercato di capire quali strascichi rovine, morte e distruzione, lasciano dietro di loro continua Marco Peruzzi Abbiamo parlato del dramma umano, delle conseguenze commerciali, del disagio di dover ammettere che quello che era fino a ieri ora non esiste più, cercando di entrare dentro una realtà che non è la nostra. Abbiamo contattato prosegue Marco l'assessore alla Protezione civile, Roberto Riga, e quello alla ricostruzione, Pietro Di Stefano. Vogliamo sentire quante più voci possibili per capire che cosa è stato fatto e cosa è sempre fermo: faremo interviste, video, foto. Domenica andremo all'Ecovillaggio autocostruito a Pesco Maggiore, a 20 chilometri dall'Aquila: è un paese costruito da un gruppo di artigiani, persone provenienti un po' da tutta Italia che hanno lavorato insieme». «LE PERSONE, parlare con loro, capire la loro storia: è questo l'obiettivo del mio viaggio a L'Aquila» spiega Simona Pitronaci, 17 anni, la piccola del gruppo. A caccia di storie anche Gabriella Todisco, 18 anni, il sogno di diventare maestra. «Mi piacerebbe parlare con un bambino, sentire il suo racconto senza filtri». «Sono curiosa di vedere quali tracce lascia una tragedia del genere sui miei coetanei», spiega invece Ilenia Niccolai. Giovanni Spirito, il più grande di tutti con i suoi 23 anni, vuole «vedere con i miei occhi cosa e quanto è stato fatto in tre anni» mentre l'obiettivo del 18enne Tommaso Sani è capire «come le persone sono tornate alla normalità». Image: 20130124/foto/2831.jpg

***Ilenia Niccolai: «Mi ha colpito come le vittime del terremoto si sono attivate nell'immedi...***

**Nazione, La (Empoli)**

"Ilenia Niccolai: «Mi ha colpito come le vittime del terremoto si sono attivate nell'immedi..."

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

CRONACA EMPOLI pag. 4

Ilenia Niccolai: «Mi ha colpito come le vittime del terremoto si sono attivate nell'immedi... Ilenia Niccolai: «Mi ha colpito come le vittime del terremoto si sono attivate nell'immediato» Image: 20130124/foto/2849.jpg

*Un assegno e tanti libri agli amici terremotati***Nazione, La (Firenze)***"Un assegno e tanti libri agli amici terremotati"*Data: **24/01/2013**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 26

Un assegno e tanti libri agli amici terremotati RIGNANO L'INIZIATIVA DELLA GIUNTA E DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

UN ASSEGNO da 7340 euro e oltre 500 volumi di narrativa sono stati consegnati all'amministrazione di Mirandola. Il tutto a seguito della raccolta fondi per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto. È questo il contributo che il comune di Rignano e molte delle sue associazioni hanno ottenuto con la cooperazione di larga parte della popolazione. Una rappresentanza della giunta, composta dal vicesindaco Giuliano Buonamici e dall'assessore Manuela Meli, e una dell'associazione "Progetto Chernobyl", composta da Piero Cappelli e Romano Massi, si sono recate a Mirandola per consegnare il ricavato. Alla raccolta fondi hanno collaborato la Usd Rignanese, la locale sezione del Pd, l'Auser e i circoli di San Donato, Troghi e Cellai. Un contributo di massa che dimostra ancora oggi come sia vivo l'altruismo dei rignanesi. A questo si è aggiunta la parallela raccolta di volumi per grandi e piccini a opera delle associazioni La Formica e Progetto Chernobyl. Antonio Degl'Innocenti <\$b

*«Un incendio su quattro è doloso»***Nazione, La (Grosseto)***"«Un incendio su quattro è doloso»"*

Data: 24/01/2013

Indietro

CRONACA GROSSETO pag. 4

«Un incendio su quattro è doloso» Il comandante del Corpo forestale analizza la situazione. «Un anno di grande lavoro»  
COMANDANTE Alessandro Baglioni illustra i dati che riassumono un anno di attività del Corpo forestale nella provincia di Grosseto

QUASI OTTOMILA controlli a tutela dell'ambiente, 7.708 per l'esattezza, e 556 sanzioni amministrative per un importo totale recuperato da parte degli uomini del Corpo forestale dello Stato che ammonta a 223.835. Sono soltanto alcuni dei numeri che rispecchiano l'importante lavoro che il personale del Comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato ha portato avanti nel corso del 2012. Un anno davvero difficile per l'intera provincia di Grosseto e di conseguenza per tutte le Forze dell'ordine impegnate a tutela del territorio. Basti pensare che, oltre ai compiti specifici di tutela ambientale e forestale, gli uomini gli ordini del comandante provinciale Alessandro Baglioni, quale struttura operativa di protezione civile ha dedicato molte delle sue risorse umane e strumentali alle emergenze che hanno colpito il territorio. Su tutte il naufragio della Concordia, il megaincendio nella pineta di Marina e la tragica alluvione di novembre scorso. «IN TUTTE queste emergenze dice il comandante Baglioni i forestali si sono distinti per le loro doti umane e professionali e gli interventi che abbiamo eseguito in questo delicatissimo compito sono stati 152». Ma non possiamo dimenticare che uno degli ambiti di competenza della Forestale è la lotta attiva contro gli incendi boschivi. «SIAMO IMPEGNATI in prima linea prosegue il comandante provinciale per accertare le cause e individuare i colpevoli. Ma abbiamo anche compiti di perimetrazione delle aree percorse dal fuoco ai fini dell'istituzione dei divieti di edificazione, pascolo e caccia». Nel 2012 sono stati rilevati 80 incendi, il 26 per cento, cioè un quarto dei quali, sono stati provocati volontariamente, mentre il 44 sono stati determinati da cause involontarie. «Più della metà degli incendi conclude Baglioni prende origine da comportamenti sbagliati, come il getto di mozziconi dai finestrini delle auto e gli abbruciamenti dei residui vegetali. Lo scorso anno sono andati in fumo 339 ettari di bosco». IL CORPO forestale dello Stato garantisce inoltre un controllo capillare e continuo del parco nazionale dell'Arcipelago e ha giurisdizione del grossetano sulle isole del Giglio e Giannutri. Image: 20130124/foto/3360.jpg

## «Ricerche senza esito, ma grazie a tutti»

**Nazione, La (Grosseto)**

"«Ricerche senza esito, ma grazie a tutti»"

Data: 24/01/2013

Indietro

AMIATA / COLLINE pag. 13

«Ricerche senza esito, ma grazie a tutti» La famiglia: «Chi ci ha aiutato ci dato la forza per non mollare»

AMIATA ALIS, L'ANZIANO DI PEScina, E' SCOMPARSO NEI BOSCHI ORMAI DA OLTRE UN MESE

GRANDE IMPEGNO La «cabina dei regia» allestita dal Vigili del Fuoco. Nel tondo Alis

A DISTANZA di un mese dalla scomparsa di Alis Bartolomei, l'anziano di Pescina di cui si sono perse le tracce, la famiglia esprime i suoi ringraziamenti a tutti coloro che si sono adoperati nelle ricerche. «Oggi con queste poche righe vogliamo ringraziare dicono coloro che in quei giorni bui, come adesso, sono stati per noi la luce e che con la loro presenza ci hanno dato ancor di più la forza per non mollare». Si scusano in anticipo per non poter nominare tutti i soggetti che si sono resi disponibili nelle ricerche e nell'appoggio logistico, ma ci tengono a farlo per sommi capi nella speranza di non dimenticare nessuno. «Il primo ringraziamento va ai cittadini di Pescina, Seggiano, Castel Del Piano, Arcidosso e Montenero, che ogni mattina, con il sole o con la neve, hanno dato il loro fondamentale contributo alle ricerche. Un altro ringraziamento particolare va ai componenti della Pro Loco di Pescina che, oltre alle ricerche, hanno fornito un supporto logistico veramente eccezionale. Vogliamo inoltre ringraziare tutte le persone che dal 19 dicembre sono diventate parte della nostra famiglia, ci sono state vicine: le porteremo sempre nei nostri cuori». I Vigili del Fuoco di Arcidosso, di Grosseto ed il nucleo Cinofili di Grosseto, i Carabinieri di Seggiano, di Arcidosso e del Nucleo Cinofili del 4° Stormo di Grosseto; l'amministrazione comunale di Seggiano, la Forestale di Casteldelpiano, Santa Fiora, Paganico, Grosseto, Feltre, Auronzo di Cadore, Sondalo e Gromo, la Questura di Grosseto, la Polizia Stradale di Arcidosso, la Guardia di Finanza di Grosseto; la Vigilanza Antincendi Boschivi Amiata, Colline Metallifere, Follonica e Isola del Giglio». Ma l'elenco non è finito: «i volontari del Circolo Nautico Cala Violina, il Fircb Follonica 27 cb-om, la Misericordia di Castel del Piano, Arcidosso, Buriano e Grosseto, l'Amsa di Grosseto; il Club Alpino Italiano; il Soccorso Alpino «Amiata», la Croce Rossa di Grosseto, la Protezione Civile Peretia, l'associazione La Racchetta dell'Alta Maremma e di Capalbio». Al momento non ci sono notizie di Alis e i sospetti che inizialmente circolavano su una sua dipartita, chissà dove, si stanno rinforzando giorno dopo giorno. Questo anche perché una volta chiuse le ricerche ufficiali la comunità locale di Pescina non ha mai interrotto definitivamente le ricerche e non sono pochi i frequentatori del cossco che hanno continuato a setacciare la zona senza però portare nuovi elementi o tracce. Cristiano Bernacchi Image: 20130124/foto/3560.jpg

***Una raccolta pro terremotati*****Nazione, La (Lucca)***"Una raccolta pro terremotati"*Data: **24/01/2013**

Indietro

CALCIO LUCCA pag. 7

Una raccolta pro terremotati Rossoneri L'iniziativa

Lucca LA SQUADRA della Lucchese ha aderito ad una raccolta benefica per la ricostruzione di una scuola elementare antisismica nella cittadina di Mirandola, gravemente danneggiata dal recente evento sismico. I giocatori lo hanno fatto acquistando un calendario benefico realizzato con i disegni fatti dai bambini di tutta Italia. Da parte dei genitori di Sara Di Piazza, un sentito grazie alla Lucchese per la sensibilità dimostrata.

***Il pm chiede sei rinvii a giudizio per la morte di Aldo Manfredi*****Nazione, La (Massa-Carrara)***"Il pm chiede sei rinvii a giudizio per la morte di Aldo Manfredi"*Data: **24/01/2013**

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 2

Il pm chiede sei rinvii a giudizio per la morte di Aldo Manfredi IL PROCESSO LA TRAGEDIA DI MONTALBANO MASSA LA DECISIONE sui rinvii a giudizio arriverà sabato. Ma ieri processo sulla frana di Mirteto ha vissuto il primo colpo di scena: ieri nel corso dell'udienza dal gup, il pubblico ministero Rossella Soffio ha chiesto l'assoluzione per i responsabili della ditta in subappalto impegnata nei lavori che, stando alle indagini, provocarono poi il crollo della collina di Montalbano e la morte di Aldo Manfredi (nella foto). Potrebbero quindi uscire dall'inchiesta Iacopo Baroni, 31 anni di Camaione, Iacopo De Nobili, 38 anni e Franco Ferrari, 50 anni di Spezia. Confermata invece per il resto la linea d'accusa: chiesti, come si sapeva, i rinvii a giudizio per tutti gli altri imputati per omicidio colposo: l'ingegnere Andrea Bontempi, il geometra Carlo Mariani e il dirigente Fabio Mercadante (dipendenti del Comune di Massa), il geologo Riccardo Barbieri, e Giuseppe Rebecchi e Alessandro Migliorelli della ditta edile Fratelli Rebecchi. Abuso d'ufficio invece l'accusa mossa all'assessore all'ambiente Andrea Ofretti, presente ieri in tribunale per quella che nelle intenzioni doveva essere la giornata delle decisioni del gup. Ma sulla richiesta di rinvio a giudizio il giudice per le udienze preliminari Ermanno De Mattia si pronuncerà sabato; ieri infatti la discussione è andata avanti «fuori tempo massimo» e non è stato possibile ascoltare tutti i legali. Dopo il pubblico ministero, è stata la volta dei legali degli indagati. La discussione riprenderà sabato mattina, quando il gup deciderà se accogliere la richiesta di rinvio a giudizio o prosciogliere gli imputati. L'inchiesta è condotta dai sostituti procuratori Federico Manotti (nel frattempo trasferito a Genova) e Rossella Soffio che si avvalgono degli investigatori della squadra mobile apuana e di consulenti tecnici che hanno eseguito una serie di sopralluoghi e rilievi sul luogo del disastro per ricostruire la dinamica dell'accaduto. Secondo i magistrati e gli investigatori della mobile, la frana che ha sepolto Aldo Manfredi potrebbe essere legata a lavori di contenimento della collina fatti eseguire dai tecnici della protezione civile. A questi lavori hanno partecipato gli imprenditori camaioresi e spezzini attraverso il subappalto, per il quale il pm ha chiesto l'assoluzione. Image: 20130124/foto/4680.jpg

***SI CHIUDONO oggi le prenotazioni per la cena della consegna del Glicine d'or...*****Nazione, La (Pisa-Pontedera)***"SI CHIUDONO oggi le prenotazioni per la cena della consegna del Glicine d'or..."*Data: **24/01/2013**

Indietro

AGENDA PISA PONTEDERA pag. 24

SI CHIUDONO oggi le prenotazioni per la cena della consegna del Glicine d'or... SI CHIUDONO oggi le prenotazioni per la cena della consegna del Glicine d'oro a Carlo Battini organizzata dal Glicine club di Terricciola. La cena si terrà sabato alle 21 alla Rosa di Terricciola e ha il prezzo di 18 euro tutto compreso. Parte del ricavato sarà donato alla protezione civile di Terricciola. Per info e prenotazioni contattare 348.7378419.



***Volantini ironici dopo la frana La protesta dei residenti*****Nazione, La (Pistoia-Montecatini)**

*"Volantini ironici dopo la frana La protesta dei residenti"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

MONTAGNA PISTOIA pag. 8

Volantini ironici dopo la frana La protesta dei residenti CUTIGLIANO APERTO SOLO UN PASSAGGIO PEDONALE  
EX SINDACO Graziano Nesti

LA POPOLAZIONE della montagna quando può appellarsi all'ironia non ci pensa due volte. Così qualche buon tempone ha pensato bene di far trovare all'amministrazione comunale di Cutigliano alcuni volantini ironici relativamente alla frana che da alcuni giorni sta ostruendo la strada del Viale di S.Vito che porta alla Località Villa Margherita. Un piccolo smottamento ha costretto a chiudere la carreggiata, lasciando solo accesso al passaggio pedonale ma non a quello veicolare. «Benvenuti a Cutigliano» inizia ironico uno dei volantini. Il problema è che nelle case interessate dalla frana abitano anche persone anziane e la preoccupazione era quella di un bisogno di soccorso. «E' da domenica sera spiega Fraco Ricci che la strada è ostruita dalla frana e che i veicoli non ci possono passare. Sembra che abbia ceduto un muretto di retta e che della terra sia caduta sulla carreggiata». «E' EVIDENTE spiega Graziano Nesti, ex sindaco di Cutigliano e capogruppo d'oppoisione in consiglio comunale che prima o poi poteva capitare una cosa simile. Sono già due anni che noi abbaimo fatto presente questa condizione del tratto di strada in consiglio comunale ma non sono mai stai presi provvedimenti». Comunque sembra che il problema stia prendendo la giusta direzione, perchè ieri pomeriggio pare che i lavori di ripristino sia iniziati. C.B. Image: 20130124/foto/5440.jpg

*la mlb è a bologna*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La Mlb è a Bologna

artefiera

E presente anche una galleria ferrarese, la Mlb Maria Livia Brunelli home gallery, ad ArteFiera, prestigiosa fiera d arte a Bologna da oggi a lunedì. Mlb è stata selezionata tra centinaia di altre gallerie giovani. Le opere esposte stanno già facendo parlare, perché la scelta della gallerista è stata quella di realizzare lo stand con opere legate a un unico tema di riflessione, il terremoto in Emilia. Anche la casa-galleria di Corso Ercole d Este è infatti stata colpita dal sisma. In fiera ci sarà quindi, come simbolo della Ferrara terremotata, la foto di questa installazione, opera di Stefano Scheda, artista bolognese. Di grande impatto anche le sculture di Stefano Bombardieri, che aveva realizzato in città le installazioni urbane di The Faunal Countdown. Due gli artisti ferraresi in esposizione: Ketty Tagliatti ed il giovane Marcello Carrà. La Brunelli effettuerà anche una visita guidata ai vari padiglioni; info al 346 7953757.

*danni contenuti, ma restano i disagi*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- Cronaca

«Danni contenuti, ma restano i disagi»

Le difficoltà dei residenti di Dosso: è stato molto faticoso per chi ha delle attività produttive reperire i capannoni DOSSO Ieri mattina c'era nebbia a Dosso e i capannoni distrutti della Tecopress (fabbrica in cui lo scorso 20 maggio perse la vita l'operaio Gerardo Cesaro), erano avvolti dalla foschia. Spostandosi verso il centro del paese, fatta eccezione per la chiesa (ancora inagibile e transennata) non si notano nastri rossi e bianchi, reti arancioni e delimitazioni di sorta a causa degli eventi sismici. I residenti lo sanno e lo ripetono spesso: «Siamo stati fortunati». A Dosso, pur essendo situato a pochi chilometri da Cento e Sant'Agostino (zone duramente colpite), «E' andata bene». «La prima scossa, quella delle 4,04 eravamo a casa e appena ci siamo ripresi dallo spavento siamo corsi qui per vedere il locale - affermano i baristi Marco Sitta e Monica Balboni - Ci aspettavamo di trovare tutto distrutto e invece, incredibilmente, non erano cadute nemmeno le bottiglie». Il morale sembra alto. Forse i residenti, non avendo subito la calamità come altri, ci pensano meno; in fin dei conti, come dice qualcuno: sono già passati otto mesi. Lucia Veratti, abita a Dosso da 40 anni; la sua abitazione non ha subito danni ma per scrupolo non ha detto di no al controllo dei tecnici che nella fase dell'emergenza, svolgevano i sopralluoghi per stabilire lo stato di agibilità degli immobili. «Quella mattina ho sentito tutto muoversi ma poi è passato - spiega la Veratti - Quando il mio vicino ha chiamato i geometri per il controllo, visto che si trovavano proprio accanto a me, ho chiesto loro la gentilezza di visitare anche la mia casa. E' risultato essere tutto a posto». La tensostruttura allestita da mesi alle spalle della chiesa continua ad ospitare i fedeli durante le funzioni religiose, le scuole (elementare e materna) sono attive da sempre, non ci sono stati slittamenti o disagi particolari. Tutto procede regolarmente nel paesino dell'Alto Ferrarese. Lina Tani però è una di quelle persone che si è trovata fuori casa e ad oggi non ha ancora fatto ritorno a Dosso: «Abitavo accanto alla Tecopress - spiega - La mia casa dal 20 maggio è inagibile e non penso che ci tornerò a vivere. Ora sono in affitto a Renazzo, abbiamo preso un appartamento io e mio marito; la casa aveva già qualche problema e perché torni ad essere abitabile ci sono non pochi lavori di ristrutturazione da sostenere. Ora stiamo bene là». Anna Mignardi, 78 anni da compiere, dice di ricordarsi il rumore delle bombe: «Se non ci fosse stato mio marito accanto a me a quest'ora io non sarei più al mondo - afferma - Quando ho sentito quel rumore mi sono ricordata i bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Per la paura e la confusione del momento non sarei nemmeno riuscita ad uscire». In una delle due edicole del paese, quella in centro, c'è Sabrina Cassanelli di Buonacompra. Qui ha il lavoro ma casa e famiglia si trovano nella frazione centese. «Buonacompra è stata colpita duramente, specialmente la chiesa ma per fortuna la nostra abitazione è salva - racconta tra un cliente e l'altro - Il 20 maggio non mi sono mossa da casa fino a quando non è venuta un po' di luce; lo shock è stato troppo forte e al negozio ho pensato dopo». Abbandonando il centro e spostandosi nella zona industriale, i segni lasciati dal terremoto sono molto più evidenti. La Saielli Group è impegnata nei traslochi; dopo mesi di ricerca, frasi poco chiare e commissioni perdute ha deciso di trasferirsi a Casumaro: «E' stato faticoso trovare un capannone - dice amareggiata Ivonne Saielli - Appena dicevamo di essere terremotati ci trattavano come lebbrosi e i prezzi di affitto lievitavano. Uno spazio di 600 metri quadri a quasi 4mila euro al mese; bella solidarietà». Non possono dir meglio i fratelli Valeria e Valerio della vetreria Balboni, ancora prigionieri di un capannone inesistente: «Abbiamo fatto tutti i rinforzi e gli allacciamenti necessari - afferma Valeria - ma abbiamo ancora le macerie davanti da smaltire e poca attrezzatura per lavorare; abbiamo perso tutto. Se ci garantissero i fondi potremmo investire ma così, nel dubbio, non ce la sentiamo. Dobbiamo aspettare ancora». Samuele Govoni

***quattromila cittadini dovranno cambiare seggio***

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Ferrara, La**

""

Data: 24/01/2013

Indietro

- Cronaca

Quattromila cittadini dovranno cambiare seggio

A causa del terremoto sono ancora inagibili l'ex scuola di via Arginone e le elementari Mosti di via Bologna. Individuate le nuove sedi

lavori urgenti

VERSO IL VOTO»ELETTORI IN CALO: MENO 3.361

Manutenzione extra in 7 edifici

Oltre alle tre sedi di seggio che dovranno traslocare (vedi articolo principale) altre due hanno rischiato seriamente la stessa soluzione tampone. Si tratta della ex scuola elementare di Sabbioni (sezione elettorale 141, con 616 iscritti), per cui si era ipotizzato in un primo momento lo spostamento delle urne alle elementari di Francolino, 13 chilometri più in là. Mentre la sede dell'ex elementare di Monestirolo (sezione 104, per 784 votanti) rischiava di dover essere trasferita all'elementare di Gaibanella, a cinque chilometri di distanza. Le due sedi invece, assieme a quelle di Casaglia, Ravalle, Porporana, Contrapò, Viconovo e Corlo, saranno sottoposte a lavori urgenti di manutenzione straordinaria decisi dalla giunta comunale. Verranno effettuati interventi edili, lavori di sistemazione degli impianti elettrici, delle centrali termiche, dei servizi igienici e delle recinzioni esterne; spesa preventivata di 25.300 euro. (f.t.)

«Mi scusi, ma non trovo più la mia tessera elettorale» sibila una donna rivolta all'impiegata comunale. Mentre un ragazzo domanda: «Sono ancora in tempo per propormi come scrutatore?». Questi tipi di esigenze e di richieste si infittiranno di qui alla data fatidica dell'apertura delle urne, esattamente tra un mese. Ma già ieri mattina all'Ufficio elettorale del Comune di via Beretta il via vai di cittadini era consistente, segno che la macchina delle elezioni si è messa in moto. Il primo sguardo va al corpo elettorale e ai suoi numeri. Rispetto alle ultime consultazioni politiche, quelle dell'aprile 2008, saranno 3.361 in meno i ferraresi aventi diritto al voto. Cinque anni fa, alle liste per la Camera dei deputati erano iscritte 111.813 persone, ora sono 108.452 (per la precisione 58.113 donne e 50.339 uomini); per il Senato la diminuzione è da 106.101 elettori a 102.517 (di cui 55.231 donne e 47.286). Il segno meno è indicativo dell'invecchiamento complessivo della popolazione e del suo corollario che vede lo sbocciare dei neoelettori giovani comunque in misura inferiore rispetto al depennamento dei deceduti dalle liste. «Il computo per le prossime elezioni non è ancora definitivo» spiega Enrico Baldoni, responsabile dell'Ufficio elettorale del Comune di Ferrara -, infatti il blocco delle liste arriva quindici giorni prima del voto, quindi è necessario aspettare ancora un paio di settimane. Comunque si conferma la tendenza all'assottigliamento del corpo elettorale, nonostante la crescita dei neoresidenti stranieri, un fattore che ci consente almeno di limitare quella diminuzione». Altro segnale che i motori si stanno accendendo: in Prefettura ieri mattina si è svolta una affollata riunione, convocati tra gli altri i rappresentanti dei partiti e delle liste in lizza, per condividere le modalità di corretto esercizio della propaganda elettorale. «E' andato tutto bene» riferisce Nadia Pamini, dell'Ufficio elettorale della Prefettura -, le norme a cui si farà riferimento sono rimaste invariate, circa la cartellonistica e le affissioni. Una novità riguarda il dopo terremoto: a breve sarà diramata una circolare per favorire un'informazione capillare tra coloro che dovranno cambiare seggio elettorale, data l'inagibilità della sede consueta». Anche in questo caso, nel Comune di Ferrara parliamo di 4mila elettori o poco più. Metà dei quali (esattamente 2.014 persone, appartenenti alle sezioni elettorali numero 77, 78 e 79) dovranno stavolta imbucare la scheda, non nell'urna della scuola elementari Mosti di via Bologna - lo stabili è tuttora inagibile - bensì alla Tumati di via Bosi, a circa 600 metri di distanza. Anche le ex scuole di via Arginone dovranno rinunciare ai seggi 110 e 111 (1.202 iscritti), che si trasferiranno in via Traversagno assieme ai tre seggi già ospitati nelle ex scuole. L'ultima sede che deve traslocare è quella dell'ex elementare di Focomorto (sezione 65, per 949 iscritti): si troverà spazio all'Iti di via Pacinotti, a quasi quattro chilometri di distanza. Non a caso nella attesa circolare prefettizia, con ogni probabilità, si porranno le basi per la messa a disposizione di un servizio navetta, particolarmente

***quattromila cittadini dovranno cambiare seggio***

utile soprattutto per gli elettori anziani, oltre che per i disabili. Fabio Terminali

*cirignoni-torrente-sovara-esondazioni*

Canale collegamento Sovara/Tevere, Cirignoni/Lega Nord: "Una presa in giro pura e semplice" | Valtiberina | Attualità

**Primo Piano Notizie**

""

Data: **23/01/2013**[Indietro](#)

Canale collegamento Sovara/Tevere, Cirignoni/Lega Nord: "Una presa in giro pura e semplice"

23/01/2013 13.56.47

Tema: ATTUALITÀ

Argomento:

Visto: 16 volte

[Stampa articolo](#)[Aggiungi commento](#)[Segnala ad un amico](#)[Archivio Attualità](#)

Valtiberina - "Opportuno procedere a pulizia sponde invase da piante e vegetazione"

Dopo le recenti esondazioni, in Altotevere ed in particolare nel comune di Citerna, il torrente Sovara in questi giorni è tornato a far paura ai cittadini ancora impegnati per riparare i danni provocati dall'acqua per i quali sono in attesa di risarcimento. Dal consiglio comunale aperto recentemente e opportunamente convocato a Pistrino dall'Amministrazione Comunale per relazionare la popolazione su questa grave problematica ed al quale erano presenti i tecnici della Comunità Montana è emerso che le acque che si sono riversate nel centro della laboriosa e popolosa frazione di Pistrino provenivano dai tanti rii che non potendo riversare sul torrente Sovara gonfio di acqua hanno preso un'altra strada. La soluzione proposta dalla Comunità Montana e dalla Giunta Comunale di realizzare un canale di collegamento tra Sovara e fiume Tevere dal costo di oltre 8 milioni di euro ci sembra in effetti una presa in giro pura e semplice ritenendo invece che sarebbe opportuno procedere alla pulizia delle sponde del torrente invase da piante e vegetazione e trascurate da tempo partendo dalla foce per evita di creare imbuto da cui esondino le acque.

Questi lavori potrebbero essere realizzati spendendo molto meno utilizzando gli operai delle Comunità Montane o della costituenda agenzia della forestazione, oppure incentivando i cittadini che vogliono fare legna ripulendo gli argini.

Su questo devo segnalare la disavventura burocratica di un cittadino che

volendo fare legna ripulendo un argine del Tevere, contribuendo quindi a mitigare il rischio idrogeologico, ha dovuto rinunciare a seguito della selva di adempimenti burocratici per i quali è stato sballottato tra Provincia, Comunità Montana e corpo forestale dello stato fino ad approdare all'ufficio tecnico del Comune dove con una richiesta di 300 euro e di una relazione tecnica hanno messo una pietra tombale sulle sue intenzioni.

***Sisma, 'Ristoranti Aperti', 'Cheftochef' e la Regione invitano ad andare a mangiare*****Quotidiano del Nord.com***"Sisma, 'Ristoranti Aperti', 'Cheftochef' e la Regione invitano ad andare a mangiare"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Sisma, 'Ristoranti Aperti', 'Cheftochef' e la Regione invitano ad andare a mangiare  
Mercoledì 23 Gennaio 2013 10:16 Notizie - Emilia Romagna

(Sesto Potere) - Bologna - 23 gennaio 2013 - Sostenere anche nel 2013 i ristoratori e i produttori emiliani colpiti dal sisma. E' l'obiettivo di "Ristoranti Aperti", l'iniziativa promossa da "CheftoChef emiliaromagnacuochi" (l'associazione dei ristoratori 'stellati' della regione), alla quale dà il suo sostegno anche l'Assessorato regionale all'agricoltura. L'invito è ad andare a visitare almeno una volta uno degli oltre 30 tra ristoranti e produttori in provincia di Bologna, Reggio Emilia, Modena e Ferrara, che, colpiti dal sisma, hanno ormai ripreso la loro attività e hanno aderito all'iniziativa.

Un'occasione per gustare prodotti del territorio, dare un aiuto concreto all'economia locale e, più in generale, sostenere la ripresa di una vita normale, fatta anche di convivialità, dopo la fase drammatica dell'emergenza. L'iniziativa è stata presentata oggi a Bologna presso il ristorante Leoni, un altro dei locali che aderisce alla rete di Cheftochef.

"Vogliamo fare dei nostri piatti gesti sociali per aiutare un intero territorio – ha spiegato Massimo Bottura chef della Osteria Francescana di Modena e vicepresidente di "CheftoChef emiliaromagnacuochi" – noi che abbiamo avuto la fortuna di non essere stati danneggiati dal terremoto, vogliamo evitare che si spengano le luci su chi è stato meno fortunato, continuando un impegno che abbiamo iniziato nei giorni immediatamente successivi al sisma."

"E' un gesto di solidarietà per incoraggiare e sostenere chi si sta rialzando dopo il dramma del terremoto, ma anche una prova d'amore per questa terra, per i suoi valori e i suoi prodotti – ha detto l'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni, che ha ricordato "il legame profondo che c'è tra l'alta cucina e le materie prime di assoluta eccellenza che sono espressione dell'agricoltura emiliano-romagnola".

Già nei giorni immediatamente successivi al sisma Cheftochef ha realizzato iniziative a sostegno dei ristoranti colpiti. Ora parte la fase due con un appello ad andare almeno una volta a mangiare nei luoghi del terremoto, in ristoranti che offriranno menù del territorio realizzati lavorando esclusivamente materie prime locali. Verranno anche organizzati incontri alla scoperta delle tipicità regionali, mentre nella settimana dal 20 al 29 maggio, ad un anno dal sisma, verrà organizzato un ricco programma di eventi.

L'elenco dei ristoranti e dei produttori che partecipano a Ristoranti Aperti può essere consultato sul sito [www.cheftochef.eu](http://www.cheftochef.eu)

***Ponte Nuovo, va in commissione la petizione sul piano traffico*****Ravenna Today.it***"Ponte Nuovo, va in commissione la petizione sul piano traffico"*Data: **23/01/2013**

Indietro

**RavennaToday » Politica**

Ponte Nuovo, va in commissione la petizione sul piano traffico

Il 21 febbraio sarà discussa la petizione popolare sulla bozza di piano particolareggiato del traffico predisposta dalla Giunta comunale per disciplinare il comparto stradale di Ponte Nuovo

di Redazione - 23 gennaio 2013

**Invia ad un amico**

Tweet

**Persona**

Alvaro Ancisi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Alvaro Ancisi" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Alvaro Ancisi" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

viabilità +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "viabilità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "viabilità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Sarà discussa il prossimo 21 febbraio in una seduta congiunta delle commissioni Affari istituzionali e Mobilità/lavori pubblici del Comune di Ravenna la petizione popolare sulla bozza di piano particolareggiato del traffico predisposta dalla Giunta comunale per disciplinare il comparto stradale di Ponte Nuovo chiuso tra le vie Dismano e 56 Martiri, che comprende le vie del Pioppo e della Vigna e quelle ad esse trasversali (dell'Abete, della Quercia, dell'Olmo, del Platano, del Gattice e del Pero) e limitrofa (del Melograno).

"In pochi giorni, sono state raccolte, riscuotendo generale condivisione, 530 firme, esclusivamente nelle case, sulle strade e nei negozi della località - evidenzia il capogruppo in consiglio comunale di Lista per Ravenna, Alvaro Ancisi -. Primi firmatari sono Walter Smeraldi e Gianluca Gori". La petizione è gestita in piena autonomia dalla popolazione locale, ai



***Ponte Nuovo, va in commissione la petizione sul piano traffico***

cui esponenti Ancisi ha offerto ed offre, oltre al sostegno, tutta la collaborazione richiesta. Lo stesso Ancisi aveva presentato al consiglio comunale una mozione di analogo contenuto, che sarà discussa nella stessa riunione, ma che i due primi firmatari della petizione e Ancisi hanno chiesto di anticipare, essendo giornata dedicata alle elezioni politiche. Successivamente, la mozione dovrà essere posta in votazione in consiglio comunale. Ancisi spiega che "si tratta del reticolo di strade, prive di marciapiedi, a doppio senso di marcia, su cui il 14 e il 18 ottobre 2011 la polizia municipale intervenne per infliggere a raffica, anche passando in auto con la video-camera, 211 sanzioni alle auto parcheggiate ai lati della strada, in quanto, pur in mancanza della segnaletica di divieto di sosta, avrebbero violato - secondo la polizia municipale - una norma del codice della strada che impone, in mancanza di marciapiedi, di lasciare libero un metro dal ciglio stradale per il transito dei pedoni".

"L'assoluta mancanza di parcheggi in zona e nelle zone limitrofe e l'estrema ristrettezza delle strade, larghe non più di otto metri, non lasciava agli abitanti del quartiere alcuna ragionevole alternativa - continua l'esponente di Lista per Ravenna -. Il nuovo piano introdurrebbe, in via generale, su tutto il comparto, sensi unici di marcia, anche in direzione contraria tra loro sui diversi tratti delle singole strade in corrispondenza degli incroci con le altre, in modo da produrre numerosi obblighi di svolta per ogni percorso. Piste pedonali sarebbero tracciate su entrambi i lati delle strade, consentendo la sosta dei veicoli solo sul lato destro".

LE CRITICHE AL PIANO - "Gli abitanti obiettano che, in tal modo, si moltiplicherebbe la lunghezza dei tragitti e dei tempi di percorrenza e di stazionamento, causando maggiore inquinamento ambientale ed acustico ed aumentando i rischi di incidenti, soprattutto per la circolazione delle biciclette, qui molto usate, le quali - detratte le piste pedonali ai due lati delle strettissime strade e lo spazio di sosta dei veicoli su un lato - si troverebbero a circolare in mezzo alla carreggiata insieme ai veicoli a motore - spiega l'esponente di Lista per Ravenna -. Gli attuali tre incroci pericolosi delle vie del Pioppo, della Vigna e 56 Martiri con via Dismano diventerebbero almeno cinque, alcuni anche estremamente pericolosi: cioè quelli preesistenti delle vie del Pioppo e 56 Martiri su via Dismano e in aggiunta i nuovi delle vie del Platano, del Gattice e del Pero su via 56 Martiri. Verrebbero a crearsi notevoli problemi di transito agli automezzi di servizio, quali ambulanze, autopompe dei vigili del fuoco, automezzi di protezione civile, automezzi ed autoveicoli delle forze dell'ordine, automezzi della nettezza urbana. La sosta degli autoveicoli sul lato destro, dovendo lasciare spazio alla pista pedonale, non consentirebbe l'entrata delle auto nei garage e nei cortili del lato opposto. Siccome oltre la metà delle auto dei residenti non dispone di garage o di posto auto, e non essendoci parcheggi da alcuna parte, nessuno saprebbe dove metterle, salvo che nel piccolissimo parcheggio previsto sulla via della Vigna, nei pressi del bar Europa".

LE PROPOSTE DEI CITTADINI - La petizione chiede, in via prioritaria, "che il piano particolareggiato sia applicato unitariamente, secondo logica, all'intera località di Ponte Nuovo, incluso l'altro comparto storico, compreso tra le vie Romea Sud e Dismano, le cui strade sono gravate dalle stesse identiche problematiche. Suggerisce anche di rinviarne l'applicazione a quando sarà realizzata la tangenziale del paese, che darà ampi sbocchi alla circolazione stradale, ora totalmente occlusa, nel comparto oggetto del piano attuale, entro le vie Dismano e 56 Martiri".

In via subordinata, la petizione "chiede di realizzare una sola pista pedonale sul lato sinistro delle strade interessate al piano, in modo che sul lato destro la sosta sia consentita, con apposita segnaletica, a partire dal ciglio stradale. È una deroga consentita dal codice stradale, già utilizzata dal Comune di Ravenna su altra viabilità urbana e in genere da altri Comuni, su cui si sta raccogliendo una documentazione fotografica. La foto allegata di via Gabici, nel centro storico di Ravenna, dimostra che si può fare, rispettando il codice stradale, e peraltro con ragioni maggiori, anche a Ponte Nuovo".

***Va in commissione la petizione popolare sul piano traffico di Ponte Nuovo***

Ravennanotizie.it -

**Ravennanotizie.it***"Va in commissione la petizione popolare sul piano traffico di Ponte Nuovo"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Cronaca, Politica

Va in commissione la petizione popolare sul piano traffico di Ponte Nuovo

mercoledì 23 gennaio 2013

Sarà discussa il prossimo 21 febbraio, alle ore 16.00, a Palazzo Merlato, in una seduta congiunta delle commissioni Affari istituzionali e Mobilità/lavori pubblici del Comune di Ravenna la petizione popolare sulla bozza di piano particolareggiato del traffico predisposta dalla Giunta comunale per disciplinare il comparto stradale di Ponte Nuovo chiuso tra le vie Dismano e 56 Martiri, che comprende le vie del Pioppo e della Vigna e quelle ad esse trasversali (dell'Abete, della Quercia, dell'Olmo, del Platano, del Gattice e del Pero) e limitrofa (del Melograno).

In pochi giorni, sono state raccolte, riscuotendo generale condivisione, 530 firme, esclusivamente nelle case, sulla strade e nei negozi della località. Primi firmatari sono Walter Smeraldi e Gianluca Gori. La petizione è gestita in piena autonomia dalla popolazione locale, ai cui esponenti Alvaro Ancisi, capogruppo di Lista per Ravenna, ha offerto ed offre, oltre al sostegno, tutta la collaborazione richiesta. Lo stesso Ancisi aveva presentato al consiglio comunale una mozione di analogo contenuto, che sarà discussa nella stessa riunione, ma che i due primi firmatari della petizione e Ancisi hanno chiesto di anticipare, essendo giornata dedicata alle elezioni politiche. Successivamente, la mozione dovrà essere posta in votazione in consiglio comunale.

Si tratta del reticolo di strade, prive di marciapiedi, a doppio senso di marcia, su cui il 14 e il 18 ottobre 2011 la polizia municipale intervenne per infliggere a raffica, anche passando in auto con la video-camera, 211 sanzioni alle auto parcheggiate ai lati della strada, in quanto, pur in mancanza della segnaletica di divieto di sosta, avrebbero violato - secondo la polizia municipale - una norma del codice della strada che impone, in mancanza di marciapiedi, di lasciare libero un metro dal ciglio stradale per il transito dei pedoni. L'assoluta mancanza di parcheggi in zona e nelle zone limitrofe e l'estrema ristrettezza delle strade, larghe non più di otto metri, non lasciava agli abitanti del quartiere alcuna ragionevole alternativa.

Il nuovo piano introdurrebbe, in via generale, su tutto il comparto, sensi unici di marcia, anche in direzione contraria tra loro sui diversi tratti delle singole strade in corrispondenza degli incroci con le altre, in modo da produrre numerosi obblighi di svolta per ogni percorso. Piste pedonali sarebbero tracciate su entrambi i lati delle strade, consentendo la sosta dei veicoli solo sul lato destro.

**LE CRITICHE AL PIANO**

Gli abitanti obiettano che, in tal modo, si moltiplicherebbe la lunghezza dei tragitti e dei tempi di percorrenza e di stazionamento, causando maggiore inquinamento ambientale ed acustico ed aumentando i rischi di incidenti, soprattutto per la circolazione delle biciclette, qui molto usate, le quali - detratte le piste pedonali ai due lati delle strettissime strade e lo spazio di sosta dei veicoli su un lato - si troverebbero a circolare in mezzo alla carreggiata insieme ai veicoli a motore. Gli attuali tre incroci pericolosi delle vie del Pioppo, della Vigna e 56 Martiri con via Dismano diventerebbero almeno cinque, alcuni anche estremamente pericolosi: cioè quelli preesistenti delle vie del Pioppo e 56 Martiri su via Dismano e in aggiunta i nuovi delle vie del Platano, del Gattice e del Pero su via 56 Martiri. Verrebbero a crearsi notevoli problemi di transito agli automezzi di servizio, quali ambulanze, autopompe dei vigili del fuoco, automezzi di protezione civile, automezzi ed autoveicoli delle forze dell'ordine, automezzi della nettezza urbana. La sosta degli autoveicoli sul lato destro, dovendo lasciare spazio alla pista pedonale, non consentirebbe l'entrata delle auto nei garage e nei cortili del lato opposto. Siccome oltre la metà delle auto dei residenti non dispone di garage o di posto auto, e non essendoci parcheggi

***Va in commissione la petizione popolare sul piano traffico di Ponte Nuovo***

da alcuna parte, nessuno saprebbe dove metterle, salvo che nel piccolissimo parcheggio previsto sulla via della Vigna, nei pressi del bar Europa.

**LE PROPOSTE DEI CITTADINI**

1. La petizione chiede, in via prioritaria, che il piano particolareggiato sia applicato unitariamente, secondo logica, all'intera località di Ponte Nuovo, incluso l'altro comparto storico, compreso tra le vie Romea Sud e Dismano, le cui strade sono gravate dalle stesse identiche problematiche. Suggerisce anche di rinviarne l'applicazione a quando sarà realizzata la tangenziale del paese, che darà ampi sbocchi alla circolazione stradale, ora totalmente occlusa, nel comparto oggetto del piano attuale, entro le vie Dismano e 56 Martiri.
2. In via subordinata, chiede di realizzare una sola pista pedonale sul lato sinistro delle strade interessate al piano, in modo che sul lato destro la sosta sia consentita, con apposita segnaletica, a partire dal ciglio stradale. È una deroga consentita dal codice stradale, già utilizzata dal Comune di Ravenna su altra viabilità urbana e in genere da altri Comuni, su cui si sta raccogliendo una documentazione fotografica. La foto allegata di via Gabici, nel centro storico di Ravenna, dimostra che si può fare, rispettando il codice stradale, e peraltro con ragioni maggiori, anche a Ponte Nuovo.
3. Infine, propone di destinare provvisoriamente a parcheggio pubblico, tramite semplice e poco costosa stabilizzazione del terreno, l'ampia area su via 56 Martiri compresa tra le vie del Pero, dei Ciliegi e dei Cotogni, destinata a nuovo complesso scolastico, la cui realizzazione si prospetta a medio-lungo periodo.

Alvaro Ancisi

Lista per Ravenna

***Emergenze territorio, risoluzione Ferrari-Monari (PD): "istituire corsi di formazione e la settimana della Protezione civile"***

Reggio 2000 | Emergenze territorio, risoluzione Ferrari-Monari (PD): istituire corsi di formazione e la settimana della Protezione civile

**Reggio 2000.it**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

» **Ambiente - Politica - Regione**

Emergenze territorio, risoluzione Ferrari-Monari (PD): istituire corsi di formazione e la settimana della Protezione civile  
23 gen 2013 - 77 letture //

Gli eventi che hanno colpito negli ultimi anni l'Emilia-Romagna (alluvione, neve e terremoto) hanno spinto i consiglieri Gabriele Ferrari e Marco Monari (Pd) a presentare una risoluzione all'Assemblea legislativa per chiedere alla Giunta di istituire corsi di formazione permanenti, organizzati dalla Regione, per sindaci, assessori e strutture tecniche per la gestione delle emergenze nel territorio.

Nel documento si chiede inoltre di istituire la settimana regionale di protezione civile nella quale, su tutto il territorio regionale e ad ogni livello (provincia, comune, associazioni volontariato, ecc.) si provveda ad effettuare prove di evacuazione delle scuole, presentazione alla cittadinanza dei piani comunali di protezione civile debitamente aggiornati ed esercitazioni su rischi specifici relativi ai singoli territori.

<§b

***Provincia di Modena: si è dimesso l'assessore all'Ambiente Stefano Vaccari***

Reggio 2000 | Provincia di Modena: si è dimesso l'assessore all'Ambiente Stefano Vaccari

**Reggio 2000.it**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

» **Modena - Politica**

Provincia di Modena: si è dimesso l'assessore all'Ambiente Stefano Vaccari

23 gen 2013 - 64 letture //

Dopo aver partecipato alla seduta del Consiglio provinciale di mercoledì 23 gennaio, nel corso della quale ha risposto ad alcune interpellanze di sua competenza, Stefano Vaccari ha rassegnato le dimissioni da assessore all'Ambiente, Mobilità, Protezione civile e Sport «per ragioni di opportunità legate alla candidatura al Senato della Repubblica», come ha spiegato nella lettera consegnata al presidente Emilio Sabattini.

Vaccari, assessore provinciale dal 2004, nella legislatura precedente aveva la delega al Bilancio, Risorse umane, Telematica e Sport. Sarà il presidente della Provincia Sabattini ad assumere, per ora, le deleghe all'Ambiente, Mobilità, Protezione civile e Sport.

***Terremoto, PRC: "Affermato il principio del diritto al 100% di rimborso.  
Ora si recuperi il tempo perduto a causa del Governo"***

Reggio 2000 | Terremoto, PRC: Affermato il principio del diritto al 100% di rimborso. Ora si recuperi il tempo perduto a causa del Governo

**Reggio 2000.it**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

» **Bassa modenese - Politica**

Terremoto, PRC: Affermato il principio del diritto al 100% di rimborso. Ora si recuperi il tempo perduto a causa del Governo

23 gen 2013 - 71 letture //

Con l'approvazione definitiva in Parlamento dell'emendamento sul rimborso dei danni da sisma si è segnato un punto molto importante: è stato affermato, finalmente, il principio del diritto del cittadino colpito dal sisma al risarcimento integrale dei danni all'abitazione principale. È un risultato importante per il quale ci siamo sempre battuti e su cui avanziamo due considerazioni.

La prima, amara, è che ai cittadini della bassa sono voluti 8 mesi, in cui si sono alternate mobilitazione e proteste, per far capire a un governo cieco e sordo al grido di dolore della bassa che il rimborso integrale del danno da sisma non è una concessione ma il riconoscimento di un diritto! E il modo superficiale e offensivo con cui questo governo ci ha trattato ("la ricostruzione dell'Emilia è un lusso che non ci possiamo permettere" diceva un sottosegretario) non potrà mai essere perdonato.

La seconda è che ora la Regione deve rendere facilmente accessibili le risorse a disposizione e procedere velocemente con le ordinanze relative, magari anche semplificandole. Perché è indubbio che a causa dell'inadeguatezza di un governo che ha considerato il terremoto una seccatura economica abbiamo perso mesi preziosi in cui i più deboli economicamente (famiglie e piccole imprese) sono rimasti indietro. Questo nella consapevolezza che le risorse a disposizione non sono in ogni caso sufficienti a coprire l'intero patrimonio immobiliare danneggiato, dal momento che, lo ricordiamo sempre, i conti ci dicono che a fronte di un danno stimato in 13.2 miliardi abbiamo a disposizione 9 miliardi di €.

Il Pd chiama questa strategia la "politica dei piccoli passi", inevitabile in una vicenda così complessa. Secondo noi se fin dall'inizio fossero state dette con chiarezza quali sono state le gravi responsabilità dell'esecutivo Monti nella gestione del post-sisma forse oggi avremmo fatto qualche passo in più.

(Stefano Lugli – segretario PRC Federazione di Modena, Candidato alla Camera nella lista di Rivoluzione Civile con Ingroia premier)

## ***Carpi, oltre 12mila euro per la pratica sportiva dei bambini dal Comune di Sesto S.Giovanni***

Reggio 2000 |

**Reggio 2000.it**

*"Carpi, oltre 12mila euro per la pratica sportiva dei bambini dal Comune di Sesto S.Giovanni"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

### **» Carpi - Sport**

Carpi, oltre 12mila euro per la pratica sportiva dei bambini dal Comune di Sesto S.Giovanni

23 gen 2013 - 100 letture //

Sono stati consegnati questa mattina (ieri, ndr.) al Sindaco di Carpi Enrico Campedelli gli oltre 12.000 euro raccolti a Sesto San Giovanni nell'ambito del progetto Aiutiamo Carpi. Nei giorni successivi al terremoto che ha colpito l'Emilia, l'Amministrazione comunale di Sesto San Giovanni ha infatti stretto un patto di amicizia con la città di Carpi per concentrare in quel comune le iniziative di solidarietà organizzate in città.

E' stato quindi aperto un conto corrente nel quale sono stati depositati i soldi raccolti da singoli cittadini, dalle associazioni del territorio, dai consiglieri comunali che hanno devoluto il gettone di presenza di una seduta di Consiglio, dai dipendenti del Comune che hanno deciso di devolvere una parte dello stipendio.

I 12.095 euro raccolti aiuteranno a finanziare il progetto della città di Carpi Muoviti muoviti, dedicato allo sviluppo della pratica sportiva per i bambini delle scuole materne ed elementari. Quest'anno il progetto ha un valore ancora più alto, visto che molte delle palestre scolastiche risultano tutto ora inagibili e che la nuova palestra prefabbricata sarà disponibile solo in primavera.

Siamo orgogliosi – ha dichiarato il Sindaco di Sesto San Giovanni Monica Chittò – di poter contribuire a tenere in vita un progetto dedicato all'attività sportiva nelle scuole. Il gioco e il movimento, infatti, sono fondamentali per una crescita armonica a sana dei bambini, tanto più se questi sono costretti a vivere in condizioni disagiate. Esprimo un sentito ringraziamento a tutte le associazioni, i cittadini, i consiglieri comunali e i dipendenti che hanno aderito a questa iniziativa, una delle tante organizzate, anche in maniera autonoma, in città per portare un aiuto concreto alle popolazioni colpite dal sisma, dimostrando ancora una volta come Sesto San Giovanni sia una città che ha nel suo DNA i valori della solidarietà e dell'inclusione. Auguro infine alle donne, agli uomini e ai bambini di Carpi e di tutte le altre città colpite dal terremoto di potersi rialzare al più presto e di ritornare quanto prima alla normalità.

Il progetto che finanzieremo grazie alle risorse che ci arriveranno – ha dichiarato il Sindaco di Carpi Enrico Campedelli – ha l'obiettivo di aumentare la pratica sportiva per i ragazzi nelle scuole. Lo stare insieme, il farsi forza a vicenda, impegnarsi e pensare ad altro che non sia il terremoto è una cosa importantissima, soprattutto per i bambini. Dobbiamo guardare avanti e, pur nelle difficoltà quotidiane, questi progetti ci aiutano a farlo.

***Livorno, "Solimano non sarà assessore"*****Reporter.it,Il***"Livorno, "Solimano non sarà assessore"'"*Data: **23/01/2013**

Indietro

Livorno, "Solimano non sarà assessore"

Daniele Casadei Mercoledì 23 Gennaio 2013 14:58

La rinuncia dopo le polemiche.

LA RINUNCIA. E' bastata una semplice voce per scatenare un mare di polemiche sulla probabile assegnazione dell'assessorato al sociale a Marco Solimano. Per questo il sindaco di Livorno Alessandro Cosimi ha annunciato questa mattina, mercoledì 23 gennaio, in consiglio comunale che "Marco Solimano rinuncia per la canea che si è sviluppata sulla sua nomina, che lo ha riportato indietro di trent'anni". Il rimpasto della giunta di Livorno si era reso necessario dopo le dimissioni di Gabriele Cantù e Mauro Grassi.

SOLIMANO. Marco Solimano, attualmente garante dei detenuti del comune di Livorno, era stato un militante di Prima Linea. Un'organizzazione nata in Lombardia nell'autunno del 1976 e strutturatasi pochi mesi dopo, nel 1977, a Firenze. Organizzazione da cui l'ex consigliere comunale e presidente dell'Arci di Livorno, si era dissociato molti anni fa, dopo essere stato condannato nel processo alla struttura toscana di PL.

DIONISI. Mariella Magi Dionisi, la vedova dell'agente Fausto Dionisi rimasto ucciso nell'assalto al carcere delle Murate nel 1978 organizzato da Prima Linea, ha dichiarato: "Sono senza parole a parte quelle che usò il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano incontrando i familiari delle vittime e cioè che ci vorrebbe il buongusto da parte di chi prese le armi di stare un passo indietro".

LA GIUNTA. "Questa è una ferita personale - ha proseguito Cosimi in consiglio comunale -. Avevo chiesto a Marco di prendersi l'incarico perché penso che sarebbe stato il miglior assessore al sociale in questa situazione di crisi, e questo è un giudizio politico non emotivo. Marco è e rimarrà il garante dei detenuti del comune". Al momento è entrato in giunta solo l'ex capogruppo Pd Massimo Guli con le deleghe all'ambiente, energia e protezione civile, mentre l'urbanistica è stata affidata all'attuale vice sindaco Bruno Picchi.

PARTITO DEMOCRATICO. "Abbiamo apprezzato molto il gesto di Solimano che ha rinunciato all'incarico di assessore a Livorno. Conosciamo il suo impegno sociale nel territorio e lo ringraziamo del suo gesto di oggi, con il quale ha evitato le polemiche che sarebbero sorte, mostrando grande sensibilità nei confronti del centrosinistra in un momento politico così importante". Così il segretario del Pd toscano Andrea Manciuilli e il responsabile enti locali Stefano Bruzzesi hanno commentato la decisione di Marco Solimano che ha rinunciato all'incarico di assessore al sociale a Livorno.



***Meteo, oggi altra pioggia. Neve in montagna e temperature in calo*****Reporter.it,Il**

*"Meteo, oggi altra pioggia. Neve in montagna e temperature in calo"*

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

Meteo, oggi altra pioggia. Neve in montagna e temperature in calo

Ivo Gagliardi Mercoledì 23 Gennaio 2013 12:21

Pioggia, neve in montagna e temperature in calo.

PROVINCIA DI FIRENZE. Queste le previsioni meteo per oggi in Toscana e in provincia di Firenze. Per la giornata di oggi, spiega la Protezione Civile della Provincia di Firenze, sono "previste per tutto il territorio provinciale precipitazioni diffuse con cumuli poco abbondanti. Per le zone del Mugello, Alto Mugello e Casentino possibilità di neve a quote di montagna 800-1000m, in calo in serata fino a 500-600m (in Appennino)".

TOSCANA. Situazione simile in tutta la Toscana, come spiega il Lamma, che prevede una "rapida intensificazione della nuvolosità a partire dalla costa con piogge già nel corso della mattina. Le precipitazioni tenderanno ad intensificarsi durante il pomeriggio in particolare su Arcipelago e costa, dove saranno più probabili locali temporali. Neve oltre gli 800-1000 metri in calo in serata fino a 500-600 metri in Appennino. Temperature in ulteriore diminuzione".

***UN LUNGO viaggio per conoscere il mondo di Medici Senza Frontiere attraverso gli ...*****Resto del Carlino, Il (Ancona)***"UN LUNGO viaggio per conoscere il mondo di Medici Senza Frontiere attraverso gli ..."*Data: **24/01/2013**

Indietro

ANCONA GIORNO E NOTTE pag. 19

UN LUNGO viaggio per conoscere il mondo di Medici Senza Frontiere attraverso gli ... UN LUNGO viaggio per conoscere il mondo di Medici Senza Frontiere attraverso gli scatti di grandi fotografi. E' quello che si potrà fare da oggi (ore 18.30, ingresso libero) al 17 febbraio nella Mole Vanvitelliana di Ancona grazie a due mostre «Da 40 anni all'inferno: non ci arrendiamo» e «Il cibo non basta». La prima racconta la storia dell'associazione, dal Biafra all'invasione sovietica in Afghanistan, dalla crisi nutrizionale in Etiopia nel 1984 al terremoto in Armenia del 1989. Ci sono le guerre nell'ex-Jugoslavia, in Cecenia, Somalia, Liberia, Sierra Leone, Sudan, Repubblica Democratica del Congo, Libano, Iraq, Sri Lanka, Colombia, e poi le crisi nutrizionali in Corea del Nord, Sudan, Somalia, Angola. Non poteva mancare il terribile genocidio del Ruanda, l'eccidio di Srebrenica, lo tsunami del 2004, il terremoto di Haiti, ma anche la lotta all'Aids, la campagna per l'accesso ai farmaci essenziali, le epidemie di colera e meningite, le febbri emorragiche come Ebola e Marburg. «IL CIBO non basta» è invece un percorso attraverso due continenti, l'Asia e l'Africa. Sono immagini dal Pakistan, Somalia, Etiopia, Sudan, Repubblica Democratica del Congo e Niger per raccontare le storie di decine di milioni di bambini malnutriti. Ma non basta. A partire dal 2009 MSF ha invitato gli studenti della Scuole Ied Arti Visive e Ied Comunicazione a sviluppare progetti di fotografia, foto editing e una campagna di comunicazione sulle crisi umanitarie dimenticate dal media. Risultato della collaborazione sono tre mostre fotografiche, ugualmente visitabili: «Tubercolosi: nuovi volti di una vecchia malattia», «Volte di donne dalle crisi umanitarie» e «Galleria di ritratti». La prima racconta le storie e i volti di chi lotta ogni giorno contro questo male. Nella seconda protagoniste sono le donne, motore trainante delle famiglie in tutto il mondo e al tempo stesso soggetti vulnerabili e costantemente sotto la minaccia di violenze. LA «GALLERIA di ritratti» racconta chi sono i MSF e la motivazione di questa scelta. Medici, infermieri, chirurghi, anestesisti, logisti, farmacisti, architetti, amministratori, psicologi: sono solo alcune delle professionalità degli operatori umanitari. All'inaugurazione saranno presenti tra gli altri Luigi Montagnini, vicepresidente di MFS Italia, il chirurgo Riccardo Grifoni e vari operatori umanitari di Ancona. Le mostre saranno visitabili dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30; sabato e domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30.

***Frana in via Adriatico Assegnati i lavori*****Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

*"Frana in via Adriatico Assegnati i lavori"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

ASCOLI pag. 5

Frana in via Adriatico Assegnati i lavori VIABILITÀ

ARRIVA la determina che approva il progetto esecutivo per i Lavori di somma urgenza per l'intervento di messa in sicurezza di via Adriatico all'altezza del movimento franoso in atto' per l'importo complessivo di 300 mila euro. Approvando il verbale di gara ufficiosa, l'aggiudicazione è andata all'impresa Geosistem srl per l'importo netto di 208.101,83 euro (oltre ad oneri della sicurezza dell'importo di 4.099,03 euro) per un totale di 212.200,86 euro oltre Iva. I lavori riguardano il movimento franoso che si è attivato a valle di via Adriatico (tra il bivio per Porta Torricella e lo svincolo di Porta Cartara) e che lambisce il ciglio stradale (ad una distanza di circa 2-3 metri dalla carreggiata) per una lunghezza complessiva di circa 60 metri. Tutto questo comporta che la sede stradale, se non adeguatamente sostenuta e consolidata, è a immediato rischio di scivolamento in caso di avverse condizioni meteorologiche. Il finanziamento comprende fondi regionali per gran parte dell'intervento (263.300 euro), che saranno integrati dalle risorse del bilancio comunale per i restanti 36.400 euro. Le prime segnalazioni inviate all'amministrazione risalgono al maggio del 2012, mentre la frana risale a marzo del 2011. Image: 20130124/foto/619.jpg

***Scienza in piazza svela oggi i segreti dell'energia*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Scienza in piazza svela oggi i segreti dell'energia"*Data: **24/01/2013**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 35

Scienza in piazza svela oggi i segreti dell'energia BOLOGNA C'E' TANTA energia attorno a noi, e anche dentro di noi. Tutte le cose sono fatte di energia e, come Einstein ci ha insegnato, c'è un rapporto diretto fra la massa e l'energia. Anche oggi a Bologna, all'ottava edizione di "Arte e scienza in piazza", kermesse di divulgazione scientifica promossa dalla Fondazione Marino Golinelli, possiamo entrare nei meccanismi che regolano la vita di tutti. Info [www.artescienzainpiazza.it](http://www.artescienzainpiazza.it) MOSTRA. Le nostre città funzionano proprio grazie all'energia: la utilizzano ogni giorno i trasporti, le scuole, le strutture sanitarie. Ma da dove arriva questa energia? Siamo noi i primi protagonisti del cambiamento: per capirlo, basta visitare la mostra "Energia intelligente: smart people in smart cities" alla sala Verde di Palazzo Re Enzo. E oggi alle 16.30 si terrà un laboratorio su prenotazione. LABORATORI. L'esperienza drammatica del terremoto ha reso evidente la quantità di energia che la Terra può accumulare e poi liberare in maniera improvvisa e devastante. Una mostra in sala Arancione ci aiuta ad andare "Sulle tracce dei terremoti": anche oggi, alle 17, si può partecipare a un'attività didattica su prenotazione. Alla stessa ora, si tengono laboratori anche alla mostra "L'energia del vuoto" in sala Blu. VISITE GUIDATE. "Arte e scienza in piazza" parla tutte le lingue del mondo. Sono stati organizzati percorsi guidati anche per chi non parla italiano. Per esempio, oggi alle 15 e alle 16.45 alla mostra "Benzine. Energia per la tua mente" (nella foto) a Palazzo Re Enzo, si terrà una visita in cinese e in polacco, alle 16.30 in inglese. Naturalmente, ci sono anche visite in italiano, alle 14.30, 16 e 17, sempre su prenotazione. s. m.

***Silvia Saracino BOLOGNA NON SI PLACANO le polemiche nel mondo sportivo bolognese per ...*****Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Silvia Saracino BOLOGNA NON SI PLACANO le polemiche nel mondo sportivo bolognese per ..."*Data: **24/01/2013**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 11

Silvia Saracino BOLOGNA NON SI PLACANO le polemiche nel mondo sportivo bolognese per ... Silvia Saracino BOLOGNA NON SI PLACANO le polemiche nel mondo sportivo bolognese per la candidatura di Franco Carraro nella lista del Pdl al Senato in Emilia-Romagna. Chi la vive come un vero e proprio affronto è l'ex presidente del Bologna Calcio Giuseppe Gazzoni, che nel 2005 visse la retrocessione dei rossoblu alla B e il mancato ripescaggio in A per colpa, secondo Gazzoni, di Carraro all'epoca presidente della Figc. La vicenda creò una frattura tra i due, che erano anche amici da decenni, ma il destino vuole che oggi si incontrino di nuovo: sullo sfondo non più le tribune dello stadio ma le poltrone di palazzo Madama. CARRARO raccoglie le critiche di Gazzoni e lancia una sfida: «Sono pronto ad incontrarlo ha dichiarato ieri il candidato a Novi di Modena a margine di un evento sportivo di solidarietà per i terremotati vorrei incontrare Gazzoni e una delegazione di tifosi del Bologna per spiegare cos'è successo nel 2005 e come mi sono comportato io». L'EX PATRON dei rossoblu raccoglie il guanto e fa sapere di essere disponibile ad incontrare il rivale. E sceglie anche l'arena: «Se vuole vedermi propongo un forum al Carlino». E così sarà, il duello si terrà nella sede del nostro giornale. Potrebbe essere l'occasione per sanare quella vecchia frattura. «Gazzoni dice che abbiamo cominciato a sciare assieme quarant'anni fa, ma si sbaglia, in realtà sono cinquantacinque anni», dice Carraro sorridendo. «Ho stima di lui ma in quell'occasione (le polemiche per il mancato ripescaggio, ndr) ha sbagliato. Ma tutti sbagliano, anch'io non sono infallibile». Però sulla decisione di ripescare la Reggina e non il Bologna, Carraro non ha dubbi: «Il Bologna quella volta retrocesse sul campo, ci fu uno spareggio e perse. Io ho la coscienza a posto, sono certo di essermi comportato rispettando i regolamenti». TORNANDO alla politica, si riconosce lui stesso nel ruolo di paracadutato', «non c'è dubbio che io sia un esterno, diciamo così». Ma promette, se sarà eletto, «di venire in Emilia almeno una volta alla settimana». Intanto ieri, nella nuova palestra di Novi, l'unica struttura in piedi nel paese devastato dal sisma, ha avuto un assaggio dell'Emilia che sta soffrendo. «Questo terremoto è drammatico perché ha colpito una zona fortemente industrializzata, le aziende devono essere aiutate a mantenere quel pezzo di mercato che avevano prima». Promette il suo impegno, «si deve fare tutto il possibile per ricostruire e ripartire».

*«Aiutare il prossimo è la ricompensa»***Resto del Carlino, Il (Cesena)***"«Aiutare il prossimo è la ricompensa»"*

Data: 24/01/2013

Indietro

CAMPIONATO DI GIORNALISMO pag. 9

«Aiutare il prossimo è la ricompensa» La scuola di Roncofreddo intervista il Governatore della Misericordia di Gualdo IN CAMPO Volontari della Misericordia durante un soccorso (repertorio)

LA CLASSE I^E ha svolto una ricerca sulle associazioni di volontariato del nostro territorio, scoprendo che esse sono numerose e operano per il bene del prossimo: dagli Scout alla Proloco, alla Caritas, alla Croce Verde, alla Misericordia. Abbiamo invitato Israel de Vito, Consigliere Nazionale del Movimento e Governatore della Misericordia di Gualdo, per intervistarlo sul funzionamento di questa associazione. Che cos'è la Misericordia e com'è nata? «La Misericordia è un'associazione cristiana di volontariato che svolge opere di carità. E' nata a Firenze nel 1244, secondo la tradizione, da un gruppo di bestemmiatori che, per limitarsi, avevano deciso di tassarsi e, ad ogni bestemmia pronunciata, consegnavano una moneta in una cassa comune. Con i soldi raccolti iniziarono ad aiutare chi aveva bisogno. Svolgevano opere di carità». Quali sono gli intenti? «L'intento della Misericordia è quello di aiutare le persone gratuitamente e di essere sempre al loro servizio». Com'è organizzata? «E' organizzata in modo democratico con organismi di controllo e decisionali su vari livelli: esistono le misericordie locali, ci sono organismi di rappresentanza a livello provinciale, regionale e nazionale. A capo di ogni Misericordia c'è un Governatore, esiste poi un Consiglio, il Magistrato, fatto di 8 membri, che funziona come un governo e decide quali attività si debbano svolgere. I Sindaci revisori vigilano sull'impiego del denaro e i Probiviri sull'operato dell'Associazione. Esiste anche un Correttore, che è una guida spirituale». Come sono le divise e a cosa servono? «Esistono diverse divise: quella per i servizi ordinari è di color giallo e ciano (azzurro) con bande catarifrangenti; quella usata nei servizi di protezione civile è blu e arancione. La divisa storica è una tunica nera (cappa) con un cappuccio a punta (buffa) che permette di vedere soltanto gli occhi del volontario. Era la divisa medioevale ed era completata con guanti, ghette e un rosario utilizzato come cintura con una medaglietta della Madonna. Oggi viene usata solo nelle cerimonie religiose. Il cappuccio non deve spaventare: coprire il volto, le mani e il corpo del volontario permetteva di operare in anonimato e non farsi riconoscere. Il volontario non vuole essere ringraziato, anzi, una volta compiuta un'opera di carità saluta così la persona che ha soccorso: Che Dio te ne renda merito'. Ringrazia la persona bisognosa per avergli dato la possibilità di compiere una buona azione. Questa frase è il nostro motto». Qual è il logo e quale il suo significato? «Il logo è la croce cristiana e reca le lettere F e M, cioè fratres Misericordiae». Come si entra e che comportamento si deve tenere? «Si deve tenere un comportamento corretto, che segua il Vangelo. Prima di essere accettato, il confratello fa una domanda e dopo 12 mesi di aspirantato entra nell'associazione». Come aiuta gli altri la Misericordia? «Le attività in generale si dividono in: sociale, protezione civile e servizio sanitario; poi le singole Misericordie organizzano servizi in risposta alle esigenze del territorio. Si fa servizio in ambulanza, si accompagnano gli anziani e i disabili all'ospedale. Alcune misericordie, come quelle di Bologna e Modena, gestiscono una mensa per i poveri; altre si occupano dei cimiteri e di onoranze funebri (opera che già veniva effettuata nel Medioevo); altre, come il CDA di Sant'Anna (all'isola Caporizzuto), organizzano i centri d'accoglienza per gli immigrati. Come Protezione civile, invece, si interviene in caso di calamità, così come è capitato per il terremoto dell'Emilia. Più semplicemente, però, si può essere d'aiuto anche solo facendo compagnia agli anziani». Come siete intervenuti nel sisma dell'Emilia? «A Mirandola inizialmente gli sfollati sono stati raccolti presso una Scuola Media, dove veniva dato loro cibo, vestiti e ospitalità per dormire. Successivamente sono state allestite tende, per chi non aveva più una casa, e un servizio mensa. La Misericordia operava insieme a tante altre associazioni di volontariato e gestiva un magazzino di aiuti, viveri e altro, che arrivavano per i terremotati da tutta l'Italia». Come è entrato nella Misericordia? «Sono entrato nella Misericordia di Avellino nel 1992, per curiosità. Alcuni miei amici ne facevano parte, io avevo solo 15 anni. Poi è diventata una scelta di vita. Quando mi sono trasferito a Gualdo ho deciso, insieme ad alcuni amici, all'ombra del campanile, di fondare una nuova Misericordia. Era il 2008 e l'abbiamo chiamata "Valle del Savio"». Che lavoro fa nella vita? «Sono un Vigile del fuoco. Credo che la

***«Aiutare il prossimo è la ricompensa»***

scelta di questo lavoro sia stata determinata dalla mia esperienza nel Volontariato. Ho capito che far bene agli altri ti porta anche ad avere una grande soddisfazione». Cosa spinge una persona a diventare volontario? «Forse il pensiero che gli altri un giorno ti potrebbero ricompensare del bene che hai fatto, facendotene altrettanto. Sicuramente il volontariato serve molto anche a chi lo fa». Che cosa si prova ad aiutare gli altri? «Durante i soccorsi a volte si cerca solo di fare il proprio dovere, ci troviamo in situazioni in cui è necessario agire e solo più tardi si ripensa all'importanza di ciò che abbiamo fatto. Mi è capitato di incontrare dopo tanti anni una persona che avevo soccorso in un incidente stradale: era vivo. Il pensiero di avere contribuito a salvarlo mi ha fatto sentire felice ed emozionato». Quanti sono i volontari attivi nella Misericordia "Valle del Savio"? «Gualdo ha 52 volontari, la Misericordia Nazionale ha 800000 confratelli, 150000 iscritti e 5000 mezzi. Le Misericordie in Italia sono 787. La Confederazione Nazionale è nata nel 1899. Le Misericordie locali di solito nascono dopo una catastrofe, per esempio quella di Avellino è stata fondata dopo il terremoto dell'Irpinia del 3 novembre 1980». Quali sono le missioni più importanti a cui ha partecipato e che ci può raccontare? «Ricordo in particolare la Missione Arcobaleno, in Albania: in quegli anni nel Kosovo gli albanesi erano stati cacciati dai serbi. Nel 1999 partimmo e allestimmo un campo per 1800 persone. In questo campo serviva tutto: ospedali, strade. Abbiamo operato in una situazione difficile e pericolosa, tanto che un confratello ha ricevuto un colpo di proiettile, ma per fortuna è salvo». In queste missioni ha conosciuto persone diventate poi importanti per la sua vita? «Ho conosciuto tante persone importanti, come il Papa, o alcuni politici, ma soprattutto ho stretto rapporti fondamentali con alcuni confratelli che sono rimasti un riferimento per la mia vita. In Albania ho conosciuto mia moglie». Image: 20130124/foto/1962.jpg <\$b

***Un anno di impegni per la municipale*****Resto del Carlino, Il (Fermo)***"Un anno di impegni per la municipale"*Data: **24/01/2013**

Indietro

FERMANO pag. 13

Un anno di impegni per la municipale I vigili urbani di Monte Urano hanno snocciolato numeri e... multe

I vigili urbani al lavoro

MONTE URANO I QUATTRO agenti che compongono il corpo della polizia municipale sono stati fortemente impegnati, nel corso dell'anno appena trascorso, nelle molteplici attività che sono di competenza della Polizia locale sia in termini di controllo della strada, sia per quanto riguarda i controlli nel settore commerciale. Alcuni numeri: sono stati 549 (contro i 571 del 2011) i verbali al Codice della Strada, mentre sono aumentati sensibilmente, passando da 28 del 2011 a 65, quelli relativi al regolamento del commercio; gli agenti hanno rilevato 20 incidenti (erano 11 nel 2011); inoltrato una sola denuncia all'Autorità giudiziaria, effettuato 459 accertamenti anagrafici (contro i 300 del 2011). Altre informazioni utili sull'attività della polizia municipale vengono dal numero dei sopralluoghi nelle attività commerciali: 183 (praticamente invariato rispetto ai 179 dell'anno precedente) e sono stati elevati solo tre verbali. Infine, sono 429 gli atti notificati contro i 370 del 2011. A questi servizi si aggiungono quelli relativi al controllo all'entrata e all'uscita dalle scuole, all'emergenza neve di circa un anno fa (sono state conteggiate 17 ore giornaliere per circa una settimana), ai controlli ambientali, alla vigilanza nelle iniziative promosse in città, compresi i turni notturni durante il mercatino della calzatura, in estate. Dimostrando di essere al passo con i tempi, il comando della polizia municipale ha coordinato la Protezione civile e si è dotato di un sito web ([www.protezionecivile-monteurano.it](http://www.protezionecivile-monteurano.it)), puntualmente aggiornato, realizzando anche tre notiziari multimediali che sono stati inviati via mail a circa 1000 famiglie. L'ulteriore dato positivo di questa iniziativa è che ha permesso al Comune di introitare i fondi delle sponsorizzazioni del notiziario web, che sono stati destinati all'acquisto di attrezzature e materiali per i volontari. Merita una segnalazione a parte il consistente aumento degli accertamenti anagrafici che hanno consentito agli agenti di contrastare il fenomeno delle residenze fittizie, soprattutto da parte di cinesi. Marisa Colibazzi Image: 20130124/foto/3530.jpg



***Terremoto ad Arte Fiera Arriva la MLB Gallery*****Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Terremoto ad Arte Fiera Arriva la MLB Gallery"*Data: **24/01/2013**

Indietro

VETRINA FERRARA SPETTACOLI pag. 25

Terremoto ad Arte Fiera Arriva la MLB Gallery Da oggi a Bologna stand con opere legate al sisma

ANCHE una galleria ferrarese - la MLB Maria Livia Brunelli home gallery - è presente ad Arte Fiera, la prestigiosa fiera d'arte che si tiene a Bologna da oggi al 28 gennaio. La MLB è stata selezionata tra centinaia di altre gallerie giovani che hanno fatto domanda, ma solo una quindicina di loro sono state accettate. Le opere che esporrà la Brunelli stanno già facendo parlare, perchè la scelta della gallerista è stata quella di realizzare uno stand con lavori legati a un unico tema di riflessione, il terremoto in Emilia. Anche la casa-galleria di corso Ercole d'Este è infatti stata colpita dal sisma: tuttora è possibile vedere l'intervento artistico realizzato in una parete dall'artista che esponeva in quel periodo, una serie di rami germogliati che escono dalle fessure provocate dal sisma nel muro. IN FIERA ci sarà quindi, come simbolo della Ferrara terremotata, la foto di questa installazione, opera dell'artista bolognese Stefano Scheda. Ma lo stesso artista ha pensato a qualcosa di ancora più forte: tutto lo stand della galleria sarà interamente ricoperto da monetine da un centesimo, addirittura 300 mila (prestate dalla Banca di Romagna). «Una metafora del fatto che i fondi stanziati faticano ad arrivare a destinazione, e anche della esiguità del risarcimento rispetto all'enormità dei danni subiti spiega Maria Livia Brunelli (nella foto davanti a un'opera di Scheda) . Ma le monetine evocano anche le migliaia di cocci ancora a terra». DI GRANDE impatto anche le sculture di Stefano Bombardieri: chi passerà vicino al tavolo esposto e apparecchiato dall'artista sentirà improvvisamente tintinnare piatti, bicchieri e posate, come a evocare le vibrazioni del sottosuolo. Due poi gli artisti ferraresi in esposizione: Ketty Tagliatti (con la sua camelia 3 metri per 3 dove ogni petalo è formato da migliaia di spilli) e Marcello Carrà, noto per i suoi disegni a penna biro di grande formato, che rivisita tre capolavori di Pieter Bruegel il Vecchio, immaginando gli stessi spazi, festosamente affollati nelle opere del pittore fiammingo, in uno stato di abbandono e inagibilità dovuto al sisma. MARIA Livia Brunelli effettuerà una visita guidata ai padiglioni di Arte Fiera, durante la quale ci sarà la possibilità di conoscere direttamente artisti e galleristi, un'esperienza speciale riservata ai soci della galleria e a chi si vorrà associare, domenica 27 alle 11.30 (è necessario prenotarsi al 346 7953757 o mandare una mail a [mlb@mlbgallery.com](mailto:mlb@mlbgallery.com)).

***Il profugo si è ustionato per amore' dopo un litigio*****Resto del Carlino, Il (Imola)***"Il profugo si è ustionato per amore' dopo un litigio"*Data: **24/01/2013**

Indietro

LUGO pag. 14

Il profugo si è ustionato per amore' dopo un litigio CONSELICE IL GIOVANE CONGOLESE NON E' GRAVE

L'ex hotel Selice dove sono ospitati gli oltre 30 profughi provenienti dall'Africa

NON È stato un incidente domestico a procurare, l'altra sera a Conselice, lievi ustioni al viso di uno dei 34 profughi africani ospitati nell'ex Hotel Selice. Come si è appreso dai carabinieri, intervenuti sul posto, l'incidente è stato il risultato di un folle gesto, inscenato dall'uomo, originario del Congo, dopo un litigio con la compagna. Gesto di cui si era già reso protagonista tempo fa. E' stata quindi escluso che il profugo abbia tentato un gesto estremo per il malcontento che serpeggia da settimane all'interno della struttura. Preoccupazione dovuta al fatto che se entro la fine di febbraio non interverranno ulteriori proroghe, tutti coloro che da quasi due anni sono ospitati nell'ex hotel saranno di fatto costretti ad abbandonarla. Il programma nazionale umanitario di assistenza ai profughi libici è scaduto il 31 dicembre. E' stata però concessa un proroga di due mesi, con il passaggio di consegne (dal primo gennaio al 28 febbraio) dalla Protezione Civile al Ministero dell'Interno, nella fattispecie le Prefetture. Alcuni giorni fa i profughi avevano protestato davanti all'ex hotel per timore di ritrovarsi da un giorno all'altro, alla scadenza della proroga, senza un tetto e un sussidio. Image:

20130124/foto/4527.jpg

***Calcio, la Lega Pro aiuta le squadre terremotate*****Resto del Carlino, Il (Modena)***"Calcio, la Lega Pro aiuta le squadre terremotate"*Data: **24/01/2013**

Indietro

BASSA pag. 17

Calcio, la Lega Pro aiuta le squadre terremotate Siglato ieri a Novi un gemellaggio con i team della Bassa

**SOLIDARIETÀ PRESENTI LUCCHETTA, BALDINI E FRANCO CARRARO**

NOVI LA LEGA PRO scende in campo per aiutare le squadre di calcio nelle zone terremotate. Ieri nella nuova palestra comunale di Novi, alla presenza dei vertici della Lega e i big dello sport made in Emilia Andrea Lucchetta e Stefano Baldini, è stato siglato il gemellaggio tra Cremonese, Aquila Calcio 1927 e Latina Calcio, per conto di tutti i 69 club di Prima e Seconda divisione di Lega Pro, e le società locali Massese Caselle 2000, Novese ASD e Polisportiva Roveretana. Un patto della solidarietà che prevede, da parte delle tre squadre di Lega, l'impegno verso le squadre modenesi nell'inviare materiale tecnico sportivo, organizzare nelle proprie strutture stage di formazione per allenatori e atleti delle divisioni giovanili, organizzare eventi per raccogliere fondi da destinare alle zone terremotate. È intervenuto anche Franco Carraro, ex presidente Figc e ora candidato al Senato nelle fila Pdl, oltre a molti rappresentanti del mondo sportivo e al presidente della Lega Mario Macalli. L'incontro si è svolto tra la prima e la seconda giornata del torneo Quadrangolare che ha visto in campo le rappresentanti giovanili di Carpi e Reggiana. «Il percorso di solidarietà è iniziato l'anno scorso ha detto Macalli continuiamo con tutta la Lega Pro ad aiutare le società dilettantistiche di questo territorio. Abbiamo organizzato due giornate di sport agonistico che mettono in vetrina un prodotto di qualità». Ieri è stato anche consegnato il premio Roberto Stracca, intitolato al giornalista sportivo del Corriere scomparso il 16 novembre 2010. s.s. Image: 20130124/foto/5522.jpg

**«Canzone esclusa da Sanremo, siamo già stati dimenticati»**

**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Canzone esclusa da Sanremo, siamo già stati dimenticati»"

Data: 24/01/2013

Indietro

BASSA pag. 17

«Canzone esclusa da Sanremo, siamo già stati dimenticati» NOVI L'AMAREZZA DEI CITTADINI E DEL SINDACO TURCI: «QUI C'E' ANCORA TANTO DA FARE. IL FESTIVAL PARLI COMUNQUE DI NOI»

NOVI LA MUSICA', subito accorsa in aiuto ai terremotati, adesso sembra fare marcia indietro. Ha destato, infatti, grande amarezza tra i primi cittadini e tra la gente dei comuni del cratere' la notizia della bocciatura, al Festival di Sanremo, del brano Emilia, vita mia', dell'Orchestra Bagutti, dedicata alle vittime del sisma. «Non entro nel merito del giudizio tecnico che ha portato all'esclusione del testo, perché non mi compete, ma rattrista fortemente il fatto di sapere che un brano sull'Emilia terremota sia stato scartato. E' come commenta il sindaco di Novi, Luisa Turci se fossimo già passati di moda. Era molto utile invece tenere alta l'attenzione sulle nostre terre anche in considerazione del fatto che abbiamo ancora una lunga maratona davanti. La battaglia è soltanto iniziata». Per il sindaco Turci, e per la collega del vicino comune reggiano di Rolo, Vanna Scaltriti, e per i sindaci dell'Area Nord, «la musica', fin dalle prime fasi del terremoto, ha dimostrato grande solidarietà e doveva continuare. Dispiace che il pezzo sia stato scartato, perché serviva a mantenere alta l'attenzione, ma purtroppo siamo già stati dimenticati». Con i sindaci, la gente dei comuni colpiti dal sisma conferma con rabbia ciò che va ripetendo da mesi: «Nessuno parla più di noi, siamo stati dimenticati». Ma se il pezzo è stato bocciato, dal prestigioso palco dell'Ariston può comunque arrivare un appello per ricordare il terremoto e tener viva l'attenzione. Se lo augurano i sindaci e lo chiedono agli organizzatori della kermesse. «Il Festival commenta il sindaco Luisa Turci è l'evento nazionalpopolare per eccellenza e forse potrebbe ancora aiutarci parlando di noi, perché essere aiutati quando c'è il bisogno è un diritto, non elemosina. L'Emilia merita di essere tenuta in debita considerazione e di essere aiutata».

Viviana Bruschi Image: 20130124/foto/5535.jpg

**«Non potremo mai dimenticare le scosse»****Resto del Carlino, Il (Modena)***"«Non potremo mai dimenticare le scosse»"*Data: **24/01/2013**

Indietro

CAMPIONATO GIORNALISMO pag. 9

«Non potremo mai dimenticare le scosse» I ragazzi delle Cavani raccontano il sisma: «La terra tremava, ci sentivamo impotenti»

MAGGIO 2012 non sarò dimenticato facilmente dagli abitanti dell'Emilia Romagna. Due scosse fortissime di terremoto e altrettante più piccole di assestamento, misero a dura prova la nostra regione. Le sensazioni provate? Tante, prime fra tutte la paura, il terrore, l'angoscia. Noi rispetto ai nostri coetanei delle zone più colpite non abbiamo subito danni alle nostre abitazioni e alla nostra scuola. Ma il ricordo di quelle terribili giornate è comunque vivo. Il 29 maggio avremmo dovuto ricordarla come data della nostra gita scolastica, invece, proprio mentre eravamo in viaggio, all'improvviso i prof ci hanno avvisato che un'altra fortissima scossa di terremoto dopo quella della notte del 20 maggio aveva colpito la nostra terra. Abbiamo cercato tutti di metterci immediatamente in contatto con le nostre famiglie, con quei genitori che ci avevano accompagnato felici alla partenza poche ore prime. Panico e sgomento sui volti di tutti: non riuscivamo a contattare nessuno, le linee telefoniche erano saltate, nessuno sapeva dirci cosa fosse successo nelle nostre case. Solo dopo una lunga interminabile mezz'ora riuscimmo finalmente ad avere notizie, stavano tutti bene, il disastro però non aveva risparmiato i comuni oltre Modena. Proseguimmo il viaggio per la nostra meta: Cervia, ma non con lo stesso spirito con cui eravamo partiti. Invece di canti, urla, risate, altro non si sentiva che cellulari squillare e sui nostri volti la tristezza era palpabile. Allegria e spensieratezza tipiche della nostra età avevano lasciato spazio a preoccupazione e ansia, i prof cercavano di tranquillizzarci ma non era facile. I RACCONTI «RICEVETTI la telefonata di mia sorella, era molto agitata, al momento della scossa si trovava in classe nella sua scuola di Modena, mi ha raccontato che sono scappati tutti fuori lasciando tutto dentro, non avevano realizzato che si trattasse di sisma. Forse in quel momento ho pensato di essere stata più fortunata di lei, per il fatto che mi trovassi lontano da quei posti dove regnava caos e spavento ovunque. Mi resi conto effettivamente di quello che realmente era successo solo la sera, quando tornata a casa ho visto in tv le scene apocalittiche, vedere posti a me familiari così devastati e la gente senza più una casa dove dormire è stato davvero doloroso, ancora oggi quelle immagini mi passano davanti, flashback che vorrei dimenticare, ma che ormai sono impressi in maniera indelebile nella nostra memoria». «QUANDO in Emilia la terra tremò, mi trovavo a Salerno con i miei genitori, improvvisamente squillò il telefono, era mia nonna che vive in provincia di Modena che ci avvertiva del brutto evento appena accaduto. La nonna era molto spaventata, raccontò che riuscì a scappare fuori mentre vedeva tutto muoversi in casa e non capiva bene, poi un forte boato. Per molti giorni non mise piede in casa, tornarci significava rivivere l'incubo terremoto, allora come gran parte delle persone preferì restare a dormire in macchina. I miei zii rimasero per molto tempo nelle tendopoli allestite dalla protezione civile». NOI DI SERRAMAZZONI non abbiamo avuto sensazioni così forti quel giorno, perché le scosse sono state lievi, mentre gli abitanti delle città, dove si è verificato l'epicentro, in quegli istanti hanno visto tutta la loro vita passargli davanti, sembrava che tutti gli anni trascorsi a pensare al futuro non avessero più avuto alcun senso. Tutta l'Italia si è mobilitata, per cercare di risollevare le sorti dell'Emilia ferita al cuore cercando di aiutare la nostra gente a dimenticare quei giorni e a ricostruirsi una nuova vita, ripartendo da dove erano rimasti, cioè da quella famosa domenica. «ERO in pieno sonno, ma la scossa fu talmente forte che mi alzai di scatto. Ero spaesata, e quel movimento della terra, quel rumore dei mobili mi rendevano angosciata, realizzai che dovevo uscire di casa perché non ero al sicuro, presi solo il telefonino e una felpa al volo, senza sapere se, e quando, sarei potuta rientrare». «IL PRIMO pensiero in quel momento fu la mia famiglia, ero preoccupata più della loro vita che della mia. Avevo bisogno di vederli scendere insieme a me, o tutti giù o nessuno. Non avevo la forza di scappare da sola, seppure tentata, ma la paura era tanta. Siamo usciti che la terra aveva smesso di tremare e intorno la gente urlava nelle scale o fuori strada dove c'era il caos totale, la gente era disperata, preoccupata per chi era ancora dentro o semplicemente per ciò che stava succedendo. Nessuno era preparato a una simile scossa e nessuno sapeva come reagire. Mi resi conto di tremare

**«Non potremo mai dimenticare le scosse»**

senza riuscire a controllarmi: in quei interminabili istanti ho rischiato di perdere la mia vita o quella dei miei familiari. Sono succeduti alcuni minuti di tregua , in cui si sperava fosse tutto finito, ma ecco che ne riparte un'altra, e poi un'altra ancora, sentivamo la terra muoversi sotto i piedi, Ci sentivamo impotenti nel fare qualunque cosa, bisognava solo aspettare che tutto finisse presto. La vita è veramente cambiata da allora. C'era chi dormiva chi in macchina, chi in tenda o camper, perché in casa non si sentiva al sicuro, chi, invece, sebbene sfollato, non aveva voluto abbandonare l'appartamento. Nella prima settimana ad ogni minimo rumore o movimento sentivo il cuore in gola, dormivo con le scarpe infilate e la borsa sotto braccio, poi sentivo la terra sotto i piedi spingere, tremare. Avevo paura, paura di tutto. Di quello che sarebbe potuto accadere nell'arco di qualche minuto e di come sarebbe stato il domani. La vita sembrava sospesa e nessuno sapeva quanto sarebbe durata quella situazione». Classi II C e IIIC, scuole Cavani Serramazzoni Image: 20130124/foto/5428.jpg

***Emozioni in musica dall'Aquila a noi per l'asilo di Finale*****Resto del Carlino, Il (Modena)**

*"Emozioni in musica dall'Aquila a noi per l'asilo di Finale"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 22

Emozioni in musica dall'Aquila a noi per l'asilo di Finale IL CONCERTO

PROFONDA emozione, l'altra sera al Forum Monzani di Modena, per il concerto di sinfonie mozartiane che l'Orchestra sinfonica Abruzzese, diretta dal maestro Giancarlo De Lorenzo (violino solista Ettore Pellegrino, viola Danilo Rossi), ha dedicato ai terremotati dell'Emilia e in particolare all'asilo Sacro Cuore di Finale Emilia, distrutto dal sisma. «Il terremoto dell'aprile 2009 ci ha tolto la nostra civitas, e ancora oggi faticiamo a riprenderci ha detto Giorgio Paravano, segretario dell'Istituzione sinfonica abruzzese . L'Emilia ci è stata molto vicina e per questo, quando abbiamo sentito di quanto era accaduto qui, abbiamo avvertito l'esigenza di dover ricambiare con la musica il bene che avevamo ricevuto». Presenti al concerto Fernando Ferioli, sindaco di Finale, monsignor Ettore Rovatti e don Roberto Montecchi, parroco e viceparroco di Finale, Tarcisio Fornaciari della Banca Popolare dell'Emilia Romagna che ha sostenuto l'evento. «Quando ci siamo trovati con le nostre sette chiese distrutte e l'asilo devastato, abbiamo deciso subito di dare una scuola ai nostri bambini ha detto monsignor Rovatti . La stiamo ultimando, grazie all'aiuto di tanti sostenitori». L'incasso della serata verrà destinato appunto all'acquisto di arredi per il nuovo asilo. s. m. Image: 20130124/foto/5615.jpg

***L'arte degli chef regala 16mila euro ai terremotati*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"L'arte degli chef regala 16mila euro ai terremotati"*Data: **24/01/2013**

Indietro

REGGIO pag. 12

L'arte degli chef regala 16mila euro ai terremotati I fondi andranno a due scuole di Reggio e Rolo

**SUCCESSO PER L'INIZIATIVA TRA CUCINA E SOLIDARIETA'**

OLTRE 16mila euro. È questa la cifra raccolta grazie all'iniziativa "10 chef per l'Emilia", la serata di cucina creativa e solidale nata dalla collaborazione tra la Provincia e la Fondazione Reggio children Centro Loris Malaguzzi, con Pause Atelier dei Saperi e con il Comune, che ha visto 10 chef stellati mettere a disposizione le proprie competenze per dare vita a un menù di altissimo livello. La cifra servirà per i lavori di recupero di 2 scuole colpite dal terremoto del maggio 2012: la Scuola dell'Infanzia 25 Aprile di Reggio, una struttura - simbolo, costruita nel 1947 "mattone su mattone" dai cittadini con il ricavato dalle vendite di un carro armato abbandonato dopo la Guerra; e la scuola parrocchiale dell'infanzia don Umberto Borghi di Rolo, che ospita 66 bambini. La sede, villa Resti Ferrari, è stata gravemente danneggiata dal sisma, i bimbi per un mese sono stati in una tensostruttura, ora sono in un edificio scolastico temporaneo fornito dalla Regione. La manifestazione, promossa e sostenuta dalle istituzioni, ha ricevuto un grande impulso dalla fervida mente creativa di Gianni D'Amato, chef del celebre Rigoletto di Reggiolo. D'Amato, suo malgrado, ha vissuto sulla propria pelle l'esperienza del terremoto di maggio, che gli ha reso inagibile il suo regno, il ristorante di Reggiolo. Forte anche di una collaborazione con Reggio Children, D'Amato ha chiamato chef provenienti da tutta Italia, che si sono messi a disposizione con la loro sapiente arte culinaria. Image: 20130124/foto/8382.jpg



***Allo stadio le finali del quadrangolare: in tribuna ci sarà anche Sacchi*****Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

*"Allo stadio le finali del quadrangolare: in tribuna ci sarà anche Sacchi"*

Data: **24/01/2013**

Indietro

REGGIO SPORT pag. 5

Allo stadio le finali del quadrangolare: in tribuna ci sarà anche Sacchi Lega Pro Ieri convegno a Novi: Angelo Zanetti (Orgoglio Reggiano) ha illustrato l'iniziativa delle magliette pro-terremotati

APPLAUDITO Angelo Zanetti spiega l'idea «Muleregh mia»

UN GIOVEDÌ da capitale della Lega Pro. Si conclude oggi, al «Città del Tricolore», il Quadrangolare tra le rappresentative dei gironi di Prima e Seconda Divisione. Alle 10,30 la sfida per il terzo posto tra le squadre dei due gironi di Seconda Divisione, alle 14,30 la finale tra le formazioni dei due gironi di Prima Divisione. In quella del girone A figurano anche i granata Nicolas Bovi e Vincenzo Ferrara, a bersaglio nella prima gara. Il biglietto costa 10 euro e vale per le due partite. In tribuna un «esercito» di addetti ai lavori, saranno presenti anche Arrigo Sacchi, coordinatore tecnico delle nazionali giovanili e Devis Mangia, ct della nazionale Under 21. IERI MATTINA, a Novi di Modena, si è tenuto il convegno «Per non dimenticare», organizzato dalla Lega Pro e incentrato sul tema dello sport come motore di ripresa dopo i terremoti. Applauditissima la testimonianza di Angelo Zanetti, colonna del Comitato Orgoglio Reggiano Onlus. Ha illustrato l'iniziativa dei tifosi granata che con la t-shirt «Muleregh mia - Mulèr menga!» hanno raccolto oltre 20mila euro devoluti ai comuni della nostra Bassa. La Reggiana era rappresentata dal patron Alessandro Barilli e dal responsabile della comunicazione Matteo Iori. Image: 20130124/foto/8645.jpg

***Emilia Romagna. Servizio civile volontario: 100 posti anche per giovani stranieri.*****Romagna Gazette.com***"Emilia Romagna. Servizio civile volontario: 100 posti anche per giovani stranieri."*Data: **23/01/2013**

Indietro

Emilia Romagna. Servizio civile volontario: 100 posti anche per giovani stranieri.

Condividi:

Tweet

Stampa

Miriam Fusconi 23 gennaio 2013 0 commenti assessore alle Politiche sociali, emilia romagna, Emilia Romagna stranieri, popolazioni terremoto, Servizio civile volontario, Servizio civile volontario Emilia Romagna, servizio civile volontario stranieri, servizio civile zone del terremoto, sisma, sisma Emilia, stranieri, Teresa Marzocchi

Giovani, foto di repertorio

EMILIA ROMAGNA. Il bando straordinario di Servizio civile volontario avviato in questi giorni a favore delle zone colpite dal terremoto ha riaperto il dibattito sulla legittimità dell'esclusione dei giovani stranieri.

“Ricordo che la Regione Emilia Romagna – ha dichiarato l'assessore alle Politiche sociali, Teresa Marzocchi – fin dall'ottobre del 2003 garantisce, grazie ad una propria legge, l'accesso al servizio civile regionale a tutti i giovani senza distinzione di sesso, di appartenenza culturale o religiosa, di ceto, di residenza o di cittadinanza orientando poi, di anno in anno, una quota dei bandi esclusivamente a favore dei giovani stranieri per compensare le carenze di accesso dell'intervento nazionale. Per dare continuità a questo impegno prosegue l'assessore Marzocchi – al bando straordinario del Governo abbiamo affiancato anche un bando regionale, rendendo disponibili 100 posti ai giovani comunitari e stranieri presenti sul nostro territorio”.

“Questa importante iniziativa – conclude Teresa Marzocchi – credo renda esplicita la volontà di questa Regione di rafforzare i presupposti affinché tutti i cittadini dell'Emilia-Romagna possano avere uguali opportunità e il servizio civile volontario dei giovani possa costituire, insieme, risposta ai bisogni della comunità e momento di crescita della coesione sociale”.

***"10 chef per l'Emilia": consegnati 16.500 euro alle scuole***

“10 chef per l'Emilia”: consegnati 16.500 euro alle scuole | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

» **Reggio Emilia - Scuola**

“10 chef per l'Emilia”: consegnati 16.500 euro alle scuole

23 gen 2013 - 77 letture //

16.500 euro. È questa la cifra raccolta grazie all'iniziativa “10 chef per l'Emilia”, la serata di cucina creativa e solidale nata dalla collaborazione tra la Provincia di Reggio Emilia e la Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, con Pause Atelier dei Saperi e con il Comune di Reggio Emilia, che ha visto 10 chef stellati mettere a disposizione le proprie competenze per dare vita a un menù di altissimo livello.

La cifra servirà per i lavori di recupero di 2 scuole colpite dal terremoto del maggio 2012: la Scuola dell'Infanzia 25 Aprile di Reggio Emilia, simbolo delle scuole di Reggio, costruita nel 1947 “mattoncino su mattoncino” dai cittadini con il ricavato dalla vendita di un carro armato abbandonato dopo la Guerra e la scuola parrocchiale dell'infanzia don Umberto Borghi di Rolo, che ospita 66 bambini. La sede, villa Resti Ferrari, è stata gravemente danneggiata dal sisma, i bimbi per un mese sono stati in una tensostruttura, ora sono in un edificio scolastico temporaneo fornito dalla Regione.

La manifestazione, promossa e sostenuta dalle istituzioni, ha ricevuto un grande impulso dalla fervida mente creativa di Gianni D'Amato, chef del celebre Rigoletto di Reggiolo. D'Amato, suo malgrado, ha vissuto sulla propria pelle l'esperienza del terremoto di maggio, che gli ha reso inagibile il suo regno, il ristorante di Reggiolo.

Forte anche di una collaborazione con Reggio Children, con cui ha organizzato vari atelier sui linguaggi del cibo, rivolti ai bambini e ai loro genitori, D'Amato ha chiamato chef provenienti da tutta Italia, che si sono messi a disposizione con la loro sapiente arte culinaria. Ne è nata una maratona creativa partita nel pomeriggio con gli atelier sui linguaggi del cibo, che ha coinvolto 3 chef e 45 bambini, a cui è seguita una cena creata dagli chef stellati, che hanno dato vita a un percorso gastronomico che ha rappresentato una vera e propria delizia per il palato dei presenti. Un percorso di delizie nel quale erano comprese, con “stelle ricevute sul campo” anche le cuoche delle Scuole e dei Nidi d'Infanzia di Reggio Emilia, in particolare Marzia Anceschi, cui è andato onore e onore di servire il piatto principe della tradizione reggiana: i cappelletti.

Quella che si è tenuta al Centro internazionale per l'infanzia è stata una iniziativa molto bella, di solidarietà per le popolazioni terremotate, per le scuole, per i bambini ha commentato la presidente della Provincia Sonia Masini -. Da un luogo che valorizza la cultura a sostegno dei bambini alla creazione e implementazione di servizi per l'infanzia: è questo il messaggio che è stato lanciato da Reggio Emilia. Per questo vogliamo ringraziare ancora gli chef che hanno dato prova di grande competenza professionale e di sensibilità .

“La cena al Centro Internazionale – ha commenta la Presidente della Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, Carla Rinaldi è stato un felice esperimento che non ci dispiacerebbe potere ripetere. Un esempio di come, mettendo insieme tante forze, competenze e passioni diverse, si possa fare sistema e dare un contributo, anche in una situazione di forte difficoltà come quella attuale. Il Centro Internazionale, i suoi spazi, in particolare Pause Atelier dei Saperi con il suo Ristorante che a breve si aprirà al quartiere, alla città, al mondo, si propone come centro aggregatore di saperi, competenze e persone”.

“È un grande piacere essere qui per restituire i risultati di questa bella serata – ha aggiunto Barbara Donnici, della Fondazione Reggio Children Ci premeva anche sottolineare lo sforzo fatto dallo staff, in particolare dalla Provincia e dalla Fondazione Reggio Children”.

Secondo Paola Cavazzoni di Pause Atelier dei Saperi “poter fare questa iniziativa al centro è stata una grande soddisfazione. Siamo partiti nel pomeriggio con gli atelier che hanno coinvolto i bambini. Un dialogo bellissimo, giocato

***"10 chef per l'Emilia": consegnati 16.500 euro alle scuole***

a più voci, che ha dato il via alla serata”.

Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore del Comune Iuna Sassi: “La scuola che riceverà il contributo ha un grande valore storico e di testimonianza. Non possiamo quindi che ringraziare per una iniziativa che ha unito così tanti linguaggi”.

Paola Strozzi, pedagista della scuola materna 25 aprile, e Maurizio Ferraboschi in rappresentanza del comitato per la ricostruzione della scuola materna di Rolo, hanno dato voce al ringraziamento dei bambini, delle famiglie e delle insegnanti delle due scuole che hanno ricevuto il contributo.

“Per noi è stata un'esperienza importante – ha aggiunto lo chef Gianni D'Amato – dai bimbi abbiamo sempre da imparare. La solidarietà è un gesto che fa bene”.

“Per la Congrega dei Liffi – ha aggiunto Pietro Scapinelli – questa è stata una grande opportunità. Abbiamo avuto quindi la possibilità di fare qualcosa per chi ha bisogno. Poi devo dire che con i bimbi mi sono divertito un sacco, e vorrei continuare questa esperienza”.

Marzia Anceschi, cuoca delle Scuole e dei nidi d'infanzia, ha invece rivolto la propria attenzione al valore del cibo, un valore educativo, di sostenibilità e di relazione per i bambini.

Un ringraziamento particolare va agli chef:

Francesco Bracali, ristorante Bracali – Massa Marittima (GR), Umberto Cavina, ristorante Monte del Re – Bologna, Gianni D'Amato, ristorante Il Rigoletto – Reggio Emilia (RE), Marta Grassi, ristorante Tantris – Novara, Andrea Incerti Vezzani, ristorante Locanda Ca' Matilde – Quattro Castella (RE), Giancarlo Morelli, ristorante Pomiroeu – Seregno (MI), Daniele Repetti, ristorante Nido del Picchio – Carpaneto Piacentino (PC), Pietro Scapinelli, La Congrega dei Liffi – Reggio Emilia, Tano Simonato, ristorante Tanopassami l'olio – Milano

Un ringraziamento per la collaborazione: Associazione Italiana Sommeliers, Azienda Agricola Bononi, Casa della divisa, Comitato paralimpico, Compass Group, Consorzio Parmigiano-Reggiano, Consorzio Tutela Aceto Balsamico Tradizionale Reggio Emilia, Consorzio Vini Reggiani, Credem leasing, Gruppo Ferrarini, Industrial packaging, Pan De Re, Reggiana Gourmet, Tecnograf.

Un ringraziamento speciale a Stefania Bondavalli di Telereggio, che ha condotto la serata.

<§b

## ***Sisma, rimborsi al 100%, la Lega al PD: "nessuna vittoria senza nuove risorse"***

Sisma, rimborsi al 100%, la Lega al PD: nessuna vittoria senza nuove risorse | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

### » **Bassa modenese - Politica - Regione**

Sisma, rimborsi al 100%, la Lega al PD: nessuna vittoria senza nuove risorse

23 gen 2013 - 59 letture //

“Il Pd non canti vittoria. La vera vittoria si avrà quando si otterranno maggiori fondi. E' ovvio che, a parità di risorse, il contributo al 100 per cento rischia di diventare l'ennesima vana promessa di Regione e Governo”. Parole del capogruppo leghista in Regione Mauro Manfredini, nel giorno seguente alla votazione alla Camera del provvedimento per il risarcimento totale post sisma.

“Con leggerezza la parlamentare uscente Manuela Ghizzoni ha rimandato la richiesta di nuove risorse a data da destinarsi, invece questo è un nodo da affrontare subito, contestualmente all'ok al provvedimento. Invitiamo l'onorevole Ghizzoni a esprimere i propri suggerimenti direttamente alla cittadinanza, che da sette mesi attende un segnale dalle istituzioni”.

“Con i centri di spreco annidati nel Sud Italia non sarà difficile capire dove reperire i fondi per garantire le coperture totali dei rimborsi post sisma. Va detto che se solo si fosse dato ascolto alla nostra proposta della no tax area, avremmo liberato i cittadini terremotati dall'assurdo balletto delle proroghe fiscali a singhiozzo e avremmo consentito di lasciare ai territori colpiti importanti risorse per garantire una veloce ricostruzione e l'attrazione di nuovi capitali”.

Accanto ai rimborsi al 100 per cento c'è anche un problema di accessibilità ai contributi aggiunge Denis Zavatti, capogruppo della Lega Nord in Provincia di Modena -. La gente ha paura di fare le richieste: queste procedure richiedono infatti risorse importanti e non è certo che i soldi, a domanda presentata, arrivino. Lo studio di un tecnico può arrivare al 10 per cento del valore dei lavori. E' un salto nel buio. Ci troviamo di fronte a una caterva di pratiche, da cui è difficile districarsi anche per gli addetti ai lavori. La burocrazia è insostenibile .

“Per la Lega Nord la vera spending review è quella che non colpisce i virtuosi, ma responsabilizza gli 'spreconi' – dice il segretario della Lega Emilia, il deputato Fabio Rainieri -. Per questo proponiamo di innalzare la quota degli stanziamenti a favore dei terremotati attingendo dall'enorme bacino di risorse dilapidato da molte regioni del Sud che da decenni vivono alle spalle dello Stato. Serve più severità contro i 'furbetti'”.

“La proposta del 75 per cento di tasse sul territorio del Segretario Federale Maroni è l'unica soluzione di equità, che garantisce ai meritevoli quanto a loro spetta e, al contrario, uno scrollone a chi fino ad oggi ha vissuto di assistenzialismo”.

***Defranceschi (M5S): "Errani prolunghi fino a giugno il termine per le domande. Col 100% ci saranno tantissime nuove domande"***

Defranceschi (M5S): “Errani prolunghi fino a giugno il termine per le domande. Col 100% ci saranno tantissime nuove domande” | Sassuolo 2000

**Sassuolo 2000.it**

""

Data: **23/01/2013**

[Indietro](#)

» **Bassa modenese - Politica - Regione**

Defranceschi (M5S): “Errani prolunghi fino a giugno il termine per le domande. Col 100% ci saranno tantissime nuove domande”

23 gen 2013 - 69 letture //

“L'accoglimento da parte di Camera e Senato dell'emendamento che stabilisce nella misura del 100% il contributo per la ricostruzione è un'ottima notizia” – dice Andrea Defranceschi, Capogruppo del Movimento 5 Stelle Emilia-Romagna – “e ora chiediamo al commissario Straordinario per il Terremoto Vasco Errani che prolunghi i termini per la richiesta del contributo, che scadrebbero a fine marzo, almeno fino al 30 giugno. Fino ad ora infatti” – spiega Defranceschi – “le domande per l'accesso ai contributi sono state davvero poche perché, per una serie di limitazioni, il contributo copriva in misura ancora minore dell'80% le necessità, e molte persone che hanno perso tutto non potevano garantire la copertura economica della parte restante. Per cui crediamo sia opportuno dare un po' di tempo in più ai terremotati per avanzare le proprie domande di contributo. Già a novembre e a dicembre, con un'interpellanza e un emendamento” – conclude il Capogruppo M5S – “il Movimento 5 Stelle avanzò esattamente la stessa proposta del 100%: ricordiamo che il sottosegretario Alfredo Bertelli ci disse in Aula che ‘il testo dell'emendamento sia poco conciliabile con un articolato di legge’. Mi pare si esattamente ciò che invece è stato votato dai due rami del Parlamento, comunque tanto meglio così...” (Andrea Defranceschi, Capogruppo Gruppo Assembleare Movimento 5 Stelle E-R)

***Cirignoni: "Otto milioni di euro per realizzare un canale tra il torrente Sovara e il fiume Tevere , ma non prendiamoci in giro"***

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

**Saturno Notizie**

*"Cirignoni: "Otto milioni di euro per realizzare un canale tra il torrente Sovara e il fiume Tevere , ma non prendiamoci in giro""*

Data: **24/01/2013**

[Indietro](#)

**NOTIZIE LOCALI » Comunicati**

Cirignoni: "Otto milioni di euro per realizzare un canale tra il torrente Sovara e il fiume Tevere , ma non prendiamoci in giro"

"Questi lavori potrebbero essere realizzati spendendo molto meno utilizzando gli operai delle comunità montane o della costituenda agenzia della forestazione, oppure incentivando i cittadini che vogliono fare legna ripulendo gli argini"

Dopo le recenti esondazioni, in altotevere ed in particolare nel comune di Citerna, il torrente Sovara in questi giorni è tornato a far paura ai cittadini ancora impegnati per riparare i danni provocati dall'acqua per i quali sono in attesa di risarcimento. Dal consiglio comunale aperto recentemente e opportunamente convocato a Pistrino dall'amministrazione comunale per relazionare la popolazione su questa grave problematica ed al quale erano presenti i tecnici della comunità montana è emerso che le acque che si sono riversate nel centro della laboriosa e popolosa frazione di Pistrino provenivano dai tanti rii che non potendo riversare sul torrente Sovara gonfio d'acqua hanno preso un'altra strada. La soluzione proposta dalla comunità montana e dalla giunta comunale di realizzare un canale di collegamento tra Sovara e fiume Tevere dal costo di oltre 8 milioni di euro ci sembra in effetti una presa in giro pura e semplice ritenendo invece che sarebbe opportuno procedere alla pulizia delle sponde del torrente invase da piante e vegetazione e trascurate da tempo partendo dalla foce per evitare di creare imbuto da cui esondino le acque. Questi lavori potrebbero essere realizzati spendendo molto meno utilizzando gli operai delle comunità montane o della costituenda agenzia della forestazione, oppure incentivando i cittadini che vogliono fare legna ripulendo gli argini. Su questo devo segnalare la disavventura burocratica di un cittadino che volendo fare legna ripulendo un argine del Tevere, contribuendo quindi a mitigare il rischio idrogeologico, ha dovuto rinunciare a seguito della selva di adempimenti burocratici per i quali è stato sballottato tra provincia, comunità montana e corpo forestale dello stato fino ad approdare all'ufficio tecnico del comune dove con una richiesta di 300 euro e di una relazione tecnica hanno messo una pietra tombale sulle sue intenzioni.

0 commenti alla notizia

Redazione, 24/01/2013 05:36:27

*frana, venerdì la provincia riaprirà la strada*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

Frana, venerdì la Provincia riaprirà la strada

Il Comune ha aperto d'urgenza anche la via alternativa che passa per Piazza per raggiungere il bivio per la Serra di Manuela D'Angelo wMONTIGNOSO La frana che si è abbattuta domenica notte, a causa del maltempo, sulla strada provinciale che collega il centro di Montignoso ai suoi paesi montani, è ancora lì ma la Provincia di Massa Carrara conta di rimuoverla entro 24 ore. Ieri mattina, infatti, si è svolto un lungo incontro tra l'assessore ai lavori pubblici del comune di Montignoso Gianni Lorenzetti e la Provincia: il comune ha fatto molta pressione perché la strada fosse immediatamente liberata, portando in causa i disagi di circa 2000 persone, che abitano in sette piccoli paesi, S. Eustachio, Cerreto, Serra, Rosoieto, Bordonaschio e Pasquilio e che per raggiungere Montignoso, hanno un'unica alternativa, passare attraverso la provinciale per Massa, via Tecchioni. Un giro che crea grandi disagi, che mette in difficoltà anche i mezzi pubblici e soprattutto gli scuolabus. La provincia si è messa una mano sulla coscienza e anche sul portafoglio e ha appaltato lavori di somma urgenza ad una ditta che ha l'obbligo di rimuovere la frana nel più breve tempo possibile. Da venerdì, se tutto va come deve andare, la provinciale potrebbe essere riaperta. Rimuovere la frana, fanno sapere gli uffici, non significa naturalmente mettere in sicurezza il versante montano, per il quale serviranno nuove risorse e magari l'aiuto della Regione Toscana. Intanto però il comune di Montignoso è subito intervenuto per rendere percorribile una strada alternativa, capace di collegare i paesi di montagna al centro di Montignoso, aggirando l'impedimento della grande frana che si è abbattuta sulla provinciale per Vietina. Anche in questo caso con una somma urgenza, l'amministrazione ha appaltato i lavori che sono già terminati su via S. Eustachio e via Gianfranceschi in località Piazza e che permettono di raggiungere il bivio per la Serra, senza passare da Massa. Si è trattato di lavori di messa in sicurezza su una strada non praticabile da anni, costati circa 40 mila euro. La piccola strada è già aperta, ma verrà immediatamente richiusa appena la provincia rimuoverà la frana dalla via principale. «Quella di S. Eustachio deve diventare una via alternativa per momenti di emergenza- spiega l'assessore Lorenzetti- , noi vogliamo che i cittadini percorrano la provinciale; ne abbiamo approfittato per metterla in sicurezza ed evitare che perdesse terra e detriti verso valle ad ogni pioggia, però la terremo sempre chiusa quindi, sarà uno sbocco fondamentale in occasioni di emergenza come quella che si è verificata domenica notte». Gli scuolabus che partono dal Cerreto stamattina hanno nuovamente percorso via Tecchioni, passando dunque da Massa per arrivare a scuola. Il comune, nonostante i lavori già terminati, ha preferito che gli scuolabus stamattina non utilizzassero via S. Eustachio. Inoltre, che la piccola strada non sia la soluzione definitiva per i cittadini della montagna, lo dimostra anche il fatto che l'amministrazione sta fortemente pensando ad una viabilità seria e alternativa che colleghi Cerreto alla zona di Monte Pepe: «Mi auguro- conclude Lorenzetti- che nel piano strutturale ci sia la realizzazione di una nuova grande strada per l'Opa, che è l'unica via di cui i cittadini della montagna hanno bisogno, oltre alla strada provinciale. La conformazione del terreno lo permette, e sarebbe la vera svolta in campo di viabilità per la nostra montagna».



*il fiume ci fa paura e nessuno interviene*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Massa - Carrara

«Il fiume ci fa paura e nessuno interviene»

I coniugi D Aietti, già evacuati il 10 novembre, domenica scorsa sono andati a dormire dalla figlia

CARRARA «Siamo esasperati, non possiamo continuare così a vivere nella paura, anzi, nel terrore: anche domenica alla fine siamo andati a dormire da nostra figlia, non è giusto»: Francesco D Aietti e Corinna Focacci abitano in via Carriona di Colonnata al numero 20, alle Canale proprio a pochi metri da un ponticello sul Carrione che, come testimonia la foto che pubblichiamo a fianco, è letteralmente intasato da detriti e tronchi d'albero. Sono sufficienti delle piogge un po' più intense perché il fiume scavalchi il ponte, invada la strada e anche la casa dei coniugi D Aietti. Il 10 novembre, alle 2 del mattino, fu la protezione civile ad andare a prelevare la coppia, in pericolo per il fiume. Il 28 novembre, altra alluvione, quella volta la protezione civile non aveva personale sufficiente a prelevarli, e quindi dovettero andare al piano di sopra. Domenica, visto che ormai il fiume stava di nuovo per superare l'arco di ponte, hanno preso qualche affetto personale e sono andati dalla figlia. «Da mesi, anzi anni ci rivolgiamo alle istituzioni per chiedere un intervento». L'ultimo fax inviato alla Provincia (ma della situazione è informato anche il Comune) è di qualche giorno fa. A Palazzo Ducale i coniugi D Aietti ricordano che già nel 2003 la zona è stata interessata dall'alluvione che ha distrutto gli argini e ha fatto franare parte della collina a monte. «Nonostante il ripristino della carreggiata e degli argini, la parte dell'alveo del Carrione che scorre accanto al nostro nucleo di case non è mai stato ripulito, tanto che ad oggi è ancora possibile vedere affiorare dall'acqua una sponda di camion e diversi blocchi di marmo, resti del precedente ponticello che aveva costruito il mio vicino di casa per travalicare il fiume. Le due recenti alluvioni del novembre hanno peggiorato ulteriormente il problema. Il materiale trascinato dall'acqua, soprattutto un tronco di notevoli dimensioni, ha completamente tappato un ponticello a pochi metri a valle da casa mia, il fiume ha tracimato in quel punto e ha letteralmente divelto il muro della ex segheria». E concludono: «Visto che abbiamo già avuto l'emozione di essere stati evacuati una prima volta alle due del mattino dalla Protezione Civile e la seconda volta consigliati di raggiungere i piani superiori perché la forza dell'acqua impediva loro di venirci a prendere, non vorremmo ripetere ulteriormente tale esperienza e chiediamo un sopralluogo urgente».

*i politici qui al mare e noi siamo nel fango*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

*- Piombino - Elba*

I politici qui al mare e noi siamo nel fango

Alluvionati, la rabbia: non ci hanno neppure sospeso l'Imu

di Mario Lancisi «Nelle nostre terre hanno le loro ville e d'estate si godono il nostro mare, ma ministri, politici e personaggi famosi si sono guardati bene dal venire a vedere le case e le aziende alluvionate di Albinia. Sono cuori di pietra», dichiara Gianluca Albertazzi, 47 anni, con voce da uomo più deluso che arrabbiato. Lui e il fratello Guido, 53 anni, sono titolari di una piccola azienda di costruzione e riparazioni di macchine. La mattina del 12 novembre scorso l'acqua è arrivata fino a 3 metri di altezza, nei loro due capannoni e ha distrutto mobili, camion, un trattore. L'azienda è chiusa, i sette dipendenti senza lavoro. «Forse a febbraio ricominceremo a lavorare un po', ma ci vorrà molto tempo e molti soldi per tornare come prima». Ecco, i soldi. «Il governo ci ha negato lo stato di calamità naturale, di risarcimenti non se ne parla. La Regione ha parlato di soldi per le infrastrutture, strade e ponti, ma alle case e alle aziende chi ci pensa? Noi abbiamo avuto un danno di un milione: come si fa a ripartire se nessuno ci dà una mano?» chiede polemico Albertazzi. Ad Albinia è stata costituita un'associazione, si chiama Vita, ed è l'acronimo di Volontari indipendenti dei territori dell'Albegna. Lunedì sera sono stati ospiti di Piazza Pulita di Corrado Formigli. Si parlava di tasse e perché non invitare gli alluvionati di Albinia? Loro sono andati in tv in tredici. Barbara Baldaccini, 40 anni, impiegata all'Asl, ha mostrato alle telecamere la ricevuta del pagamento dell'Imu: 1047 euro. «Ho pagato nonostante che la casa sia stata alluvionata. Attualmente io e la mia famiglia siamo ospiti dalla mamma: una stanza e un bagno. Chissà quando potremo tornare nella nostra casa», dice. Gli fa eco il presidente dell'associazione Giuseppe Rustici, 40 anni, titolare di un'azienda agricola: «Noi ad Albinia paghiamo le tasse, ma dallo Stato ci saremmo aspettati la sospensione almeno della rata di dicembre dell'Imu. E soprattutto un segno di attenzione. Non si è visto neanche un sottosegretario. Noi paghiamo le tasse allo Stato, ma lo Stato ci ha abbandonati». Sono indignati con Roma le 2500 famiglie di Albinia. L'esondazione dell'Albegna ha danneggiato 807 case e 318 aziende. Un paese e un'economia messi in ginocchio. «E Fini? E Amato? E Stefania Craxi? E i tanti politici e vip che hanno il loro buen retiro all'Argentario, ad Ansedonia e a Capalbio non hanno visto come è stata ridotta Albinia? Bastava una visita, una telefonata, un segno di attenzione. Zero», polemizza Fabio Ovis, 49 anni, rappresentante di auto. «Loro, i vacanzieri di lusso, guardano il mare, ma non la campagna. E intanto noi non sappiamo da dove ripartire», aggiunge la Baldaccini. E la Regione, la Provincia, il Comune? «Loro si sono visti, così come il vescovo. Ma i soldi vengono da Roma. Così il Comune chiama in causa la Provincia. La quale a sua volta passa la patata bollente alla Regione. Una guerra fra poveri, mentre il governo tace, non si muove, neppure ci ascolta», spiega Ovis. Lunedì però qualcosa si è mosso, finalmente. I dimenticati abitanti di Albinia hanno ricevuto l'attenzione di Piazza Pulita e di Beppe Grillo. Che, presente alla trasmissione di Formigli, ha detto: «Con i soldi che si potrebbero risparmiare riducendo i costi della politica è possibile aiutare gli alluvionati della Maremma». Parole dolci come miele per i 1500 soci di Vita. E ieri è scattato il primo contatto tra l'associazione degli alluvionati di Albinia e il leader del movimento 5 Stelle. Giovedì Grillo parlerà a Grosseto e «noi ci saremo», fa sapere Ovis. Potrebbe scoppiare un idillio, o anche no. Si sentono molto abbandonati, gli alluvionati di Albinia: «Siamo indipendenti e lo scopo della nostra associazione è quello di aiutare le istituzioni», spiega il presidente Rustici. Ma c'è anche chi coltiva il proposito, se lo Stato continuerà ad ignorare Albinia, di disertare le urne. Una rivolta contro lo Stato assente. «Si vedrà, se ne discuterà tra di noi», conclude cauto Rustici. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

&lt;§b

*la frana mette in ginocchio l'economia*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Pistoia-Montecatini

La frana mette in ginocchio l'economia

Infuriati gli operatori turistici e i commercianti di Abetone e Cutigliano: «Basta, ogni anno è così. Ci vuole una galleria» tempi lunghi per il ripristino

I sindaci chiederanno il senso alternato

Non sono solo economici i disagi della chiusura della statale 12. Ogni giorno, decine e decine di pendolari sono costretti ad allungare di 30 disastrosi chilometri il loro tragitto. Ieri mattina molti insegnanti, allievi e collaboratori delle scuole di Cutigliano e Pian degli Ontani sono arrivati in autobus con un ora di ritardo. Ma quanto andrà avanti il disagio? La riapertura, ipotizzata inizialmente per venerdì, si protrarrà oltre per problemi di competenza sui lavori. Lunedì mattina la ditta che in genere svolge gli interventi di manutenzione sulla statale era già sul posto con l'Anas spiega il sindaco Carluccio Ceccarelli la frana più piccola richiede il taglio delle piante e l'apposizione di reti, sulla più pericolosa occorre l'asporto del materiale ed il taglio degli alberi. Poi la scoperta che il terreno è di proprietà dell'Enel e che dovrà essere questa ad intervenire. Ieri mattina i sindaci hanno emesso l'ordinanza che intima ad Enel di procedere al più presto: ci vorrà un nuovo sopralluogo, poi potranno partire i lavori. Solo se Enel non sarà tempestiva, interverranno i comuni addebitando poi le spese alla società. Danti, Ceccarelli e gli altri sindaci hanno pensato di istituire una unità di crisi con le forze dell'ordine del territorio, per organizzare un presidio fisso nella zona critica che consenta di riaprire la statale a senso alternato almeno per il fine settimana. Ceccarelli ha contattato il direttore ed il responsabile locale del Copit: per il servizio scuolabus forniranno due bus più piccoli anziché uno da 55 posti. Già ieri il sindaco ha fatto attraversare agli studenti di Lizzano a piedi la zona critica, mentre lo scuolabus li aspettava dall'altra parte.

ABETONE Statale chiusa per frane almeno una volta l'anno: situazione non più accettabile. È la protesta degli abitanti ed operatori economici di Abetone e Cutigliano, da domenica semi-isolati per la chiusura, a causa di due frane, della statale 12 dal ponte di Lizzano a Casotti. L'unica importante arteria di collegamento è bloccata proprio nel cuore della stagione sciistica, coincidente con l'arrivo di autobus carichi di studenti in soggiorno bianco o di sci club cittadini. Nel caso degli individuali, molti preferiscono stare a casa o dirigersi altrove scoraggiati dal viaggio odissea. «La montagna è abbandonata esordisce Giuliano Tonarelli, albergatore e presidente del consorzio Apm - ho 60 anni e da sempre sento parlare del problema frane fra La Tana e Casotti mai risolto, tranne qualche intervento tampone. Un sasso che cade mette in crisi tutta la montagna, blocca il settore turistico, principale fonte di lavoro. Ogni giorno sono centinaia di migliaia di euro di perdita per le nostre stazioni sciistiche. Per non parlare del disagio ai residenti. E nel caso di un malore?

L'ambulanza allunga il suo tragitto di 15 km e poi di fermarsi all'ospedale Pacini non se ne parla, dritti a Pistoia. Ci vuole un intervento serio come la costruzione di una galleria aperta che garantisca dalle calamità». Il weekend promette sole e neve bella, ma i lavori andranno per le lunghe. «È indispensabile che entro il prossimo fine settimana la strada principale sia restituita al traffico scrive Andrea Formento, consigliere Incaricato Confindustria Pistoia con delega alla montagna - ogni anno ci troviamo a scrivere dello stesso evento, il che fa ritenere che non si tratti più di un caso sfortunato ma imponderabile, ma che i fianchi feriti delle nostre montagne avrebbero bisogno di maggior cura con interventi preventivi e non di urgenza. Anche il piano b ha mostrato i suoi limiti: la strada alternativa fontana Vaccaia, già stretta, tortuosa e di lunghissima percorrenza, non era spalata a dovere. Non esiste una pianificazione delle emergenze. Per fortuna non c'è stato alcun danno alle persone (avvenuto negli anni passati) e tutto si è risolto con una lunga fila di auto e molte imprecazioni che, si spera, non allontanino dalle nostre piste gli amanti dello sci. Crediamo che gli operatori del turismo siano l'ultimo baluardo di questa montagna, in cui continuiamo a credere, investire, migliorare impianti e strutture. Senza una viabilità decente che non frustri i nostri sforzi proprio nei giorni di massimo lavoro, anche la nostra voglia di fare impresa rischia di franare». Disagi enormi anche per le aziende ed i negozi a secco di forniture. «Sto aspettando i camion

*la frana mette in ginocchio l'economia*

dell'olio e di altre materie prime spiegano dalla ditta Nesti Conserve di Cutigliano «proveremo a farli transitare da Modena, ma se non arriveranno sarò costretto a chiudere per qualche giorno e mandare a casa i dipendenti». Lunedì i quotidiani non sono arrivati in edicola. Persiste la circolazione su una sola corsia sulla strada Porrettana dove l'Anas provvederà a rimuovere il grosso masso caduto nei prossimi giorni. Ieri mattina a causa della nuova breve nevicata si è verificato qualche problema sul passo del monte Oppio. Imbiancate di nuovo Maresca, Gavinana e Campo Tizzoro. Elisa Valentini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

&lt;§b

*frane, proteste a bargecchia e casoli*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- *Lucca*

Frane, proteste a Bargecchia e Casoli

Coluccini (Udc): gli operai non stanno intervenendo. Carrai: presto ordinanze sulla sicurezza

CAMAIORE Polemiche a Massarosa, per la frana che ha bloccato parte dell'abitato di Bargecchia. E paura a Casoli, per una nuova frana che ha interessato la strada di accesso al paese. Due grandi massi, a Casoli, in località Fontana, si sono staccati domenica sera dalla parete rocciosa e sono franati in terra, occupando parte della strada. I massi hanno anche, secondo alcuni testimoni della zona, danneggiato un'auto. I residenti di Casoli sono preoccupati. «Episodi simili - spiegano - si verificano molto frequentemente nel paese di Casoli. E solo per miracolo non si sono verificati danni alle persone». L'amministrazione comunale ha inviato sul posto la Polizia Municipale e gli operai per transennare la zona. "Abbiamo subito inviato una squadra per sistemare la zona e la strada - conferma l'assessore alla protezione civile del Comune di Camaiore, Carlo Alberto Carrai - ma non mi risultano denunce per danni alle macchine. La situazione è delicata per tutta la zona montana di Camaiore, specie quando piove per diverse ore». Presto scatteranno le ordinanze. «Partiranno, già da questa estate, una serie di ordinanze per obbligare i privati a mettere in sicurezza le loro aree. Questo sia per prevenire frane e smottamenti, sia per l'estate contro gli incendi». Lunedì un'altra frana aveva interessato e interrotto la strada per Bargecchia, nel Comune di Massarosa. E ieri la strada risultava ancora interrotta. A fare un sopralluogo è andato Alberto Coluccini, coordinatore dell'Udc. «La prima cosa da segnalare - dice - è che c'era solo un mezzo fermo sulla strada, senza alcun operaio a lavori. I residenti ci hanno detto che da almeno due anni segnalano in Comune il rischio frane». «A questo punto - commenta - faremo un'interrogazione per capire qual è lo stato delle cose, perché non ci sono operai a lavoro, e se davvero le segnalazioni dei cittadini sono state sottovalutate come loro stessi affermano». Marco Pomella

*roberta, sabato il via alle ricerche*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Pontedera

Roberta, sabato il via alle ricerche

Oggi summit in prefettura per preparare una serie di maxibattute in tutto il territorio provinciale di Candida Virgone wPISA Si cerca un corpo, quello di Roberta Ragusa, e si batterà, probabilmente fin da sabato, tutta la provincia e parte di quelle limitrofe, Livorno da un lato, Lucca e Viareggio dall'altro. In campo centinaia di uomini, si parla già di oltre un migliaio, stile Yara, ma il conto preciso delle disponibilità effettive si potrà fare solo oggi, in occasione del summit previsto in prefettura. Si cercherà comunque procedendo al contrario di quanto si era deciso mesi fa, quando non si volevano volontari che avrebbero potuto inquinare, per ignoranza, stato dei luoghi ed eventuali indizi in caso di un agognato ritrovamento della pista giusta. Viceversa questa volta si farà ricorso proprio a quei volontari, cacciatori e pescatori ad esempio, che conoscendo bene il territorio potrebbero guidare le forze in campo verso possibili nascondigli. Summit oggi, nel primo pomeriggio, alle tre, a palazzo del governo, fra il prefetto, Francesco Tagliente, il procuratore capo, Ufo Adinolfi, e il comandante provinciale dei carabinieri, Gioacchino Di Meglio, con tutte le forze di polizia, i vigili del fuoco, tutte le polizie municipali della provincia, volontariato sociale ed enti. Fra questi appunto protezione civile, Pubblica assistenza, Croce Rossa, l'associazione Penelope, le associazioni venatorie e ittiche, come federaccia e Federpesca, cercatori di funghi, rocciatori e speleologi del Cai e dell'esercito, responsabili dell'Ufficio fiumi e fossi e dell'ente parco, la Forestale. Una allerta insomma che può portare a radunare centinaia di uomini, si parla già di oltre mille, che, divisi in gruppi, setacceranno varie zone che verranno scelte sul territorio. Ogni gruppo farà capo alle varie stazioni dei carabinieri presenti sulla provincia e che in tutto sono 41. Ogni associazione dovrà spiegare al prefetto quante e quali forze può mettere a disposizione e in quali giorni, se per il fine settimana, quando molti possono non essere al lavoro, o anche in altri momenti. L'obiettivo è di ripetere questa operazione per più giorni, forse quattro, forse sei: oggi si saprà quali saranno le decisioni prese nel vertice. «Finora - ha detto Tagliente - sono state fatte dai carabinieri molte ricerche mirate anche con reparti speciali, dopo le prime grandi battute iniziali con la protezione civile. Ora verrà messa in opera un'attività di supporto all'Arma che resta capofila di questa maxioperazione, senza visibilità eccessiva sul territorio. Si metteranno a disposizione delle risorse specialistiche diverse risorse aggiuntive, sfruttando le capacità di persone che, vivendo, lavorando o frequentando alcuni territori ne hanno una conoscenza capillare. Ci tengo a ricordare che non viene trascurata alcuna ipotesi ed energia per dare una risposta alla famiglia, alla comunità e alla giustizia». Si cercherà dunque in canali, buche, pozzi, anfratti, grotte, luoghi isolati, boschi, aree inesplorate del parco a caccia di un indizio che possa essere risolutivo per dare una risposta ad un giallo lungo un anno e che ha al suo centro una famiglia ancora senza una verità.

*in mille alla ricerca di roberta*

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: 23/01/2013

Indietro

- Prato

In mille alla ricerca di Roberta

A Pisa si prepara la maxibattuta per trovare il corpo: coinvolti anche centinaia di volontari di Candida Virgone wPISA Si cerca un corpo, quello di Roberta Ragusa, e per questo si batterà, probabilmente fin da sabato, tutta la provincia e parte delle zone limitrofe, Livorno da un lato, Lucca e Viareggio dall'altro. In campo centinaia di uomini, si parla già di oltre un migliaio, ma il conto preciso delle disponibilità effettive si potrà fare solo oggi, in occasione del summit previsto in prefettura. Questa volta però, si opererà in maniera diversa di quanto si era deciso mesi fa, quando non si volevano volontari che avrebbero potuto inquinare, per ignoranza, stato dei luoghi ed eventuali indizi. Viceversa questa volta si farà ricorso proprio a quei volontari, cacciatori e pescatori ad esempio, ma anche cercatori di funghi, rocciatori e speleologi, che conoscendo bene il territorio potrebbero guidare le forze in campo verso possibili nascondigli. Summit oggi, nel primo pomeriggio, alle tre, a palazzo del governo, fra il prefetto, Francesco Tagliente, il procuratore capo, Ufo Adinolfi, e il comandante provinciale dei carabinieri, Gioacchino Di Meglio, con tutte le forze di polizia, i vigili del fuoco, tutte le polizie municipali della provincia, volontariato sociale ed enti. Un'operazione insomma che può portare a radunare centinaia di uomini, si parla già di oltre mille, che, divisi in gruppi, setacceranno varie zone che verranno scelte sul territorio. Ogni gruppo farà capo alle varie stazioni dei carabinieri presenti sulla provincia e che in tutto sono 41. Ogni associazione dovrà spiegare al prefetto quante e quali forze può mettere a disposizione e in quali giorni, se per il fine settimana, quando molti possono non essere al lavoro, o anche in altri momenti. L'obiettivo è di ripetere questa operazione per più giorni, forse quattro, forse sei. «Finora - ha detto Tagliente - sono state fatte dai carabinieri molte ricerche mirate anche con reparti speciali, dopo le prime grandi battute iniziali con la protezione civile. Ora verrà messa in opera un'attività di supporto all'Arma che resta capofila di questa maxioperazione. Si metteranno a disposizione delle risorse specialistiche diverse risorse aggiuntive, sfruttando le capacità di persone che, vivendo, lavorando o frequentando alcuni territori ne hanno una conoscenza capillare. Ci tengo a ricordare - ha sottolineato il prefetto - che non viene trascurata alcuna ipotesi ed energia per dare una risposta alla famiglia, alla comunità e alla giustizia». Si cercherà dunque in canali, buche, pozzi, anfratti, grotte, luoghi isolati, boschi, aree inesplorate del parco a caccia di un indizio che possa essere risolutivo per dare una risposta ad un giallo ormai lungo un anno.

***cinque famiglie isolate causa frana***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

- *Lucca*

Cinque famiglie isolate causa frana

Interventi di somma urgenza a Magnano per ripristinare la strada di Pазienza

VILLA COLLEMANDINA La frazione di Magnano isolata per la frana che si è verificata ieri mattina. Cinque le famiglie residenti, che si trovano nel mezzo di una serie innumerevole di disagi. La sala operativa della protezione civile regionale fa il bilancio sulla situazione in Toscana dopo le precipitazioni degli ultimi giorni. In provincia di Lucca, la situazione ad oggi più preoccupante è proprio quella di Magnano, località che si trova lungo la strada comunale Pазienza dove la viabilità è interrotta. Le cinque famiglie residente, non molto lontane dal punto di frana, possono essere raggiunte solo a piedi. La sala operativa della Prociv regionale evidenzia che nella frazione non si segnala la presenza di persone in stato di disabilità. Intanto l'amministrazione comunale di Villa Collemandina è subito intervenuta ieri mattina con opere di somma urgenza per riaprire il tratto di strada interessato dalla frana di ieri mattina. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***abetone, si allungano i tempi per riaprire la statale bloccata***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Tirreno, Il**

""

Data: **23/01/2013**

Indietro

**TURISMO KO PER UNA FRANA**

Abetone, si allungano i tempi per riaprire la statale bloccata

ABETONE Si allungano i tempi per la riapertura della statale 12 dell Abetone, bloccata da una frana nella zona di Lizzano, nel comune di San Marcello. La riapertura, ipotizzata inizialmente per venerdì, si protrarrà oltre per problemi di competenza sui lavori, visto che si è scoperto che l intervento, che richiederà il taglio delle piante, l asporto del materiale pericolante e la sistemazione di reti per evitare che terra e sassi finiscano sulla strada, riguarda un terreno è di proprietà dell Enel, che quindi dovrà intervenire. Ieri mattina i sindaci della zona hanno emesso l ordinanza che intima ad Enel di procedere al più presto: ci vorrà un nuovo sopralluogo, poi potranno partire i lavori. Solo se Enel non sarà tempestiva, interverranno i comuni addebitando poi le spese alla società. In ogni caso, i tempi della riapertura si allungano e nel comprensorio sciistico dell Abetone le conseguenze si fanno sentire: molti turisti, spaventati dalla deviazione che allunga i tempi, in particolare per i pullman, hanno dato forfait. Per questo i sindaci chiedono che si istituisca un senso unico alternato almeno nel weekend

***VIA FONTI COPERTE/ RIAPERTA LA STRADA DOPO I LAVORI PER RIMUOVERE UN ALBERO, DI PROPRIETA' PRIVATA, CADUTO A TERRA***

Comunicato Stampa:

**WindPress.it**

*"VIA FONTI COPERTE/ RIAPERTA LA STRADA DOPO I LAVORI PER RIMUOVERE UN ALBERO, DI PROPRIETA' PRIVATA, CADUTO A TERRA"*

Data: **23/01/2013**

Indietro

23/Jan/2013

**VIA FONTI COPERTE/ RIAPERTA LA STRADA DOPO I LAVORI PER RIMUOVERE UN ALBERO, DI PROPRIETA' PRIVATA, CADUTO A TERRA** FONTE : Comune di Perugia

ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI,SICUREZZA/PROTEZIONE CIVILE

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : VALENTINA SRL

DAL 23/Jan/2013 AL 23/Jan/2013

LUOGO Italia - Perugia

VIA FONTI COPERTE/ RIAPERTA LA STRADA DOPO I LAVORI PER RIMUOVERE UN ALBERO, DI PROPRIETA' PRIVATA, CADUTO A TERRA E' stata riaperta, questa mattina, al traffico veicolare Via Fonti Coperte, dopo che ieri si era abbattuto a terra un albero di grosse dimensioni. Personale del Cantiere comunale e dei Vigili del Fuoco, coordinato dal dirigente dell'unità operativa Infrastrutture, Elvio Fagiolari, ha lavorato per gran parte della serata e nelle prime ore del mattino di oggi per liberare e...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com <§b

***Energia: finalmente prime risposte positive per le agevolazioni sulle bollette di luce gas e acqua previste dall'Autorità per le famiglie colpite dal terremoto in Emilia Romagna.***

Federconsumatori (via noodls) / Energia: finalmente prime risposte positive per le agevolazioni sulle bollette di luce gas e acqua previste dall'Autorità per le famiglie colpite dal terremoto in [...]

**noodls.com**

""

Data: **24/01/2013**

Indietro

23/01/2013 | Press release

Energia: finalmente prime risposte positive per le agevolazioni sulle bollette di luce gas e acqua previste dall'Autorità per le famiglie colpite dal terremoto in [...]

distributed by noodls on 23/01/2013 19:05

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Ad otto mesi dal terremoto, in seguito al parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 gennaio scorso, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ha approvato la delibera riguardante le agevolazioni per le famiglie coinvolte nel disastroso sisma dell'Emilia Romagna.

Successivamente alla sospensione per 6 mesi dei termini di pagamento per le utenze di elettricità e gas, l'Autorità comunica che la popolazione colpita dal terremoto potrà usufruire di rateizzazioni automatiche e senza interessi, per un periodo minimo di due anni, per le forniture del mercato tutelato e del mercato libero di energia e gas.

I titolari di utenze diverse da quelle originarie dovranno richiedere esplicitamente le agevolazioni dovranno essere esplicitamente richieste al proprio venditore. Lo stesso vale per le utenze delle città di Bologna, Modena, Reggio Emilia e Rovigo che hanno ottenuto il differimento dei termini di pagamento degli obblighi tributari.

A questo si aggiunge l'azzeramento dei costi per nuove connessioni, subentri o voltture richiesti da cittadini con abitazioni inagibili, anche successivi all'evento sismico. Inoltre unitamente alla riduzione del 50% delle tariffe di rete valida per due anni è prevista uno sconto del 50% per il primo anno e del 40% per il secondo anno sugli oneri generali di sistema. Per quanto riguarda le bollette elettriche, per le utenze domestiche con un consumo di 2.700 kw/h all'anno il risparmio sarà del 16%. Invece per le bollette del gas, considerando un consumo annuo di 1.400 m3, lo sconto ammonta al 4% circa.

Per il servizio idrico verrà applicata la rateizzazione automatica delle bollette e la riduzione del 50% della componente servizio idrico, canone depurazione e canone fognature per un periodo pari a 12 mesi, con un risparmio del 40% circa per una famiglia con un consumo annuo di 200 m3.

Tali agevolazioni sono cumulabili con i bonus energia e gas o la tariffa sociale per il servizio idrico.

L e Società, secondo quanto previsto dalla delibera in questione, sono tenute a riportare le condizioni delle agevolazioni sia nelle fatture che sui loro siti internet, dando la massima visibilità a tali informazioni.

Valutiamo positivamente questo primo provvedimento dell'Autorità, anche se non recepisce pienamente le richieste da noi avanzate per le 500 mila utenze dei 104 comuni colpiti dal sisma dello scorso maggio. Tale misura sostiene la fase di ricostruzione lunga e difficile in un contesto di forte danno psicologico, economico, sociale e materiale.

La Federconsumatori invita chiunque abbia necessità di assistenza o chiarimenti a rivolgersi ad una delle sedi sul territorio.

***Energia: finalmente prime risposte positive per le agevolazioni sulle bollette di luce gas e acqua previste dall'Autorità per le famiglie colpite dal terremoto in Emilia Romagna.***